COP_CI_158.qxp 13-02-2006 17:16 Pagina 1

PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€ 1,60

- Ripristinare le impostazioni di Internet
- Installare tutti i codec che servono davvero
- Foto d'epoca con PhotoSnap
- Creare fac-simile per appunti, fax e lettere
- Stilare le classifiche con i fogli di calcolo
- Da maiuscolo a minuscolo, e viceversa

Computer idea

n. 158 1 marzo – 14 marzo 2006 - In edicola ogni 15 giorni

www.computer-idea.it

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

INTERNET

Che fai? Ci provi?
Un viaggio tra i servizi per conoscersi on-line p.64

I capricci di Windows

Le icone si spostano, le impostazioni scompaiono, i documenti non si aprono... Basta! Ristabilite l'ordine e tornate a vivere sereni p.20

ALL'INTERNO

Musica da... guardare!
Creiamo un videoclip di qualità professionale p.26

A scuola di virus
Per battere il nemico, bisogna conoscerlo p.54

Le basi di Excel
Impariamo le formule più utili in modo pratico p.68

Giochi
Pro Evolution Soccer 5
Gun
The Suffering Ties That Bind p.72

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 60158

vnu business publications italia

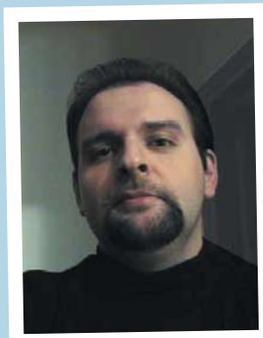
Lifebook P1510
Il tablet PC di Fujitsu Siemens è potente come una... piuma! p.13

I-mate K-jam
Un ufficio da tasca p.14

Symantec Norton Internet Security 2006
Protezione "facile facile" per il navigatore p.16

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DL 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46, art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Rozzano - Milano - quindicinale

somm c 13-02-2006 17:18 Pagina 4



1984

Per anni ci siamo illusi che Internet rappresentasse lo strumento definitivo per l'affermazione della libertà di espressione e di comunicazione. Siamo cresciuti coltivando l'idea che contro la Rete si sarebbe infranta qualunque censura, che i mille rivoli dell'informazione digitale avrebbero garantito, di per sé stessi, la libera circolazione delle idee, in barba a multinazionali, governi, dittature e a tutti coloro "che ci avessero voluto male". Nel nostro immaginario Internet era il primo esempio di "democrazia universale", dove ogni testa può disporre di un voto e può aprire la bocca per dar voce alle proprie ragioni, facendole giungere ovunque, senza limiti di tempo e di spazio.
Oggi possiamo solo cominciare a ricrederci. A quella "polverizzazione" dell'utenza che pareva essere la caratteristica più peculiare della Rete, quasi una garanzia della sua indipendenza, si è andato sostituendo un processo di concentrazione economica e politica senza pari. Nel giro di pochi anni abbiamo visto sorgere e consolidarsi veri e propri colossi dell'informazione che sono in grado di dettare le regole del gioco: d'altronde, là dove tutti abbiamo contribuito a mettere in posa i "tubi", loro hanno avuto la lungimiranza di mettere i "rubinetti" e oggi li presidiano gelosamente.
Così, mentre raccolgono a monte lo scibile umano sotto forma di dati, abitudini e comportamenti (i nostri), lo redistribuiscono a valle secondo le proprie priorità.
E quelle dei loro clienti. Riuscite a pensare a qualcuno di più potente?
Non è affatto un caso che proprio questi colossi stiano diventando gli interlocutori diretti (e privilegiati) dei governi dell'intero pianeta: insomma, fatti amico Google e potresti avere il mondo in mano.
Ogni colosso però i propri "rapporti privilegiati" li gestisce come meglio crede.
Yahoo!, per esempio, ha pensato bene di fornire alle autorità cinesi tutte le indicazioni necessarie per catturare due giornalisti dissidenti che, per aver ceduto all'illusione di un'Internet libera e democratica, ora la libertà la perderanno "fisicamente" e per una decina d'anni a testa. Proprio dieci anni fa, guarda caso, si riteneva che la Rete fosse il posto migliore per dire la propria, al riparo da ogni ritorsione: oggi abbiamo la certezza che Internet è invece il luogo migliore per essere pedinati, intercettati e catalogati, pronti per essere ceduti al miglior offerente. O al richiedente più minaccioso.
Qualche settimana fa AOL, MSN e ancora Yahoo! hanno acconsentito ad aprire i loro preziosi archivi al lungo naso dell'amministrazione americana, per permetterle di analizzare le abitudini dei propri cittadini quali consumatori di pornografia on-line. La scusa formale è quella di "proteggere la popolazione dalle aggressioni alla moralità" ma, in realtà, conquistare il diritto a frugare tra le ricerche effettuate in Rete dai propri cittadini significa poter disporre di uno strumento di controllo totale altrimenti impensabile: significa entrare letteralmente nella testa della gente.
Una violazione così marchiana della privacy dei singoli da spingere Google a resistere alle indebite pressioni voyeuristiche di Bush e compagnia bella.
Eppure proprio Google (come Skype prima di lui) non ha esitato un istante a produrre una versione censurata del proprio motore di ricerca "uso esportazione", così come richiestogli dal governo cinese: d'altronde si può forse rinunciare all'immenso mercato asiatico soltanto per un puntiglio di stampo democratico?
Non chiedetelo a Microsoft che sulla propria piattaforma già da un po' censurava i blog dei soliti dissidenti cinesi: ci sono voluti l'insurrezione delle organizzazioni umanitarie internazionali ed il biasimo planetario per indurla ad una parziale marcia indietro. Quindi, se hai gli occhi a mandorla e vivi entro la Grande Muraglia, il tuo Google non ti sarà di alcun aiuto per cercare notizie su Taiwan o sui fatti di Piazza Tienanmen.
E di sicuro non potrai comunicare con i tuoi conterranei usando i blog di Microsoft o la chat di Skype. Insomma, "paese che vai, Internet che puoi".
Far sparire un termine dai motori di ricerca non è molto diverso da cancellare un fatto dai libri di storia: significa riscrivere gli avvenimenti e imporre una percezione della realtà progettata a tavolino.
Man mano che i flussi dell'informazione tendono a concentrare i propri percorsi soltanto attraverso pochi enormi collettori, proprio quello stendardo di libertà, Internet, rischia di diventare la chiave di volta di un nuovo, rampante oscurantismo. Al punto che diviene lecito chiedersi a quanta parte del Web già oggi non possiamo più accedere senza neppure saperlo. E quanto la Rete può accedere a noi senza farcelo sapere.

Andrea Maselli
andrea.maselli@bp.vnu.com

Computer idea
1 marzo - 14 marzo
NUMERO 158

Rubriche

6 **Lettere** - Dite la vostra
8 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica

In prova

Hardware
12 **A ciascuno il suo**
Epson DX4850,
Philips-Sagem Crystal 660
13 **Peso piuma**
Fujitsu Siemens Computers
Lifebook P1510
14 **L'ufficio... in tasca**
I-mate K-Jam
15 **Vi ricorda qualcosa?**
Creative Zen Vision M
15 **In Rete... fila tutto liscio**
Zyxel Prestige 660H Series

Software
16 **Attenti al rosso!**
Symantec Norton
Internet Security 2006
18 **Elementare... o quasi**
Adobe Premiere Elements 2.0

P12

P18

30 **Fatevi Sentire**
60 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
72 **Tempo libero**
Giochi
72 Pro Evolution Soccer 5
73 Gun
74 The Suffering: Ties That Bind
74 City of Villains
75 NBA Live 06
75 Condemned: Criminal Origins
75 GTA: Liberty City Stories
76 **DVD**
77 **Libri**
78 **Guarda chi ci legge**

P73

26 Audio e video

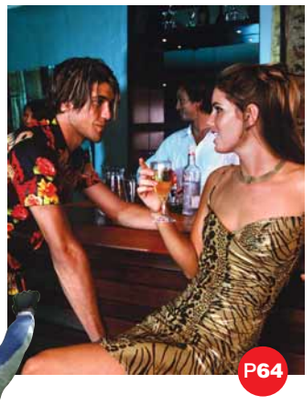
Musica da vedere

Avete iniziato a esibirvi con la vostra "band" e ora vi serve almeno un video breve per presentarvi agli amici e farvi conoscere. Seguite i nostri consigli e scoprite come si gira un videoclip come quello delle popstar.

54 Esperto

Tutti diversi... e pericolosi

I virus del PC non hanno tutti la stessa origine e si "contraggono" in modo diverso. Di sicuro però sono fonte di guai. Un buon software non basta e per protegge il sistema bisogna imparare a conoscere il "nemico".



64 Internet

Ci provi?

Se il vostro ragazzo vi ha lasciato, siete single, o semplicemente vi va di conoscere gente diversa, la Rete vi offre una possibilità in più! Con i servizi di "dating on-line" potete incontrare chi volete, prima sul Web e poi nella vita reale. Se son rose... fioriranno!

68 Software

Fate bene i conti!

Non bisogna essere dei geni per diventare esperti di Excel e cavarsela anche con le formule un po' più complesse. Ecco come eseguire ogni tipo di conto per gestire le piccole attività quotidiane a casa e al lavoro.

IN COPERTINA P20

I capricci del sistema

A volte Windows Xp non funziona come vorreste. Le icone sulla scrivania non sono dove le avevate lasciate e i documenti non si aprono con il programma giusto. In questi e in altri casi non serve disperarsi, perché la soluzione è a portata di mano... anche se non sembra.

Passo a passo

II **E il vincitore è...**
Come stilare la classifica dei partecipanti a un evento sportivo usando i fogli di calcolo

V **Prima di formattare...**
Salvate e ripristinate le impostazioni relative alla navigazione e alla posta elettronica

IX **Tutti i codec che servono**
Ecco il software necessario per vedere i video compressi in DivX e XviD

X **Modelli pronti all'uso**
Create fac-simili per appunti, fax e lettere

XII **Tante caselle di posta, un solo programma**
Scaricate, installate e configurate ePrompter il software per gestire tutti i vostri indirizzi e-mail

XV **Le anteprime dei film si guardano così!**
Un programma gratuito per visualizzare i file MOV

XVI **Pause "colorate"**
Cambiate l'aspetto dello schermo con Drempels

XVIII **Una foto d'epoca**
Come "invecchiare" un'immagine con PhotoSnap incluso in Nero7

XIX **Da maiuscolo a minuscolo**
È facile modificare velocemente le iniziali delle parole in un testo

XX **Piccoli passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P33

Lettere | Dite la vostra

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@bp.vnu.com** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea VNU Business Publication, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI). Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* abbonamenti@bp.vnu.com

Parole d'ordine e... caos

Mi tocca scrivervi, poiché sembra che solo voi raccogliate con comprensione le lamentele di chi è vittima delle tanto sbandierate innovazioni tecnologiche che spesso si trova a combattere con chi, forte del ruolo di gestore di servizi essenziali, può permettersi giochi di parole che non sono altro che "giochi di prestigio".
Vengo al dunque. Nel piccolo posto in cui lavoro, il Comune di Tripi (in provincia di Messina), abbiamo stipulato un contratto per la gestione della telefonia mobile con TIM divisione Business. Poiché sono il referente master, ho attivato tutti i servizi offerti attraverso il sito Internet di TIM Business e, per questo, dovrei ricordare già quattro diversi login con relative password che in alcuni casi devono essere modificate periodicamente.
Il primo login, normalmente, è quello con cui accedo al sito e che permette di vedere solo i dati essenziali del contratto aziendale. Qui c'è ben poco da gestire.
Poi inizia l'odissea: c'è il servizio Extension, con apposita autenticazione con username e password, per gestire le utenze dei telefonini personali dei dipendenti, anteponendo un codice prima del numero da comporre o posso modificare o attivare nuove utenze, ma ciò che si fa on-line deve essere inviato anche per via cartacea. Poi c'è E-bill (con relativi nome utente e password), il servizio che dovrebbe servire per tenere sotto controllo il traffico telefonico aziendale; ma nonostante le varie segnalazioni, non ha mai funzionato. Sino ad alcuni mesi fa, lo stesso servizio veniva fornito mediante floppy disk, con login e password (VisualTim) generati da... non si sa chi! C'è pure un servizio di e-commerce, per l'acquisto di nuove utenze, telefonini, accessori e così via, con le icone dei "carrelli", i listini per eventuali forniture a rate che riportano il costo della rata (non il costo totale), ma in ogni caso, qualunque richiesta va poi fatta attraverso altre società private che devono, necessariamente, filtrare l'operazione per via cartacea: per acquistare un nuovo telefonino ci sono voluti tre mesi! E poi c'è Websimba, che sembra il nome di un personaggio dei cartoni animati; altri login e password e, accessibile da, un altro computer (proprio così!) perché il servizio funziona sono con dial-up e non su rete ADSL, e serve solo a gestire le utenze aziendali per un utilizzo privato attraverso l'inserimento di un codice (al contrario di Extension). Chissà quanti altri bei servizi TIM non conosco; potrei informarmi, se solo avessi un po' di tempo, magari registrando nuovi login e password! Certo che, così facendo, dovrei lavorare in questo ente solo per fare il referente master della TIM, e occuparmi solo di registrare dati d'accesso, dimenticando anche il codice segreto del bancomat o il mio numero di scarpe! E pensare che l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha sottoscritto con TIM apposite convenzioni per agevolare l'utilizzo della telefonia mobile nei Comuni.

Michele Carbone

Raccogliamo lo sfogo e non possiamo che darti ragione, Michele: purtroppo sicurezza e semplicità, al giorno d'oggi, non sembrano andare d'accordo. E in barba al concetto di efficienza... tante procedure "telematiche" continuano ad avere bisogno di conferme "cartacee".

Primo piano

Pubblicità a processo

Tempo fa uno spot pubblicitario aveva come protagonista il campione del mondo Valentino Rossi che cavalcava una moto veloce e fiammante. Una messa in scena per dire che la linea ADSL Alice di Telecom Italia passava a 4 Megabit.
In effetti avvenne l'upgrade della mia linea, e non vi racconto le scene di giubilo nel mio paese. Peccato che la festa è durata solo un giorno! Infatti la sera stessa, e i giorni a seguire, la linea pareva impazzita, un "vai e vieni" continuo che permetteva collegamenti di 30 secondi al massimo. Allora ho chiamato il 187 e, dopo un'attesa di "soli" 20 minuti, sono riuscito e parlare con un operatore. Questa la sua risposta: "La sua non è la prima chiamata che evidenzia degli inconvenienti nella sua zona. La centralina ADSL non supporta un simile traffico di dati. Provvederemo a risolvere il problema al più presto".
Il giorno dopo il miracolo: tutto è stato risolto, anche se in modo un po' artigianale: Telecom ha rimesso la linea a 1,5 Megabit e... buonanotte a tutti!
Ma povera Telecom, con tutti

Batteria senz'autonomia

Vorrei semplicemente esternare la mia delusione per un prodotto acquistato nel febbraio del 2005: un portatile Acer Aspire 1680. Dopo circa otto, nove mesi sono stato costretto a sostituire la batteria (mi consentiva un'autonomia

i soldi che spende in quelle "utilissime" pubblicità, non posso certo pretendere che spenda altri soldi in una centralina nuova! Ora capisco molte cose. Gli utenti TIM si lamentano del GPRS? Certo, devono pagare il vigile De Sica o far contare le paperelle ad Adriana! Poi c'è Vodafone: lo sapete quanto costa una pubblicità di due minuti con l'avvenente Gale? Poi c'è Tre che deve pagare la Marini e Amendola. "Videochiamateli!" Le pubblicità sono produzioni miliardarie, con veri e propri set cinematografici e star dal budget milionario. Potrebbero fare spot da dieci secondi, spendendo decine di migliaia di euro in meno, risparmiando per utilizzare i fondi altrove; per offrire servizi migliori, per esempio. Io sono uno dei tanti che quando si corica la sera, dopo aver spento PC, cellulare e TV, pensa e ripensa alle fregature quotidiane, cercando il modo di mandare tutti al diavolo.

Mauro, Varese

Gentile Mauro,
grazie per la tua e-mail, per il tuo divertente sfogo. Purtroppo, però, non pensiamo che la qualità dei servizi degli operatori telefonici dipenda dal budget stanziato per le campagne pubblicitarie. Tutt'altro: in teoria più pubblicità significa più clienti, quindi più soldi, più investimenti. Ma non sempre i grafici e le formule che si trovano sui libri di economia sono sufficienti per spiegare mercati complessi come quello delle telecomunicazioni.
Ci sono tantissimi altri fattori da considerare, le infrastrutture in primis. L'unica cosa possibile è far valere i propri diritti: se il servizio non funziona, non lo si paga.
Se il contratto promette cose che l'operatore non mantiene, lo si rescinde unilateralmente (facendosi aiutare da chi ne sa di più, magari). Consolati così, Mauro: forse anche l'ADSL di casa De Sica, il telefonino GPRS di Megane Gale o il videofonino di Claudio Amendola hanno problemi tecnici e non funzionano...

di una ventina di minuti!). Ho scritto un'e-mail ad Acer (nel novembre dello scorso anno) per segnalare il problema; dopo qualche giorno mi rispondono che la soluzione è molto semplice, ovvero comprare una nuova batteria, perché quella in dotazione aveva una garanzia di sei mesi, essendo materiale di consumo. Non stiamo parlando della cartuccia di una stampante o della batteria di un orologio! Devo affrontare una spesa di oltre le 150 euro, che non mi posso permettere. Che devo fare? Forse è meglio che mi sbarazzi del notebook, che lo venda al miglior offerente. Cosa mi consigliate?

Giovanni Di Marzo

Risponde Renzo Zonin

Gentile lettore,
la batteria, a causa della sua natura di dispositivo elettrochimico, è effettivamente l'unica parte del computer portatile che si possa considerare materiale soggetto a consumo.
La sua durata dipende in buona parte dalle condizioni d'uso, in particolare dal numero di cicli di carica/scarica e dal modo in cui le ricariche vengono effettuate. Ricariche eccessive o troppo frequenti possono ridurre la vita utile del prodotto.
Ciò premesso, una batteria che dopo meno di un anno presenta un'autonomia di soli 20 minuti non è normale, e fa pensare a un difetto hardware: nella costruzione della batteria stessa, o nel circuito di alimentazione che ne esegue la ricarica. La cosa più giusta da fare non è lamentarsi direttamente con Acer, ma con il rivenditore - che secondo la legge è il responsabile unico cui lei deve rivolgersi per l'assistenza. In garanzia. Soprattutto se questa faccenda che "La batteria è garantita solo per sei mesi" non è stata dichiarata esplicitamente prima dell'acquisto.

I DIZIONARI COMPATTI DELLE LINGUE STRANIERE SU CD-ROM!

ZANICHELLI

In allegato su parte della tiratura di questo numero di Computer Idea si trova l'ultimo dei tre CD-ROM da collezione:
il dizionario compatto di lingua spagnola di Zanichelli Editore.

Chi non l'avesse trovato in edicola, e chi volesse chiedere gli arretrati e acquistare anche i dizionari Francese e Inglese può telefonare al numero 039/206860.

Computer idea

Fuori zona!

Con riferimento alla lettera apparsa sul Numero 150 di Computer Idea (Prefissi fissi), ho potuto constatare direttamente che quanto scritto è esatto, purtroppo però esiste un inghippo: i numeri con prefisso 0088 non appartengono alla zona 7, ma alla zona 6 (Bangladesh); quindi è corretto dire che se si vuole disattivare anche questo prefisso, occorre attivare un codice di blocco/sblocco chiamate a chiave numerica, come è successo a me. Saluti.

Lisa

Grazie,
Lisa, per la precisazione.

Questione di fili

Ho letto la vostra risposta data al signor Damiano Mosca (sul N.154) riguardante i dialer e la rete ADSL. Purtroppo i pirati informatici riescono a "deviare" le connessioni verso numeri costosissimi se, in un computer collegato a Internet con la banda larga, è installato e perfettamente configurato un modem analogico (anche se non collegato con il doppino telefonico). Questa è la risposta che mi è stata data da un operatore Telecom quando ho sollevato lo stesso problema del signor Mosca (fortunatamente l'importo dell'addebito, nel mio caso, era contenuto).

Fabio Bresin

Gentile lettore,
ribadiamo quanto detto in passato: disponendo di un collegamento ADSL si è immuni dai dialer.
È vero che un PC che dispone anche di un modem analogico può incapparvi, certo, ma solo ed esclusivamente se correttamente collegato alla linea telefonica (al "doppino", come dice lei). Se il modem non è collegato alla presa del telefono, non può telefonare e quindi nemmeno comporre i numeri che generano bollette salatissime utilizzati dai dialer.

‹ Consumatori ›

Un rootkit per i videogiochi?

MOSCA (Rus) - Dopo quanto accaduto a Sony si moltiplicano le denunce contro sistemi di protezione particolarmente intrusivi. Sotto accusa è ora StarForce, un software anti-copia compatibile con Windows Xp e 2000 e utilizzato in moltissimi giochi: Colin MacRae Rally 2005, Codename: Panzers, Sprinter Cell 3: Chaos Theory, Pariah, Still Life e Syberia II e molti altri. La scoperta è di Cory Doctorow un ex membro dell'Electronic Frontier Foundation, l'organizzazione che lotta per il rispetto dei diritti del consumatore anche in ambito digitale. Secondo Doctorow, StarForce sarebbe pericolosissimo soprattutto per chi utilizza Windows 2000. Il programma infatti, oltre a installarsi senza alcuna autorizzazione, non solo impedisce di effettuare una copia del gioco, ma

rallenta la velocità di scrittura del masterizzatore fino a danneggiare la periferica e a rendere impossibile qualsiasi copia. L'omonima società russa che ha sviluppato StarForce ha minacciato di procedere penalmente contro Doctorow che ha però subito ottenuto la solidarietà della comunità di giornalisti e attivisti americani che lottano per il riconoscimento dei diritti civili nel mondo digitale.

IN BREVE...

L'ADSL per il week end

CAGLIARI - Da Tiscali arriva una nuova tariffa dedicata a chi utilizza Internet principalmente nel fine settimana. Tiscali Weekend, questo il nome dell'offerta, è riservata ai soli utenti raggiunti dalla rete del provider sardo. La tariffa prevede un canone mensile di 14,95 euro per navigare gratuitamente a 4 Megabit dalle ore 22.00 del venerdì alle 24.00 della domenica. Nei restanti giorni la tariffa è a consumo, 3 euro cent al minuto, con un tetto massimo di spesa che non può superare i 24,95 euro mensili. Per altre informazioni visitate *www.tiscali.it*.

‹ Truffe ›

Arrestata un'intera banda di truffatori on-line

MILANO - Il nucleo Regionale PT (Polizia Tributaria) Lombardia della Guardia di Finanza ha smantellato un'organizzazione criminale che sfruttando la buona fede di molti utenti utilizzava i conti corrente altrui per il riciclaggio di denaro sporco. La gang di criminali si serviva dell'oramai purtroppo nota tecnica del phishing: alla "vittima" veniva inviato un messaggio di posta elettronica che sembrava provenire per aspetto, contenuti e mittente dalla propria banca.
Il messaggio richiedeva poi di cliccare su un link per inserire nome utente e password in modo da accedere al servizio.
In questo modo si fornivano però ai criminali gli estremi per accedere al proprio conto. Il gruppo utilizzava anche alcuni programmi intrusivi come il trojan Wayphisher capace di registrare i dati di accesso ad alcune banche on-line.
L'operazione della Guardia di Finanza ha portato alla denuncia di 70 persone e al sequestro di 220.000 euro. Attenzione dunque alle e-mail! Verificatene sempre la provenienza e non comunicate mai per posta elettronica i dati della vostra carta di credito!

‹ Internet ›

eBay sotto accusa

NEW YORK (Usa) - Comincerà a breve nella aule della corte distrettuale di New York la causa tra eBay e Tiffany & Co. La casa d'aste era stata denunciata dalla nota catena di gioiellerie con l'accusa di favorire tramite la sua piattaforma la vendita di prodotti "Tiffany" contraffatti. Un paio di anni fa l'azienda del lusso aveva infatti indagato su circa 200 annunci sospetti in cui erano stati messi all'asta dei prodotti "marchiati" Tiffany che dopo le opportune verifiche, per due terzi si sono risultati falsi.

La catena di gioiellerie ha così chiesto a eBay di rimuovere queste e altre 1.000 inserzioni sospette senza però ottenere un risposta efficace. A questo punto Tiffany & Co. ha denunciato la casa d'aste. Se la causa non si dovesse concludere a favore di eBay, quest'ultima dovrebbe modificare in modo drastico le sue politiche e i suoi regolamenti che escludono responsabilità in merito al contenuto delle transazioni che avvengono tramite il suo servizio.

IN BREVE...

Addio al telegramma

NEW YORK (Usa) - Western Union, storico gestore telegrafico e nota azienda specializzata in trasferimenti in denaro, ha chiuso il servizio telegrammi. Dopo 145 anni di onorata carriera gli Usa hanno detto addio al più antico e celebre strumento di comunicazione che nel passato aveva contribuito a unire il paese riducendo le distanze e permettendo a tutti di comunicare con facilità e a prezzi accessibili. "Ci scusiamo per il disagio e ringraziamo la nostra clientela" è il laconico messaggio che si legge nella sezione Telegrams del sito dell'azienda. È la fine di un'era...

Explorer... 7 bellezze

REDMOND (USA) - All'indirizzo ***www.microsoft.com/windows/IE/ie7/default.mspx*** è disponibile la versione beta di Internet Explorer 7. La nuova edizione del browser di Microsoft prevede il supporto per più schede di navigazione visualizzate all'interno della medesima finestra (come già in Opera e Firefox). IE 7 dovrebbe protegge maggiormente la privacy degli utenti e supportare lo standard RSS, la tecnologia utilissima per la raccolta di pagine Web a contenuto informativo. Potete scaricare il programma, in inglese, collegandovi al link citato.

〈 Apple 〉

Disney a forma di "Mela"

NEW YORK (Usa) - Il colosso dell'intrattenimento, Disney ha acquistato per sette miliardi di dollari la Pixar, la celebre casa cinematografica che ha prodotto capolavori dell'animazione come "Monsters & Co", "Gli Incredibili" e "Toy Story". Secondo quanto previsto dall'accordo finanziario ogni azione di Pixar è stata pagata con 2,3 azioni di Disney. L'effetto clamoroso che si è avuto al termine della transazione e che ha sollecitato l'attenzioni degli analisti finanziari è che Steve Jobs, boss di Apple, è diventato ora il primo azionista della Disney. Si tratta di una situazione destinata a stravolgere i rapporti tra la "Mela" e la Casa di Topolino e gli equilibri del mercato multimediale. Il primo effetto è che le serie Disney "Lost" e "Disperate Housewives" sono già in vendita su iTunes, il negozio multimediale di Apple.

〈 Solidarietà 〉

Combattiamo la fame nel mondo

MILANO - Food Force, il videogioco umanitario contro la fame del mondo, arriva anche nel nostro paese. La versione italiana è coprodotta da Rai Net e dal Programma Alimentare Mondiale (PAM), l'agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti alimentari. Maria Grazia Cucinotta, Fabrizio Frizzi e i giornalisti Livia Azzariti

e Franco di Mare hanno prestato la propria voce ai protagonisti del gioco: una squadra di operatori umanitari, la Food Force, impegnata a salvare da guerra e carestia la popolazione dell'immaginaria isola di Sheylan. Il videogioco di può scaricare gratuitamente al sito ***www.food-force.rai.it***

〈 Multimedia 〉

Warner "sposa" il P2P

FRANCOFORTE (Ger) - "Il modo migliore per contrastare la pirateria che corre sulle reti P2P è fornire alternative legali e semplici da utilizzare". Ad affermarlo è Kevin Tsujihara presidente della divisione di Warner Bros dedicata all'intrattenimento domestico. L'affermazione non sembra essere l'ennesima dichiarazione di intenti, ma un progetto concreto. Grazie a un'intesa con Bertelsmann, Time Warner lancerà in Germania una tecnologia di file sharing per vendere film e serie televisive di successo. Il servizio si chiamerà In2Movies e funzionerà in maniera simile a BitTorrent. I file scaricati saranno protetti da un nuovo sistema DRM. Dopo il periodo di test in Germania, In2Movies verrà diffuso in tutto il mercato europeo, americano e in Giappone. Del catalogo Warner fanno parte le serie Matrix e Harry Potter, recenti successi come Batman Begins e i serial Friends e The O.C. Tutti film e serie che saranno acquistabili tramite In2Movies.

〈 Videogiochi 〉

Ancora problemi per Grand Theft Auto

LOS ANGELES (Usa) - Nuove grane per Take2 e Rockstar Games, rispettivamente produttore e sviluppatore della nota serie di videogiochi Grand Theft Auto. Questa volta si è mossa addirittura la città di Los Angeles che tramite il suo legale, Rockard Delgadillo, ha intentato una causa contro le due società. L'accusa è di aver volontariamente occultato i contenuti pornografici dell'ultimo titolo della serie,

San Andreas, in modo da poter vendere il gioco negli scaffali dei negozi che non prevedono divieti di vendita ai minori. Delgadillo ha chiesto che per questo motivo Take2 e RockStar Games vengano condannate alla restituzione di ben 10 milioni di dollari di profitto.

in prova c 9-02-2006 11-23 Pagina 12

EPSON DX4850 » € 150

A ciascuno il suo

Il mercato attuale delle stampanti multifunzione offre una buona varietà di scelta, ed è quasi impossibile non trovare il modello adatto alle proprie esigenze.

I multifunzione sul mercato sono moltissimi, e si stanno sempre più differenziando fra loro. Abbiamo sottoposto ai nostri test di laboratorio due prodotti piuttosto diversi, sia per prezzo sia per impostazione. Il tratto comune alle proposte di Epson e Philips è l'anima "fotografica", ovvero la capacità di acquisire, ma soprattutto stampare, immagini con qualità foto-realistica. A parte questo, le due macchine sono totalmente differenti. L'Epson DX4850 è la soluzione di punta della linea d'ingresso del produttore nipponico.

DX4850

Contatto Epson
Tel. 800/801101
Web www.epson.it
Prezzo 150 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	9

PRO Economico, ottima sezione stampante
CONTRO Interfaccia utente scomoda, lento

Voto 8

La sezione stampante impiega una meccanica a quattro inchiostri di tipo Durabrite, e una testina da 90 ugelli per colore, in grado di produrre gocce da 3 picolitri (un millesimo di miliardesimo di litro) e posizionarle sul foglio con una risoluzione di 5.760x1.440 punti per pollice. La sezione scanner si serve di una meccanica da 1.200 DPI con sensore CIS, ovvero di tipo a contatto, che riduce gli ingombri. Il DX4850 incorpora inoltre un lettore di schede di memoria flash, e può collegarsi direttamente a una fotocamera compatibile PictBridge. L'interfaccia utente è minimalista: non disponendo di uno schermo, il DX4850 viene controllato da una decina di pulsanti posti sul lato sinistro, a fianco dello scanner. La stampa è di qualità decisamente elevata, nonostante l'uso di soli 4 colori: con la carta lucida il retino è invisibile, il banding (difetto per cui sono generate fasce di colore irregolari) inesistente e l'equilibrio cromatico buono. Anche i risultati su carta comune sono molto validi. Diverso il discorso sulla velocità di stampa, che non è il punto di forza del DX4850. Una foto 10x15 è pronta in circa 3 minuti, mentre ne servono quasi 8 per un'immagine A4 di prova, alla massima risoluzione, ma senza attivare la modalità RPM (Resolution Performance Management), che allunga ulteriormente i tempi.

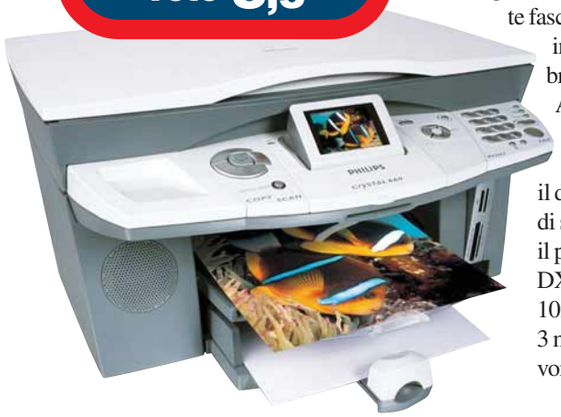
Crystal 660

Contatto Philips - Sagem
Tel. 02/3180621
Web www.sagem.com
Prezzo 249,90 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	8

PRO Ricca dotazione di funzioni
CONTRO Qualità di stampa non all'altezza delle aspettative, mancanza di driver per sistemi Mac

Voto 8,5



Per un fax in più

Molto diverso per impostazione la soluzione di Philips, che pure nasce con funzioni fotografiche evolute. Il motivo è che questo modello, contrariamente a quello di Epson, include anche un fax a colori. Sono disponibili quindi una serie di funzionalità extra, che ovviamente pesano sul prezzo finale (circa il doppio del DX4850). Il modello Philips monta una meccanica a 6 inchiostri, di derivazione Lexmark, capace di una risoluzione massima di 4.800x1.200 DPI. Lo scanner, con sensore CIS, arriva a 1.200x2.400 punti per pollice, con 48 bit di profondità colore. Due porte USB 2.0 consentono il collegamento con periferiche Pict-Bridge, mentre l'utilizzo del lettore di schede è reso più comodo dal display a colori posto sul frontale, al centro dell'affollato quadro comandi. Appena sotto il display, uno sportellino nasconde una piccola tastiera "qwerty", che consente di usare il Crystal 660 per inviare messaggi SMS e MMS dalla linea telefonica fissa. Il software fornito con la macchina possiede moltissime funzionalità, e l'unico modo di scoprirle è affidarsi al ponderoso manuale fornito a corredo. Purtroppo, a differenza dell'Epson, che ha anche driver per Mac, il Philips è compatibile solo con PC (Windows 98SE e versioni successive). Come qualità di stampa, nonostante l'uso di sei inchiostri il Crystal fornisce un risultato inferiore a quello di Epson, soprattutto per quanto riguarda la resa dei dettagli fini (il retino è visibile). Lievemente maggiore invece la velocità di stampa.

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...

HP PHOTOSMART 3210 € 299
Il multifuzione di Hp più veloce. È dotato di interfaccia wireless e cartucce a colori separate.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 148

PHILIPS-SAGEM CRYSTAL 660 » € 249,90

FUJITSU SIEMENS COMPUTERS LIFEBOOK P1510 » € 2.299

Peso piuma

Un tablet PC piccolo e leggero con tutto quello che serve per lavorare bene ovunque.

Volete riuscire a prendere appunti direttamente sul tablet PC senza rinunciare alla tastiera e alle tradizionali funzionalità di un computer portatile?
Il Fujitsu Siemens Computers Lifebook P1510 potrebbe fare al caso vostro, perché grazie alle dimensioni e al peso estremamente contenuti (16,5 cm di larghezza, 23,3 cm di lunghezza e 3,5 di altezza per circa un chilogrammo) vi consente di portare sempre con voi il computer durante le riunioni di lavoro, muovervi in treno o in aereo senza perdere i vostri dati e senza correre il rischio di perdere gli appunti. Il Lifebook utilizza un processore Intel Pentium M 753 Ultra Low Voltage 1,2 GHz è una versione del processore Intel Centrino per PC che consente bassi consumi energetici sacrificando in parte la velocità di esecuzione. L'unico alloggiamento disponibile per la memoria RAM ospita 512 Mb e permette l'espansione fino a 1 Gb.
Completano la configurazione una scheda video Intel 915GM (dotata di 128 Mb di memoria condivisa con la scheda madre) e un disco fisso Toshiba da 60 Gb.
Il Lifebook P1510 è equipaggiato con un display touchscreen da 8,9 pollici e ha una risoluzione di 1.024x600 pixel. Il sistema operativo in dotazione è Windows Xp Tablet PC Edition. Per quanto riguarda le periferiche di comunicazione questo tablet è dotato di un'interfaccia wireless, una porta RJ-45 (destinata alla connessione a una rete cablata) e un'interfaccia Bluetooth.
In modalità tablet, il gioiellino di Fujitsu Siemens consente l'impiego di qualunque stilo oltre a quello in dotazione. Il sensore delle impronte digitali integrato nello schermo offre un elevato grado di sicurezza ideale per un prodotto come questo nato per essere trasportato e quindi particolarmente soggetto a rischi di furto.
Il tablet è dotato inoltre di due porte USB, una per ogni lato.
Due sono anche gli alloggiamenti per le schede di memoria: quello per le SD 4Secure Digital) è posizionato sulla parte destra mentre sulla sinistra trovate quello per le Compact Flash. I tasti sono piuttosto piccoli e scomodi ma, considerate le dimensioni del computer, i progettisti non avrebbero potuto fare altrimenti.
Al centro della tastiera è collocato il dispositivo di puntamento che svolge le funzioni del mouse.
La batteria a lunga durata è posizionata sul bordo del notebook in corrispondenza del punto dove si appoggiano i polsi durante la digitazione. Questa posizione si rivela molto pratica per un'eventuale sostituzione, ma estremamente scomoda per un uso prolungato in modalità notebook perché la batteria tende a scaldarsi rendendo difficile l'utilizzo del Lifebook P1510.
Durante la prova, i test sono stati portati a termine con buoni risultati e senza inconvenienti.
È un particolare da non sottovalutare se si considerano i problemi in cui incorrono solitamente i benchmark con i tablet PC.
Tra gli accessori in dotazione merita la segnalazione una piccola slitta con funzione di replicatore di porte (tastiera, mouse e monitor) utile per collegare il notebook alle periferiche dell'ufficio in modo estremamente semplice.
Il rapporto qualità prezzo di questo prodotto è discreto, il P1510 ci ha invece stupito positivamente per la versatilità e per la dotazione completa, buone le soluzioni per la sicurezza. È preinstallata sul tablet un'ampia raccolta di programmi: Odyssey, per esempio, utile in ambito domestico perché permette di registrare le proprie impostazioni per ogni tipo di rete (wireless o cablata) e utilizzarle al momento opportuno, Corel GrafiGo un software per il disegno a mano libera e, infine, un programma DeskViev versione 5 per l'ufficio che permette di gestire in remoto i computer presenti sulla propria rete.

Lino Garbellini

LIFEBOOK P1510
Contatto Fujitsu Siemens Computers
Tel. 800-466820
Web www.fujitsu-siemens.it
Prezzo 2.299 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	7

PRO Peso estremamente contenuto, lettore di impronte digitali
CONTRO Tasti troppo piccoli, si scalda facilmente

Voto 8

UN'ALTERNATIVA...
SONY VAIO VGN-TX1 € 2.600
Un portatile con un peso di 1,25 kg e dimensioni estremamente contenute.

in prova c 9-02-2006 11-23 Pagina 14

I-MATE K-JAM » € 629

L'ufficio... in tasca

Uno smartphone completo, facile da collegare alle rete quasi perfetto... se solo fosse più veloce.

K-JAM
Contatto i-mate
Tel. 039/6353114
Web www.clubimate.com
Prezzo 629 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	7

PRO Comoda la tastiera a scomparsa, dimensioni contenute, disposizione dei pulsanti adeguata
CONTRO Il dispositivo è lento, sistema operativo e software di sincronizzazione decisamente migliorabili, manca il supporto all'UMTS

Voto 8

Il K-Jam di i-mate è la prova concreta che si può realizzare uno smartphone in grado di soddisfare anche tutte le esigenze di chi è abituato al palmare; ma vorremmo frenare subito entusiasmi eccessivi perché se è vero che quest'"oggettino" è comodo e tascabile (ben diverso dal Jas-Jar provato su Computer Idea N. 153 a pag. 12) può servire un po' per tutto, e consente di operare in tanti casi con una mano sola (non è poco), è pure vero che il sistema operativo, Windows Mobile Phone Edition 2005, e il relativo software di sincronizzazione, ActiveSync, giunto alla versione 4.1, sono ancora lontani da una "condizione di forma" smagliante. Funziona tutto, certamente, ma non alla velocità che ci si aspetterebbe e la responsabilità non può certo ricadere esclusivamente sulla dotazione hardware (processore TI OMAP 850, ROM di 128 Mb e RAM di 64 Mb DDR SDRAM). Fatta questa premessa, non resta che spiegare tutte le buone ragioni per lasciarsi "affascinare" da questo smartphone.
K-Jam pesa 160 grammi (batteria inclusa) ha uno spessore di 23,7 mm (il diametro di una moneta da un euro, circa) è alto 11 cm e largo quasi 6. È dotato di uno schermo LCD transriflettivo da 2,8" retroilluminato e sensibile al contatto con una risoluzione di 240x320 pixel a 65.536 colori.
Il display scorre sul lato corto, grazie a una slitta, e svela così la presenza di una tastiera "qwerty" disposta su quello lungo; a termine corsa l'immagine ruota di 90 gradi, senza alcun intervento, per consentire all'utente di lavorare con le informazioni comodamente visualizzate nello stesso senso della tastiera.
Il modulo telefonico supporta i sistemi GSM e EDGE quadribanda (a 850, 900, 1800 e 1900 MHz), ma oltre alle funzioni del palmare e del cellulare il K-Jam è dotato anche di una fotocamera con sensore da 1,3 Megapixel (1.280x1.024) e zoom 2X. Gran parte delle funzioni sono accessibili anche a dispositivo chiuso, grazie al tastierino di navigazione a cinque vie - affiancato dai tasti per iniziare e terminare le chiamate telefoniche - e a cinque pulsanti che servono per attivare la fotocamera, vedere i messaggi, navigare, dare i comandi vocali, regolare il volume del telefono e dei suoni di sistema.
Non manca ovviamente il pulsante di spegnimento e quello per il reset.
Merita sicuramente una menzione la scelta di di dotare il dispositivo di una normalissima porta mini USB che consente di utilizzare un normale cavetto, sia per la ricarica dell'apparecchio sia per le operazioni di sincronizzazione.
Meno brillante invece l'idea dello slot di espansione per schedine di memoria miniSD (mini SecureDigital): avremmo preferito quello delle più diffuse e meno costose SD. Inoltre è disponibile la porta a raggi infrarossi IrDA e la presa per l'auricolare (minijack).
La dotazione software è quella "classica" di Windows Mobile con (Excel, Word, PowerPoint e Outlook Mobile) con in più: eTrust Antivirus (serve però davvero a poco), il software Skype per telefonare collegati a Internet, WinZip, e le applicazioni di personalizzazione fornite dal Club i-mate. Segnaliamo anche Comm Manager che consente di gestire da un'unica interfaccia sia la connessione Wi-Fi, sia quella Bluetooth e naturalmente quella seriale con ActiveSync.
Per quanto riguarda la sicurezza l'accesso al sistema può essere protetto da un codice a quattro cifre numerico (debole) o da una password complessa alfanumerica (più sicura, ma poco pratica), oltre naturalmente al PIN della SIM. Manca secondo noi un'applicazione adeguata per proteggere singoli file e cartelle, senza dover bloccare e sbloccare lo smartphone ogni volta: un software di questo tipo è oramai indispensabile nel caso si memorizzino su questo tipo di dispositivi dati sensibili cui si vuole accedere agevolmente, ma in piena sicurezza.

Mario De Ascentiis

UN'ALTERNATIVA...
NOKIA 9300 € 750
Lo smartphone professionale per eccellenza.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 141

CREATIVE ZEN VISION M » € 359,99

Vi ricorda qualcosa?

Un lettore multimediale che somiglia davvero molto all'iPod di Apple.

Seguire la moda a tutti i costi vuol dire anche rinunciare a una parte della propria personalità. Il nuovo lettore MP3 di Creative non smentisce questa regola e perde parte dell'originalità che aveva contraddistinto i suoi predecessori per... tenere il passo, cioè per essere più simile agli standard dettati dall'iPod di Apple. Zen Vision M è dotato di 30 Gb di memoria ed è disponibile nei colori: nero, bianco, blu, verde e rosa. Permette la visione di filmati, foto e copertine degli album grazie al display da 2,5" con 262.144 colori. Questi risultano particolarmente brillanti e nitidi e inoltre le foto sono utilizzabili anche come sfondo per il menu. Le dimensioni del display non consentono certo di guardare comodamente i film, ma sono utili per un'anteprima dei file oppure per la visione dei telefilm. Lo Zen Vision M dispone anche di una radio FM con registratore e delle funzioni di sveglia (con il vostro brano preferito), di rubrica e di agenda sincronizzabile con il programma Microsoft Outlook. La scelta delle canzoni e delle voci dei vari menu avviene tramite un pulsante a scorrimento verticale con una doppia funzione di navigazione e conferma. Un tasto, per la verità, non particolarmente comodo e a tratti persino irritante perché troppo sensibile. Abbiamo trovato molto più comodi i comandi del modello precedente, lo Zen Vision. I brani presenti sul PC sono facilmente sicronizzabili grazie al software Windows Media Player e al collegamento USB. Da segnalare l'interessante possibilità di proteggere i dati contenuti nel lettore con una password. Infine, una piccola riflessione: questo prodotto costa circa 360 euro, a parità di capienza circa 30 euro in più del famoso concorrente iPod. Le qualità e le potenzialità del prodotto sono notevoli, ma ci chiediamo come Creative possa pensare di allargare la propria fetta di mercato con un prezzo così poco competitivo.

Lino Garbellini

ZEN Vision M

Contatto Creative
Tel. 02/8228161
Web www.europe.creative.com
Prezzo 359,99 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	7

PRO Buona qualità audio
CONTRO Prezzo poco conveniente

Voto 8

UN'ALTERNATIVA...
APPLE IPOD 30 GB € 329
Il lettore MP3 più venduto al mondo.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 155

ZYXEL PRESTIGE 660H SERIES » € 109

In Rete... fila tutto liscio

Chi l'ha detto che usare il router a casa è difficile?

Tante offerte di connessione ADSL propongono, oltre all'abbonamento, la fornitura in comodato d'uso di un modem ADSL, da collegare via USB al PC. In linea di massima non è una soluzione che consigliamo; per esperienza personale (e avendo poi dovuto risolvere i guai degli amici) riteniamo che la soluzione migliore per collegarsi alla Rete sia un router. Non è vero che questo dispositivo è solo per gli addetti ai lavori e complica la vita dei meno esperti, perché con un minimo sforzo iniziale con un router ADSL è possibile cavarsela da soli in tante situazioni e si capisce meglio cosa si sta combinando quando ci si collega. Il passaggio successivo, se si vorrà creare una piccola rete casalinga, sarà poi molto più veloce.

La proposta di Zyxel che abbiamo provato proprio in una piccola rete domestica ci sembra coniugare molto bene prestazioni e facilità d'uso. Prestige 660H infatti supporta gli standard ADSL, ADSL 2 (fino a 12Mbps) e 2+ (fino a 24 Mbps) e comprende uno switch a 4 porte (per collegare il notebook e altri PC), e un comodo firewall integrato, configurabile via Web. Se qualcuno avesse dei dubbi sulla semplicità di utilizzo dovrebbe provare il sistema "Zero Configuration" che consente di navigare, subito, semplicemente collegando i cavi e accendendo il router. Il sistema vi chiederà solo User ID e Password di connessione e non dovrete pensare a null'altro, perché nell'arco di un paio di minuti, con l'indirizzo IP assegnato dal provider, il dispositivo recepirà automaticamente tutti i parametri.

Certo questa non è una caratteristica esclusiva dei modelli Zyxel, ma il pregio della serie 660 è proprio quello di lasciare ai più esperti la configurazione "fine" di ogni voce, senza precludere agli altri la possibilità di iniziare a navigare subito.

Mario De Ascentiis

Prestige 660H Series

Contatto ZyXEL
Tel. 800-992604
Web www.zyxel.it
Prezzo 109 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Firewall integrato, configurazione di base molto semplice
CONTRO Documentazione cartacea e menu Web delle impostazioni solo in lingua inglese

Voto 8,5

UN'ALTERNATIVA...
NETGEAR DG834GT € 128
Un modem router ADSL peccato non abbia il pulsante di accensione.
Voto 8 - Computer Idea N. 154

in prova c 9-02-2006 11-24 Pagina 16

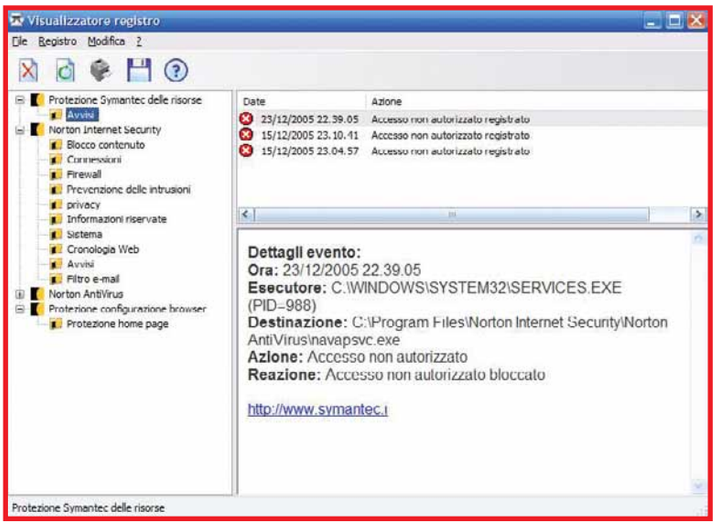
SYMANTEC NORTON INTERNET SECURITY 2006 » € 80,40

Attenti al rosso!

Vita facile e tranquilla in Rete se si presta attenzione agli avvisi di pericolo.

Symantec propone, a cadenza regolare, una versione aggiornata dei suoi software per la sicurezza del PC. Tuttavia le novità non stupiscono più da almeno un paio d'anni. Non è necessariamente una dura critica: molte delle caratteristiche e delle funzionalità che hanno fatto la fortuna di questa soluzione software in ambito aziendale sono state rese disponibili per tutti i computer e non bisogna stupirsi se un prodotto già maturo e di successo non venga rivoluzionato, ma solo perfezionato. Norton Protection Center, per esempio, è uno strumento per tenere sotto controllo lo stato di sicurezza del sistema in ogni momento; vi si accede direttamente dalla barra di sistema di Windows e da lì basta un solo clic per visualizzare, ed eventualmente modificare, le impostazioni di tutti software che compongono Internet Security: Norton AntiVirus, Norton Personal Firewall, Norton AntiSpam, Norton Privacy Control (per impedire che informazioni riservate come i numeri di carta di credito finiscano in Rete) e Norton Parental Control (per controllare l'accesso dei minori al Web). Da questa versione è disponibile anche Security Inspector che consente la verifica veloce, ma a volte imprecisa, del grado di sicurezza del browser, o delle password scelte. In una prova sul campo questo sistema ci ha invitato a modificare una password di accesso come utente ospite, quando sul nostro PC tale accesso era stato escluso direttamente dall'amministratore del sistema e quindi non era attivo. I punti di forza del prodotto Symantec sono invece sicuramente la funzione Live Update, la tempestiva segnalazione di gravi "epidemie virali" presenti in Rete, le funzionalità antispam e la semplicità di configurazione del firewall.
Chi non vuole perdere troppo tempo a studiare tutte le impostazioni potrà affidarsi ai messaggi di avviso (in genere il codice colore rosso è utilizzato come allerta di pericolo) e seguire i consigli di cui sono prodighe le relative finestre.
Chi invece desidera avere pieno controllo su tutto, probabilmente non si troverà a proprio agio: per questo consigliamo ai più pignoli di ricorrere con una certa frequenza al controllo dei Registri, che resta il modo più corretto per capire cosa accade quando si naviga. Ricordiamo che il firewall, subito dopo l'installazione, è in grado di riconoscere buona parte delle applicazioni che scambiano dati con la Rete. Internet Security non ha perso il vizio di utilizzare "senza scrupoli" le risorse di sistema: è quindi necessario avere a disposizione un computer con una dotazione hardware di riguardo per non rimanere delusi dalle prestazioni. Ricordiamo poi che chi acquista la nuova versione 2006, ma ha un PC con installato Windows Me o Windows 98, si ritroverà a dover utilizzare la versione 2005 del programma, compresa nella confezione e non questa nuova... Symantec ha ritenuto di non dover offrire molto di più a chi ha un computer vecchio! Devono prestare attenzione ai requisiti di sistema anche gli amanti delle chat: il programma funziona con MSN Messenger 4.6, 4.7, 6.0 e versioni successive, ma non con la 5.0. In questo caso poco male: un aggiornamento al client di messaggistica istantanea di Microsoft fa sempre bene. Buono il supporto tecnico... ma anche questo a pagamento. Pensate: 0,20 euro per i primi 2 minuti e poi la bellezza di 1,29 euro al minuto per i successivi. Se parlate con gli operatori... siate chiari e concisi!

Mario De Ascentiis



▲ *Il visualizzatore del registro è il metodo migliore per tenere sotto controllo tutto quello che accade sul vostro PC. Richiede certamente un minimo di esperienza e di conoscenze in più. Per fortuna Norton è prodigo di messaggi di avviso per questo anche i meno esperti non avranno difficoltà a utilizzare il software*

Norton Internet Security 2006

Contatto Symantec
Tel. 02/48270000
Web www.symantec.com
Prezzo 80,40 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	6

PRO Installazione e configurazione di base molto semplici, servizio di aggiornamento Live Update efficace
CONTRO Supporto tecnico costoso, software avido di risorse di sistema
REQUISITI Windows 2000/Xp Pentium 300 MHz, 256 Mb di RAM, Internet Explorer 5.5 o successiva

Voto 7

UN'ALTERNATIVA...
ZONE LABS ZONEALARM INTERNET SECURITY SUITE 2006
Protezione completa del PC anche con Windows 98.
Voto 7 - Computer Idea N. 150

in prova c 9-02-2006 11-27 Pagina 18

ADOBE PREMIERE ELEMENTS 2.0 » € 99

Elementare... o quasi

La nuova versione del programma di elaborazione video promette una maggiore facilità d'uso, ma c'è ancora molta strada da fare.

Per anni Adobe è stata fra i leader incontrastati nel settore del montaggio video professionale, grazie a Premiere, un programma potente e versatile disponibile sia su PC sia su Mac. Tuttavia questa posizione si compromise quando il capo progetto di Premiere lasciò l'azienda per andare a lavorare a un progetto "segreto" (un software di video editing innovativo) per Macromedia, e subito dopo si trasferì in Apple con buona parte del gruppo di sviluppo dando vita così a Final Cut. Da allora, lo sviluppo di Premiere perse la bussola... ma non tutto il male viene per nuocere: alla ricerca di nuovi sbocchi, Adobe finalmente si accorse dell'esistenza del mercato video amatoriale. Questo portò alla nascita della prima versione di Premiere Elements che era, francamente, scoraggiante: il programma somigliava a un Premiere mutilato di parte delle funzioni, per evitare che i professionisti potessero usarlo per lavorare. L'interfaccia era quella, complicatissima, del programma professionale, e le aggiunte pensate per il videoamatore erano misere (in pratica, l'unica realmente utile era la capacità di masterizzare DVD). Ovviamente ci attendevamo molto da questa nuova versione. Le nostre attese sono state in parte soddisfatte, in parte deluse. L'interfaccia è stata sì migliorata, ma solo nel senso che ora è più ordinata: le innumerevoli finestre che spuntavano sullo schermo, in modo disordinato, sono state ridotte di numero i comandi sono stati accorpati e ora si agganciano fra loro e si ridimensionano automaticamente. La schermata iniziale lascia comunque un effetto di disorientamento, con ben sei riquadri che occupano tutto il video; con un po' di lavoro sugli accorpamenti e sulle preimpostazioni disponibili, però, si riesce a ottenere un "tavolo di lavoro" sufficientemente comodo.
Ora ci sono controlli diretti per variare i parametri base del video (Luminosità, Contrasto, Tinta) e per applicare al volo dissolvenze e rotazioni (comode per girare di 90 gradi i video fatti con il telefonino).
Diverse altre migliorie sono state introdotte nella fase di acquisizione, ora possibile da varie fonti di segnale (per esempio registratori di DVD, alcuni videofonini Nokia, fotocamere digitali e anche telecamere DV con interfaccia USB al posto della classica Firewire).
Elements è ora in grado di catturare tutto il contenuto di un video, dividendo automaticamente le scene e inserendole in ordine nel progetto. Altra area che ha subito decisi ritocchi è quella della creazione di DVD. Per prima cosa, ora sono supportati i DVD doppio strato, e quindi si possono creare filmati fino a 4 ore. È possibile usare audio Dolby (stereo o multicanale) e creare menu animati di cui vengono forniti alcuni modelli. Nella fase di montaggio, sono stati migliorati diversi dettagli, dalla gestione dell'audio direttamente dalla timeline (la barra del montaggio in cui si gestiscono sia le clip video sia quelle audio), alla maggiore versatilità dei controlli per le fotografie, che ora possono essere trattate alla stregua dei videoclip. Molto gradita anche la presenza dell'annullamento multiplo: il programma mantiene una "storia" delle modifiche effettuate, ed è possibile tornare indietro, togliere passaggi, scambiare operazioni fra loro. Insomma, la potenza non manca di certo.
Rispetto ai concorrenti diretti della stessa fascia di prezzo (Pinnacle Studio 10, Magix Video DeLuxe, Apple iMovieHD) mancano alcune funzioni molto gradite ai videoamatori, come il montaggio automatico, o il supporto per l'HD (alta definizione). Soprattutto, la curva di apprendimento non è semplice, e non consente al videoamatore di imparare a usare rapidamente il programma senza che le difficoltà lo scoraggino.

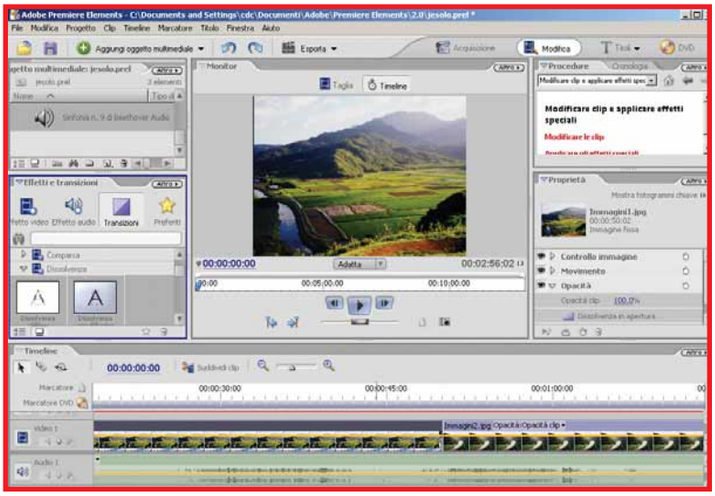
Renzo Zonin

Premiere Elements 2.0
Contatto Adobe
Tel. 02/69682817
Web www.adobe.it
Prezzo 99 euro

Facilità d'uso	5
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	9

PRO Acquisizione da svariate fonti, programma e manuale in italiano, funzionalità a livello professionale
CONTRO Interfaccia utente complessa, manca il supporto per l'alta definizione, mancano funzioni di montaggio automatico
REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 4 1 GHz, 512 Mb di RAM

Voto 7,5



▲ *La finestra di Premiere Elements è costituita da sei aree di lavoro che possono essere ridimensionate in base alle necessità*

UN'ALTERNATIVA...
PINNACLE STUDIO PLUS 10 € 99
Include la funzione di montaggio automatico.
Voto 7,5 - Computer Idea N. 156

in copertina c 9-02-2006 12-47 Pagina 20

I capricci del **sistema**

Piccoli malfunzionamenti, problemucci fastidiosi, impostazioni strane: a volte Windows Xp sembra voler fare di tutto per irritarvi... ecco come trovare la soluzione senza perdere tempo.

di Elena Avesani

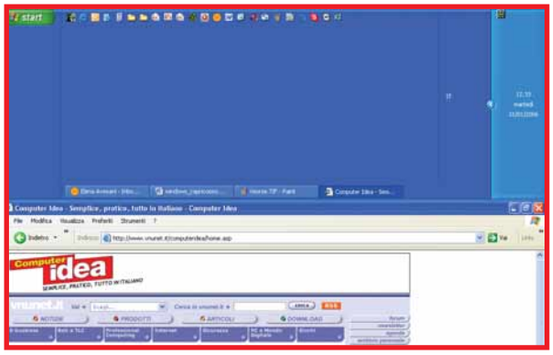
Rispetto a Windows 98, Xp è senza ombra di dubbio un sistema operativo più stabile e più semplice da utilizzare. Le schermate blu non sono all'ordine del giorno e, nel complesso, molte delle operazioni più comuni possono essere svolte anche senza essere degli esperti di informatica: pensate al collegamento di una fotocamera digitale e al download delle immagini, oppure all'utilizzo di una chiavetta USB. Anche masterizzare è più semplice, e l'aggiornamento del sistema può essere automatizzato in modo tale da avere il meno possibile a che fare con procedure di installazione complicate. Escludendo fenomeni eccezionali (cancellazione fortuita di file di sistema, guasto del disco fisso o problemi con l'installazione di driver di periferiche non molto recenti) è possibile convivere con Windows senza avere particolari problemi... può capitare invece che qualche piccolo fastidio si presenti ciclicamente, causato da un'impostazione modificata a vostra insaputa da un altro utente o da un software; piccoli capricci del sistema operativo che, chissà per quale motivo, ha deciso di fare di testa sua. Ma a voi non interessa sapere chi o cosa ha cambiato le impostazioni del computer... l'importante è trovare una soluzione semplice e rapida.

Icone... vaganti!

Ma perché le icone sul desktop se ne stanno tutte quante in ordine, allineate sulla sinistra e perfettamente incolonnate? Danno proprio fastidio messe così, anche perché spesso nascondono i particolari di alcuni sfondi del desktop... come sarebbe bello poterle sistemare le dove pare e piace... beh, non è un sogno impossibile, basta conoscere un paio di semplici opzioni dedicate alle icone del desktop. Immaginate la scrivania di Windows come una griglia cui si "agganciano" le varie icone: potete scegliere se tenerle sparse su questa griglia (ossia sistemarle dove volete) facendo clic con il tasto destro sul desktop, selezionando "Disponi icone per" e deselezionando la voce "Allinea alla griglia". Se invece siete amanti dell'ordine rigoroso, e volete vedere le vostre icone tutte in fila ordinata, dovete selezionare, sempre nello stesso menu la voce "Disposizione automatica". Infine esiste una soluzione intermedia: è possibile evitare di tenere le icone in fila indiana, ma comunque fare in modo che se ne restino sempre nella posizione in cui le avete sistemate: nel solito sottomenu "Disponi icone per" verificate che sia deselezionate la voce "Disposizione automatica" e selezionate invece "Allinea alla griglia". Tutte queste istruzioni non valgono solo per il desktop, ma anche per il posizionamento corretto all'interno di qualsiasi cartella. Tuttavia può accadere che, dopo l'esecuzione di qualche programma che modifica la risoluzione dello schermo, il posizionamento delle icone cambi nonostante le impostazioni selezionate.
In questo caso il metodo più semplice per rimediare una volta per tutte è installare un software specifico in grado di fissare la disposizione relativa delle icone, qualsiasi sia la risoluzione del desktop. Per esempio vi consigliamo Iconoid 3.8, compatibile con tutte le versioni di Windows (potete scaricarlo a questa pagina Web ***www.sillysot.com/download.htm***)

Barra ballerina!

La barra delle applicazioni è un elemento fondamentale dell'interfaccia di Windows: la trovate nella parte inferiore del desktop anche se a volte fa le bizze e si sposta nelle posizioni più disparate, per esempio alla sinistra dello schermo, in verticale, oppure con uno spessore raddoppiato di dieci centimetri. O in cima allo schermo, ristretta. Altrimenti, peggio ancora,



▲ *Vi siete mai trovati in questa situazione? Sicuramente avete spostato voi la barra senza accorgervene, trascinandola in giro per lo schermo. Con un'altra operazione simile potete riportarla al suo posto e ridimensionarla*

"annichilita" sul fondo dello schermo, praticamente invisibile. Ci viene da dire... "Ma dove vai Barra! Restatene ferma al tuo posto!", ma la dura verità è che non si sposta mai da sola: siete voi a cambiarle di posizione, magari con degli improvvisi movimenti del mouse. Come sistemarla?
Il segreto è il comando di trascinamento, quello che si attiva premendo su un oggetto del desktop il pulsante sinistro del mouse e, tenendo premuto, spostare il cursore del mouse fino alla posizione desiderata. Per trascinare correttamente la Barra delle applicazioni da una parte all'altra del desktop vi consigliamo di fare clic nello spazio immediatamente adiacente al pulsante Start e trascinare la barra dove volete. Ricordate infine che la Barra delle applicazioni può essere ridimensionata in altezza: basta avvicinare il cursore del mouse al suo bordo superiore e attendere che diventi una doppia freccia. A questo punto il bordo potrà essere trascinato su e giù (oppure a destra e sinistra) per raggiungere lo spessore desiderato. Se per caso non appare la doppia freccia, significa che la Barra è bloccata: per sbloccarla (e in seguito bloccarla ancora una volta) fate un clic con il tasto destro nello spazio sotto il pulsante Start e selezionate (o deselezionate) la voce "Blocca barra delle applicazioni". Se poi prestate

Fantasmi?

Delle icone "trasparenti" si aggirano per le cartelle? Sono i file temporanei e i file nascosti che, in teoria, non dovrebbero essere proprio visti, per evitare che vengano inavvertitamente cancellati. Tuttavia esiste un'impostazione che è in grado di rvisualizzarli o meno a seconda delle esigenze. La trovate facendo clic su Risorse del computer, poi su Strumenti/Opzioni cartella sulla barra dei menu. Nella finestra "Opzioni cartella" fate clic sulla scheda Visualizzazione e selezionate "Visualizza cartelle e file nascosti" se volete vedere i file nascosti. Altrimenti selezionate "Non visualizzare cartelle e file nascosti" se preferite non vedere questi... fantasmi in giro per le varie cartelle.

▲ *Consigliamo solo agli esperti di attivare la visualizzazione dei file nascosti*

Dove sono le Risorse?

Dove si trova l'icona "Risorse del computer"? Non è sul desktop? Strano... ieri c'era! Non chiediamoci come abbia fatto a scomparire: piuttosto cerchiamo di sistemarla nuovamente sul desktop, dove è più facile da raggiungere. Fate un clic con il tasto destro sul desktop, selezionate la voce Proprietà e poi la scheda Desktop. Fate clic sul pulsante "Personalizza desktop" e, nella sezione "Icone del desktop" fate un clic accanto all'opzione di Risorse del computer. Fate clic su OK per confermare la modifica.

◀ *Da questa finestra è possibile ripristinare sul desktop le icone di Risorse del Computer, Cestino e Documenti*

in copertina c 13-02-2006 15-47 Pagina 22

particolare attenzione a come è strutturata la barra, vi accorgerete che ogni sua sezione è separata da quella adiacente da due sottili linee tratteggiate. Considerate queste linee come i bordi delle sezioni: potete trascinarli per espandere la Barra dell'avvio veloce o lo spazio per le icone delle varie finestre, ed eventualmente spostare queste barre.

Tante cartelle, troppe finestre

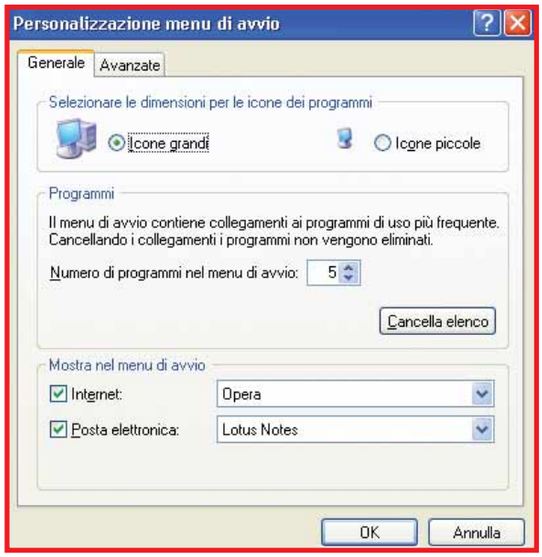
Quando aprite una cartella si apre una finestra che ne visualizza il contenuto. Cosa succede se aprite una seconda cartella? Il contenuto viene visualizzato nella stessa finestra di prima oppure ne viene aperta un'altra? In casi come questo può anche accadere di trovarsi con una ventina di finestre aperte in un batter d'occhio, soprattutto quando si naviga nel disco fisso alla ricerca di qualche file. Questo fiorire di finestre è causato da una impostazione di visualizzazione di Windows Xp che potete modificare aprendo la finestra di Risorse del Computer e facendo clic su Strumenti/Opzioni cartella. Nella scheda Generali, sezione "Sfoglia cartelle" trovate le opzioni che vi interessano. Selezionando "Apri cartelle selezionando una sola finestra" limiterete l'apertura a un'unica finestra: questo, oltre a rendere più ordinato il vostro schermo, alleggerirà il lavoro del computer.

▲ *In questa finestra è anche possibile eliminare il doppio clic del mouse, limitando a un solo clic le operazioni principali come l'apertura di file e cartelle*

I programmi sono scomparsi

Il menu del tasto Start dovrebbe integrare una lista dei programmi utilizzati di recente, per un più veloce richiamo. La lista è scomparsa? A volte accade, magari giocherellando con le opzioni oppure installando programmi per la tutela della privacy che cancellano e disattivano la lista dei Documenti recenti e dei Programmi recenti.
Per visualizzare di nuovo questa lista fate clic con il tasto destro sul pulsante Start e selezionate la voce Proprietà. Nella scheda "Menu di avvio", in corrispondenza proprio della voce omonima fate clic sul pulsante Personalizza. Nella scheda Generale, sezione Programmi, indicate il numero di programmi che volete vedere visualizzati nella sezione "Programmi recenti". Se ci tenete alla privacy potrete cancellare la lista in questa finestra facendo clic su "Cancella".

▼ *L'elenco dei programmi usati di recente può essere cancellato in ogni momento*



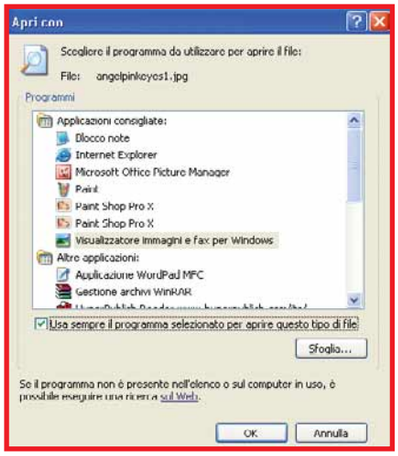
Cancellazione dei file in uso

Capita di voler cancellare un po' di vecchi documenti e di fare pulizia in cartelle ormai dimenticate o di imbattersi in una schermata di avviso che impedisce di procedere con la cancellazione perché il file è in uso. In questi casi la prima cosa da fare è verificare se, tra le finestre aperte ce ne sia una che per caso sta eseguendo proprio quel file (magari un MP3): in questo caso, chiudendo la finestra dovreste poterlo cancellare senza problemi. In altri casi accade che il file da cancellare sia utilizzato da un programma che è **eseguito in background**: il problema può essere aggirato disattivando uno alla volta i software attivi presenti nella Barra di sistema di Windows (quella all'estrema destra della Barra delle applicazioni, dove si trova l'orologio di sistema). Basterà fare un clic con il tasto destro su ciascuna icona e selezionare l'opzione di uscita dal programma. Dopo aver disattivato tutti i programmi si può provare un'altra volta a cancellare il file. Infine, se il documento non può ancora essere cancellato, bisogna ricorrere alle maniere forti: premete contemporaneamente i tasti CTRL, ALT e CANC per visualizzare la lista dei processi attivi. Disattivateli uno per volta, verificando sempre se il file può essere cancellato.

▲ *Non è possibile cancellare i documenti quando sono aperti da un programma. Ecco perchè talvolta accade di imbattersi in schermate come questa*

Il software giusto è...

Un "capriccio" di Windows che si ripresenta con una certa costanza riguarda l'apertura dei file, in particolare le immagini e la musica. Vi è mai capitato di fare doppio clic su un'immagine JPG e aprirla con il Visualizzatore di Windows, mentre il giorno dopo la stessa immagine può essere aperta solo con Paint Shop Pro? Il problema è causato proprio dai vari programmi che, di volta in volta installate nel computer e che vi sottraggono "l'esclusiva" di controllare l'esecuzione di eseguire determinati tipi di file. Di solito questa decisione avviene al momento dell'installazione del software: un utente distratto può non accorgersi di dare il via libera a un software piuttosto che a un altro, che in realtà preferisce. Per decidere in modo autonomo quale sarà il programma che dovrà aprire una determinata categoria di documenti (per esempio le immagini JPG) dovete procedere in questo modo: fate un clic con il tasto destro su un file con l'**estensione** JPG e selezionate nel sottomenu la voce "Apri con", e poi "Programma". La finestra "Apri con" include la lista di tutti i programmi installati. I primi della lista sono quelli consigliati da Windows Xp per l'apertura dei file JPG. Scegliete il vostro preferito e poi verificate che sia visibile il segno di spunta accanto a

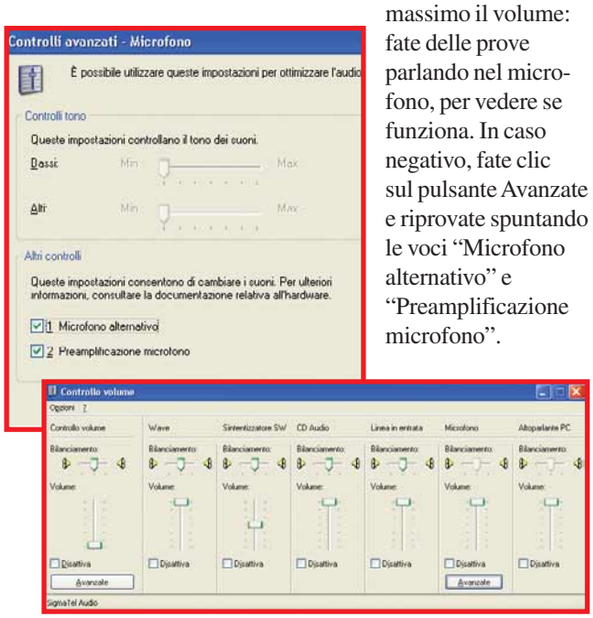


◀ *Riconquistate la libertà di scegliere quale programma aprirà le vostre immagini! Vi consigliamo di scegliere quello più veloce all'avvio*

"Usa sempre il programma selezionato per aprire questo file". A questo punto fate clic su OK e il vostro problema è risolto: potete ripete questa operazione con gli altri tipi di file che si aprono con un programma indesiderato. Non preoccupatevi se vedete cambiare le icone di tutti i file JPG, è normale, in quanto le icone sono legate al programma.

Il microfono non va!

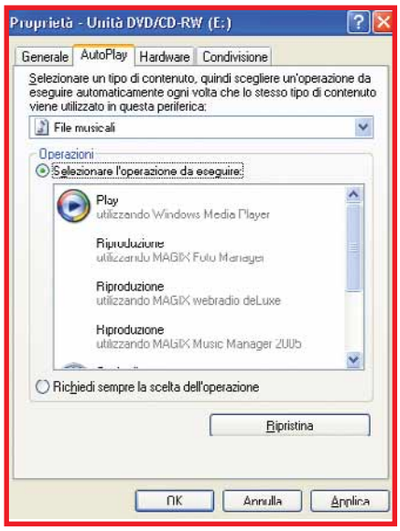
Avete appena acquistato la vostra bella cuffia con microfono per parlare con Skype e dialogare on-line con i vostri amici, ma purtroppo il microfono sembra proprio non fare il suo lavoro. Che fare? In primo luogo controllate di aver inserito correttamente il jack nella presa giusta. Poi verificate che il sistema operativo sia pronto per funzionare col microfono, perché spesso l'opzione specifica è disattivata. Fate clic su Start/Pannello di controllo/Suoni e periferiche audio. Nella scheda "Volume periferica" fate clic sul pulsante Avanzate. Se nella finestra "Controllo volume" non vedete una voce dedicata al microfono fate clic su Opzioni/Controlli avanzati. Ora apparirà anche il controllo per questa periferica. Controllate che non sia presente il segno di spunta accanto alla voce Disattiva e impostate al massimo il volume: fate delle prove parlando nel microfono, per vedere se funziona. In caso negativo, fate clic sul pulsante Avanzate e riprovate spuntando le voci "Microfono alternativo" e "Preamplificazione microfono".



▲ *Se il microfono non funziona dovete prima controllare che sia stato ben collegato alla scheda audio e poi che non sia disattivato*

Il CD non parte da sé

Quando inserite un CD (o un DVD) all'interno del lettore, l'avvio dovrebbe essere automatico. Cosa fare se il CD rimane inerte, invece di cominciare a riprodurre il film, la musica o il programma? Bisogna riattivare l'opzione di esecuzione automatica, impostandola correttamente opzione per ogni tipologia di file riprodotto.
Andate in Risorse del computer e fate un clic con il tasto destro sull'unità CD/DVD, scegliendo la voce Proprietà. Selezionate la scheda AutoPlay e poi la voce "Selezionare l'operazione da eseguire". Nel menu a tendina immediatamente sottostante dovete indicare la tipologia di file (audio, video, immagini, film DVD) e per ciascuno indicare il programma che ritenete più adatto per la sua esecuzione.



▲ *Cosa deve fare Windows quando si inserisce un CD nel lettore? In questa finestra è possibile gestire tutte le operazioni in base al contenuto del disco*

In questo modo, a seconda del contenuto del CD, il sistema operativo eseguirà il programma e il file.
Se invece selezionate la voce "Richiedi sempre la scelta dell'operazione", tutte le volte che inserirete un CD/DVD nel lettore vi sarà chiesto di indicare espressamente quale programma eseguire. Fate attenzione, perché spesso molti software di masterizzazione, fotoritocco, visualizzazione immagini e montaggio video, al momento dell'installazione modificano proprio queste impostazioni.

Il mouse fa le bizze!

Tasto destro, tasto sinistro, doppio clic! Ormai questi comandi sono così consueti... ricordate le prime volte in cui riuscire ad aprire un file era un'impresa titanica che richiedeva il coordinamento di braccio, occhio e mano? Ora il mouse non è più una periferica misteriosa e difficile da usare. Cosa fare, però, se il tasto destro non apre più i sottomenu e il doppio clic non funziona più?

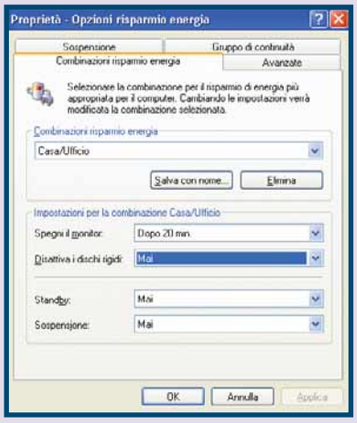
▲ *I mancini possono invertire le funzioni dei due tasti principali del mouse*

Questi sono i sintomi di qualche impostazione scorretta del mouse che può essere ripristinata dal Pannello di Controllo di Windows Xp. Fate clic su Programmi/Pannello di controllo/Mouse. Nella scheda Pulsanti trovate la sezione "Configura pulsanti"; da qui è possibile invertire le funzionalità dei tasti destro e sinistro selezionando la voce "Inverti pulsante secondario e primario". Nella sezione sottostante, invece, è possibile calibrare la velocità del doppio clic, ossia l'intervallo di tempo tra il primo e il secondo clic: gli inesperti dovrebbero mantenere un valore basso. Infine la sezione "Blocca clic" serve per gestire in modo più semplice le operazioni di trascinamento: selezionando questa opzione non dovrete più tenere premuto il pulsante sinistro durante il trascinamento di un documento o di una cartella, ma sarà sufficiente premere il tasto, spostare il file e poi premere nuovamente il pulsante sinistro.

in copertina c 9-02-2006 12-47 Pagina 24

L'hard disk si fa troppi riposini?

Ci sono alcune attività del computer che non richiedono un accesso continuo al disco fisso: per questo motivo, se è attiva la funzione del risparmio energetico sul disco, può accadere che, al primo accesso dopo molti minuti di inattività, servano molti secondi prima di riuscire a utilizzare effettivamente l'hard disk. Ce ne accorgiamo perché l'apertura di una cartella o di un programma sembra svolgersi al rallentatore anche quando il PC non sta elaborando dati. La soluzione è disattivare l'opzione di stand by del disco fisso. Fate un clic con il tasto destro sul desktop e selezionate la scheda "Screen saver". Nella sezione "Impostazioni del monitor per il risparmio energetico" fate clic sul pulsante Alimentazione. In corrispondenza di "Disattiva i dischi rigidi" selezionate la voce Mai dal menu a tendina e confermate la modifica facendo clic su OK. In questo modo il disco fisso sarà sempre attivo pronto per l'accesso in scrittura e lettura.



▶ *Rinunciando al risparmio energetico del disco fisso, la velocità di accesso anche dopo lunghi periodi di attività resterà immutata*

Glossario

Crash del sistema Il sistema va in "crash" quando si blocca per un malfunzionamento.

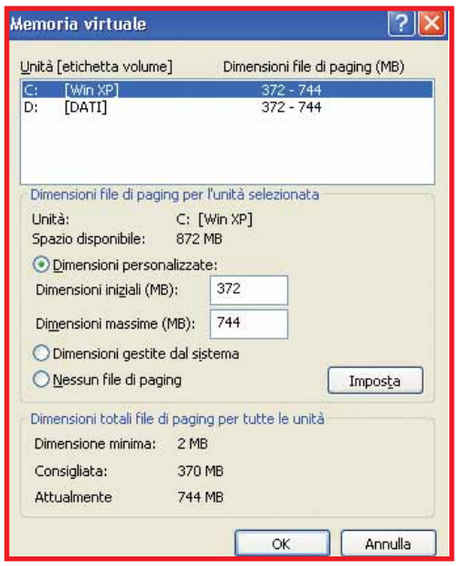
Esecuzione in background Si usa questa espressione per indicare un programma attivo che lavora dietro le quinte". Per esempio gli antivirus lavorano quasi sempre così, pronti a entrare in azione quando necessario.

Estensione Suffisso generalmente composto da tre lettere che segue il nome di un file e ne identifica il tipo. In pratica è un codice mediante il quale il sistema operativo assegna un file a un determinato programma. Un nome file con estensione è, per esempio, "Mario.jpg".

File di paging File utilizzato da Windows come memoria virtuale. Sul disco fisso viene creato un apposito file per memorizzare informazioni essenziali per il funzionamento del sistema operativo e dei programmi in esecuzione.

Il disco è rumoroso

Fino a ieri il vostro PC vi sembrava una scheggia e invece ora passa un sacco di tempo a elaborare i dati persino quando non state facendo nulla. Se sentite un rumore simile a quello del macinino da caffé, significa che l'hard disk è impegnato troppo, questo può essere causato dall'eccessiva frammentazione e, probabilmente, dal poco spazio disponibile nel disco fisso, che genera problemi alla gestione del **file di paging**. Procedete quindi così: per prima cosa vi consigliamo di effettuare una rapida pulizia del disco fisso. Fate clic su Start/Tutti i programmi/Accessori/Utilità di sistema/Pulitura disco e procedete alla pulitura dell'unità "C:", cancellando tutti i file inutili. Terminata questa operazione fate un clic con il tasto destro sull'icona di Risorse del computer, selezionate la voce Proprietà e poi la scheda Avanzate. Nella sezione Prestazioni fate clic sul pulsante Impostazioni e poi selezionate la scheda Avanzate. Nella sezione "Memoria virtuale" fate clic su "Cambia" e aumentate le dimensioni del file di paging.



▶ *La nuova dimensione del file di paging non deve superare lo spazio libero disponibile nel disco fisso*

▲ *Se anche dopo aver disattivato il riavvio automatico il PC si riavvia da solo, portatelo in un centro di assistenza*

Infine, a proposito di rumori del disco fisso: se sentite un rumore molto forte, secco, che si ripete più volte, non fate quanto detto sopra, perché in questo caso è probabile che l'hard disk sia rotto.

Quei riavvii improvvisi...

E infine concludiamo con un grande classico. Molti utenti lamentano un problema abbastanza fastidioso e così strano da far pensare a un virus informatico o a un guasto del sistema, ma non sempre è così. Ogni tanto il PC si riavvia da solo, magari proprio mentre si sta lavorando con un'applicazione, senza motivo. Cosa succede? Perché il computer si riavvia? I motivi possono essere molti, sia software che hardware, senza tralasciare l'opzione virus. Tuttavia in tanti casi la causa è un'impostazione di Windows Xp che forza il riavvio della macchina in caso di **crash del sistema**. In questi casi bisogna in primo luogo verificare se l'opzione di riavvio automatico è attiva, ed eventualmente disattivarla: fate clic con il tasto destro sull'icona delle Risorse del computer e selezionate la voce Proprietà. Selezionate la scheda Avanzate e fate clic sul pulsante Impostazioni nella sezione "Avvio e ripristino". Nella finestra "Avvio e ripristino", sezione "Errori di sistema" togliete la spunta alla voce "Riavvia automaticamente" e fate clic su "OK". In seguito a questa modifica il PC non dovrebbe più riavviarsi improvvisamente: al massimo apparirà una schermata di errore con un codice o il nome di un file, in modo da risalire alle cause del problema.

audio e video c 9-02-2006 12-28 Pagina 26

Musica da vedere

Tutto ciò che bisogna sapere per produrre un semplice video musicale utilizzando una telecamera e un software di montaggio a basso costo.

di Giorgio Papetti

Oltre ad avere un grandissimo ascendente sul pubblico più giovane, cresciuto con la televisione e i nuovi media, il videoclip musicale è uno dei generi più interessanti e rappresenta una perfetta palestra per fare esperienza con le tecniche di ripresa e montaggio. Nello spazio di pochi minuti, la durata di un brano musicale, bisogna riuscire a combinare gran parte degli aspetti tipici di una produzione complessa, sia essa televisiva o cinematografica, e avere quindi una grande capacità di sintesi e una buona dose di creatività. Prima ancora che la tecnica e la qualità dei mezzi a disposizione, infatti, per realizzare un buon videoclip occorre un'idea creativa in grado di esprimere bene le caratteristiche del brano o dell'artista che lo esegue.

L'importanza dei formati

I videoclip sono considerati a tutti gli effetti dei cortometraggi e sempre più spesso rappresentano il mezzo più efficace per lanciare un nuovo artista o l'ultimo brano. C'è chi farebbe carte false per far passare il proprio video su MTV, ma ovviamente non è facile perché i canali tematici stanno acquistando sempre più importanza e dettano anche le regole e gli standard. Non pensiate di poter andare in onda su MTV con un filmato fatto in casa con una telecamera **DV**. Se volete puntare in alto è infatti indispensabile realizzare prodotti professionali, investendo molti soldi in risorse, ma anche in apparecchiature molto costose. Su alcuni canali digitali non basta più nemmeno il formato **Betacam SP** (fino a poco tempo fa lo standard per il mercato televisivo). Occorre girare in **Digibeta** o in pellicola. Va da sé che un videoclip di buon livello ha dei costi difficilmente alla portata di un gruppo o di un cantante emergente. Standard a parte, viene valutata attentamente anche la qualità della storia e della realizzazione. Se un video non è ritenuto all'altezza del palinsesto non passa e basta, teoricamente senza possibilità di appello. Ovviamente meno famosa e conosciuta è l'emittente (canali tematici con pochi spettatori, TV locali, eccetera), più i requisiti si abbassano, anche di molto, tanto che su alcune emittenti regionali vanno in onda tranquillamente prodotti realizzati in **Mini DV**.

L'attrezzatura di base

A parte disporre di un computer e di un software di montaggio video, per realizzare un videoclip occorre come minimo una telecamera in standard Mini DV. In funzione poi del tipo di filmato che volete realizzare e del luogo scelto per girare avrete probabilmente bisogno anche di una o più luci e dell'attrezzatura necessaria per acquisire il segnale audio. La telecamera sarebbe meglio disponesse di un sensore a 3 **CCD** (per esempio i modelli prosumer di Sony e Canon) in quanto assicura una resa assai superiore a livello di fedeltà cromatica e definizione, specie in condizioni critiche di illuminazione. Per le luci l'ideale sarebbe disporre di una o più lampade da fotografo (quelle da 500 watt per esempio); in caso contrario potete limitarvi a una o più lampade alogene, magari "rubate" temporaneamente salotto di casa. L'unico problema in questo caso è rappresentato dal fatto che queste sorgenti luminose tendono a falsare anche di molto i colori della scena. In ogni caso è importante che l'illuminazione sia uniforme e sufficiente per evitare

audio e video c 9-02-2006 12-29 Pagina 27

Glossario

BetaCam SP Formato video di riferimento per il mondo delle reti televisive. È stato introdotto da Sony ed è utilizzato in oltre 350.000 apparecchi.

CCD È il sensore di immagini utilizzato dalla maggior parte delle videocamere. I modelli più sofisticati ne montano tre, uno per ciascuno dei colori primari (rosso, verde e blu).

Copywriting È l'attività che sonsiste nello scrivere un testo in grado di veicolare, nel modo più efficace possibile, determinati messaggi. Per esempio, il testo ("copy") di una pagina pubblicitaria, la presentazione di una brochure aziendale, il discorso dell'amministratore delegato agli azionisti spesso vengono affidati all'opera del "copywriter".

Come si forma una troupe

Oltre alla band e al regista/operatore, la squadra dovrebbe prevedere almeno un assistente addetto alle luci e al controllo dell'audio (ascoltate sempre i suoni in cuffia quando registrate). Un altro assistente dovrebbe inoltre occuparsi di verificare che ci sia tutto il materiale occorrente, spuntare le scene fatte e ricordare quelle ancora da fare, convocare le persone coinvolte e richiedere eventuali permessi.
Per appoggiare il cavalletto su suolo pubblico, per esempio, serve il benestare dei vigili per essere in regola. Nel rispetto della privacy fate attenzione anche a riprendere le persone che passano per la strada; se servono comparse meglio reclutare volontari (i ragazzi sono sempre disponibili) e far firmare loro una liberatoria per evitare possibili problemi in seguito. Potreste anche coinvolgere nel vostro progetto persone che per motivi di studio o di passione sono interessate a fare un'esperienza di questo tipo. Esistono numerose scuole di **copywriting**, sceneggiatura, ripresa, montaggio video, eccetera che possono rappresentare un ottimo bacino da cui selezionare eventuali collaboratori. Lo stesso dicasi per eventuali ballerini e ballerine. Se vi rivolgete a una scuola di danza con un progetto creativo valido non avrete difficoltà a trovare ragazzi disposti a partecipare alle riprese. Ah! Non dimenticate un "art buyer", quel personaggio dalle mille risorse capace di procurarsi di tutto, possibilmente gratis o in cambio di una citazione del fornitore nei titoli di coda. A volte si riesce ad avere la disponibilità anche di un luogo adatto, con tanta educazione e un po' di faccia tosta.

che le riprese vengano sgranate, un problema particolarmente sentito quando si utilizzano le Mini DV con un solo sensore CCD. Nel caso siano previsti primi piani sarebbe bene anche montare un faretto direttamente sulla telecamera, sfruttando la slitta porta accessori. Per l'audio, dando per scontata l'impossibilità di utilizzare un impianto professionale, esistono due strade percorribili. La prima consiste nel collegare all'ingresso della telecamera il segnale proveniente dal mixer (a cui fanno capo microfoni e strumenti musicali), la seconda nell'effettuare tutte le riprese senza sonoro e poi inserire la musica e gli effetti in fase di postproduzione. Ovviamente più le riprese prevedono primi piani e più questa operazione diventa difficile. Va però detto che i movimenti delle labbra quando si canta, sono di fatto sempre gli stessi e quindi risulta relativamente facile sincronizzare l'audio alle immagini, a patto di montare il video direttamente sulla colonna musicale e non viceversa. Spesso nelle produzioni professionali vengono utilizzate più telecamere in modo da poter riprendere la scena da diverse angolature.
Se però ne avete a disposizione una sola potete ugualmente ricreare questi effetti in fase di montaggio, semplicemente facendo ripetere l'esecuzione due o più volte fino a quando non avrete tutto il materiale necessario. Per esempio, si potranno realizzare delle riprese in campo lungo della band, poi primi piani dei singoli componenti, quindi dettagli vari delle dita che si muovono sugli strumenti

▲ *Un buon cavalletto è pressoché indispensabile per effettuare riprese stabili. Attenzione però: per usarlo sul suolo pubblico è richiesta l'autorizzazione. In foto, il modello 503,351MVB2K Pro di Manfrotto, studiato per le telecamere HD*

audio e video c 9-02-2006 12-29 Pagina 28

Se non potete permettervi un parco luci professionali come questo, potete ripiegare su normali faretti alogeni. Utile anche montarne uno direttamente sulla telecamera, per migliorare le riprese dei primi piani

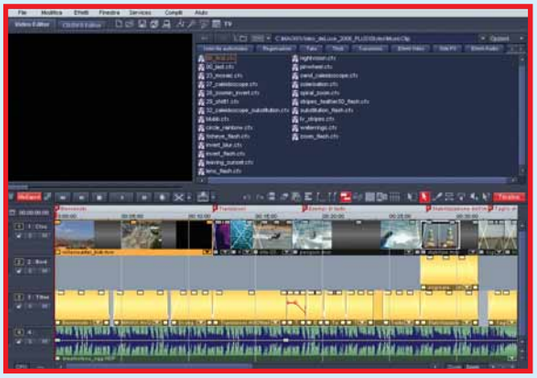
e per finire riprese di contorno del luogo, del pubblico e quant'altro. Con un po' di fantasia si possono anche ricreare effetti abbastanza sofisticati, per esempio riprendendo l'esibizione su un fondo blu (basta un lenzuolo di cotone ben steso contro un muro) e utilizzando le funzioni di **overlay video** per sostituirlo con effetti psichedelici, paesaggi, ambientazioni 3D, scritte o tutto ciò che la vostra fantasia vi suggerisce.

L'importanza dell'idea creativa

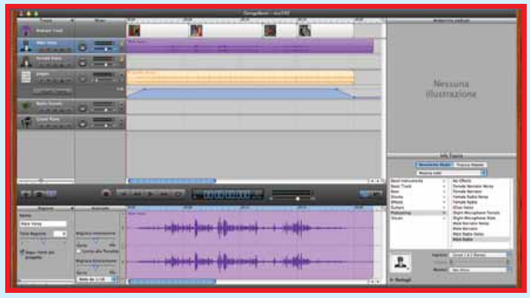
Apparecchiatura a parte, la storia e l'idea creativa alla base del videoclip giocano un ruolo fondamentale, sia per l'importanza che esse rivestono sia per la qualità stessa del video. A prescindere dal "plus" di avere un brano adatto, che sicuramente facilita il compito, una buona storia deve tener conto di molteplici fattori che possono determinare il successo o il fallimento del vostro lavoro. Tra questi il primo è sicuramente il carisma del cantante o del gruppo. I musicisti hanno presenza scenica? Il cantante ha uno sguardo interessante? Vale la pena incentrare la storia su di essi o è meglio crearne una che valorizzi maggiormente il brano mediante atmosfere e ambientazioni? Sono scelte importanti, che inevitabilmente incidono sulla creatività e sulla realizzazione del videoclip. Un altro aspetto da tenere in considerazione è il luogo in cui girate, in gergo "location". Se è bello, valorizzatelo; altrimenti, puntate su inquadrature strette e montaggio serrato. Altrettanto importanti sono i mezzi tecnici che avete a disposizione. Banalmente, se non disponete di un set di luci è perfettamente inutile ideare una storia che si svolge in interni o in scarse condizioni di luce naturale. In questo caso è fondamentale pensare a una sceneggiatura in cui le riprese debbano essere effettuate in pieno giorno e in esterno. Prima ancora di iniziare la stesura della storia dovete anche analizzare bene a chi vi state rivolgendo, e il messaggio che intendete dare. Se il videoclip deve promuovere un brano pop destinato a un pubblico molto giovane, il linguaggio visivo dovrà essere quello a cui sono abituate le nuove generazioni. Al contrario, se il brano è scritto da un colto cantautore che si rivolge a un pubblico più maturo il videoclip dovrà necessariamente essere più intimistico e raffinato. Nella scelta risulta di grandissimo aiuto studiare i video realizzati per le grandi star internazionali; si impara rapidamente che esistono codici non scritti, a cui in un modo o nell'altro si possono ricondurre la maggior parte dei video musicali. Definito il target e individuato il messaggio che volete far passare potete iniziare ad abbozzare la storia, ricordando che le immagini devono quanto più possibile esplicitare il significato

La scelta del software

Supponendo di restare nella fascia di prodotti al di sotto dei 200 euro, esistono numerosi pacchetti che si prestano particolarmente bene alla produzione di un videoclip musicale. Uno di questi è Premiere Elements 2.0, che abbina buone prestazioni alla compatibilità con la versione professionale. La curva di apprendimento è piuttosto ripida, ma una volta fatta un po' di pratica, la **timeline** facilitata e la buona varietà di effetti e transizioni rendono particolarmente intuitivo il montaggio, che potrà successivamente essere finalizzato in una grande varietà di formati compresi i telefoni cellulari di ultima generazione. Anche Pinnacle Studio 10 si presta alla realizzazione di videoclip, specie se intendete realizzare effetti di chroma key e picture in picture. Il software infatti agevola la realizzazione di questi effetti tramite un'interfaccia molto intuitiva, che prevede all'interno della timeline una traccia espressamente dedicata al materiale che dovrà apparire in finestra o in sovrimpressione. Grazie a queste caratteristiche, registrare una band su un fondo neutro e poi inserirla su un fondale differente diventa un'operazione semplice e rapida, al pari dell'aggiunta di testi e elementi grafici.



Il programma Magix VideoStudio 2006 DeLuxe dispone di una sezione di effetti speciali video pensata apposta per chi gira videoclip musicali



*La nuova versione di Apple GarageBand vi mette a disposizione un completo studio di registrazione audio, postproduzione e **podcast**ing. Insieme a iMovie (per il montaggio video) iDVD (per la registrazione su dischi ottici) e iWeb (per la creazione di siti Internet) forma una suite di programmi capace di soddisfare tutte le esigenze di una band anche di buon livello*

A chi è più smaliziato e ha già un minimo di dimestichezza con i software di montaggio consigliamo invece Magix Video deluxe 2006 PLUS, prodotto che offre funzioni avanzate per la gestione dell'audio e addirittura un modulo specifico per la generazione di videoclip musicali. Se lavorate con Macintosh, la suite iLife06, fornita di serie sui nuovi modelli, è tutto ciò che vi serve: al suo interno trovate sia il programma per creare e arrangiare una canzone (GarageBand), con capacità di registrare fino a 8 tracce in contemporanea tramite apposite interfacce, sia quelli per montare il video (iMovieHD), per realizzare il DVD e per costruire il sito Web della band completo di **podcast** visibile via iTunes.

Ultima frontiera: la Web cam

Recentemente i telegiornali si sono occupati di un caso eclatante. Un video amatoriale realizzato con una Web cam in cui un cantante eseguiva dal vivo la sua performance. Potrebbe essere la nuova frontiera dei videoclip musicali, o più semplicemente un mezzo economico in più con cui farsi conoscere. In effetti girovagando sul Web si scoprono siti molto interessanti che possono rappresentare un'ottima base di partenza. Uno di questi è MyVideoKaraoke.com, un nuovo sistema di pubblicazione dei videoclip musicali nato quasi per caso (il sito è ancora in versione beta) ma che promette molto bene. L'idea è molto semplice: offrire a chiunque un luogo in cui poter pubblicare gratuitamente il proprio videoclip scegliendo il genere musicale che meglio lo rappresenta. Inviare i video musicali è semplicissimo; basta effettuare una registrazione che contiene semplicemente 4 campi e utilizzare il pulsante "Upload Video" nella navigazione verticale a sinistra dell'interfaccia utente. I videoclip sono accettati sia nei formati Quicktime sia in quelli Windows Media Video. Attualmente il limite è di 50 Mbyte, più che sufficienti per pubblicare un video di buona qualità.

▲ *MyVideoKaraoke è un sito dedicato alla diffusione via Internet dei video e delle performance musicali dei suoi utenti*

della canzone e riflettere le caratteristiche dell'artista.
Lo **storyboard** base dovrebbe contenere su una colonna il testo della canzone, su un'altra la descrizione delle varie scene e su un'altra ancora le indicazioni relative alle riprese. Se per esempio per una determinata scena servono differenti riprese, occorrerà per ognuna di esse descrivere come dovrà essere effettuata ed eventuali materiali necessari.
Può essere utile anche fare degli schizzi delle inquadrature principali, così come aggiungere una colonna in cui inserire note relative a effetti sonori o grafici che dovranno essere aggiunti in fase di postproduzione.

▼ *Se usate il PC come banco di mixaggio audio, programmi come Magix VideoDeLuxe vi mettono a disposizione versioni "virtuali" degli apparecchi più usati: mixer, equalizzatore, riverbero, **echo**, compressore e così via*

Il montaggio video

In un videoclip, che in pochi minuti deve raccontare una storia e trasmettere forti emozioni, il montaggio è fondamentale perché consente di trasformare radicalmente le riprese in un prodotto artistico. Il tempo e l'impegno necessari saranno legati sia alla quantità di riprese sia alla complessità della storia. Se avete ripreso un concerto live con una telecamera fissa che registrava anche il sonoro il lavoro sarà sicuramente molto più semplice che non nel caso di riprese che prevedono montaggi complessi, primi piani e continui cambi di scena. In quest'ultimo caso è consigliabile montare il video sulla traccia audio, cercando di rispettare il più possibile i sincronismi naturali dettati dalla metrica del brano. Se decidete, per esempio, di effettuare un montaggio rapidissimo con continui cambi di scena sarà bene cambiare sfruttando la batteria o il basso come traccia, evitando di montare una volta in 4 quarti (ovvero cambiando 4 inquadrature in una battuta, nel caso di un brano in 4 quarti) e poi in quella successiva decidere di cambiare inquadratura ogni 2 quarti (quindi due volte in una battuta). Anche le strofe possono essere utilizzate come indicatori per effettuare i cambi scena, al pari di assoli e passaggi particolari.
Se il brano prevede un assolo di batteria o di chitarra, potrebbe essere interessante fare in modo che quando essi avvengono l'inquadratura si sposti sul musicista che lo sta effettuando anziché rimanere sul cantante.

La promozione

Una volta realizzato il video occorre ovviamente promuoverlo. Vista la difficoltà a inserirlo nei palinsesti dei network importanti, si potrebbe cominciare con la diffusione sul Web, per poi magari passare a una versione su DVD da lasciare alle case discografiche e quindi contattare le TV locali. Un altro efficace mezzo di diffusione è rappresentato dai festival e dai concorsi. Anche in questo caso si può partire da quelli minori e se i riscontri sono buoni accedere via via a quelli più importanti. In ogni caso è bene che il cantante o il gruppo abbia un proprio sito Web, magari anche piccolo, ma ben fatto, per instaurare da subito un rapporto con il vostro. Bene, ora sapete tutto quello che serve per realizzare con la vostra band un video da lasciare a bocca aperta amici e parenti. E adesso, luci, motore, azione!

Glossario

Digibeta Standard video digitale di qualità professionale, utilizzato nelle produzioni più sofisticate per ottenere risultati simili a quelli della pellicola cinematografica.

DV Standard video digitale nato per il mondo amatoriale, ma impiegato ormai anche dai professionisti della TV. Prevede due formati di nastro, uno normale impiegato nelle telecamere a uso professionale e uno ridotto utilizzato nelle telecamere amatoriali.

Echo Effetto che consiste nel miscelare l'audio principale con una sua copia, leggermente ritardata nel tempo, ottenendo un effetto simile all'eco.

Mini DV Versione con cassetta di dimensioni ridotte dello standard DV (Digital Video). È impiegato sulla maggior parte delle telecamere digitali amatoriali.

Overlay video Effetto che permette di sovrapporre due scene sul monitor, mescolandole in vari modi. Per esempio, rendendo trasparente il blu sulla traccia sovrapposta si rende visibile la scena sottostante solo nelle zone tinte della traccia; in questo caso si parla di "bluescreen".

Podcast Un file contenente una traccia audio (musica e parlato) e una traccia immagini (video o foto), creato per essere fruito da un lettore portatile come l'iPod.

Storyboard Rappresentazione "a fumetti" della sceneggiatura di un video o di un film. Lo storyboard contiene una serie di disegni che mostrano le varie scene e le posizioni dei personaggi come saranno visti dalla macchina da presa.

Timeline Finestra del programma di montaggio che simula un nastro continuo. Sulla timeline si posizionano le varie tracce audio e video, che assumeranno una lunghezza proporzionale alla loro durata.

fatevi sentir c 9-02-2006 12-39 Pagina 30

Avete qualcosa da dire? Un'opinione da esprimere? Una lamentela da fare? Volete sfogarvi per come siete stati trattati? Desiderate, al contrario, suggerire ad altri i servizi e i prodotti che vi hanno particolarmente soddisfatto?

Computer Idea vi offre lo spazio per condividere con gli altri lettori le vostre idee e le vostre esperienze di utenti e consumatori. Potrete disporre anche di un "filo diretto" con le aziende che inviteremo a rispondere alle vostre osservazioni, e alle richieste di chiarimenti.

L'indirizzo di posta elettronica a cui scrivere è:
fatevi sentire.computeridea@bp.vnu.com
vi preghiamo di specificare chiaramente nell'oggetto dell'e-mail l'argomento e il tenore del messaggio ("lamentela assistenza", "contratto ADSL", "dialer"...).

Potete dire la vostra anche inviando un fax al numero **02/66034225**, o tramite la consueta posta cartacea, scrivendo al seguente indirizzo:
VNU Business Publications Italia
Computer Idea - Fatevi sentire
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano

Cellulari

Mercati paralleli

Ho acquistato nel maggio del 2005 un telefono cellulare Nokia 6670 presso un centro commerciale. Subito ho riscontrato però un'anomalia nel terminale perché non riuscivo a ricevere MMS nonostante la corretta configurazione del software. Ho portato allora il cellulare al centro assistenza autorizzato che ha provveduto a eseguire l'aggiornamento del software in conseguenza del quale il difetto è stato riparato. Il pacchetto lingue supportato dal software di sistema, però, ha finito per non comprendere più l'italiano. Dopo le mie rimostranze, l'ufficio assistenza mi ha spiegato che l'aggiornamento del software ripristina il supporto per le lingue stabilito originariamente per il mercato di destinazione e poi che il cellulare in questione non è destinato alla vendita nel nostro paese. Il supporto "forzato" alla lingua italiana sarebbe stato indotto da un software speciale non previsto dal "product-code" del cellulare. Mi chiedo allora di chi sia la responsabilità di tutta la situazione. Il venditore mi ha dichiarato che la vendita di questo prodotto, così come descritta, sia lecita e che sarebbero i centri assistenza Nokia a non voler installare il software in italiano. L'ufficio assistenza di Nokia e i relativi centri assistenza autorizzati affermano di non essere autorizzati all'installazione del software destinato al mercato italiano su un cellulare dedicato a un mercato diverso da quello del nostro paese. Il certificato di garanzia prevede però il mantenimento delle funzionalità originarie del cellulare o al limite la sostituzione del prodotto. Che faccio?

Lettera firmata

NOKIA CONNECTING PEOPLE

RISPONDE
Ufficio Stampa Nokia italia

Ci dispiace per i problemi e le difficoltà che il vostro lettore e nostro cliente ha incontrato a seguito dell'acquisto del telefono Nokia 6670. Quanto accaduto permette di fare chiarezza sul problema relativo all'importazione parallela dei cellulari. Grazie al codice IMEI (la stringa numerica che identifica ogni telefono cellulare) comunicatoci dall'utente, siamo risaliti alla provenienza del cellulare, che è risultato non essere destinato al mercato italiano.
Il Nokia 6670 in questione è stato acquisito da un importatore parallelo che ha effettuato sullo stesso un intervento di manomissione o di alterazione del software originario, aggiungendo al sistema la lingua italiana.
Con riferimento al fenomeno dell'importazione dei telefoni cellulari contraddistinti dal marchio Nokia, dobbiamo precisare quanto segue: innanzitutto i telefoni cellulari Nokia di importazione italiana, cioè progettati e realizzati dall'azienda per il mercato italiano, sono identificabili sulla base di alcuni specifici elementi. Riportano un codice di prodotto (product-code) comprensivo di un pacchetto lingue, che prevede la presenza anche di quella italiana. Il product-code abilita l'utilizzazione delle lingue in esso disponibili. Inoltre questi terminali sono dotati di un manuale di istruzioni , originale e scritto in italiano. Recano poi sul lato della confezione la scritta "importato da Nokia Italia Spa , Nokia Corporation, Viale Città d'Europa 679, 00144 Roma". Il fenomeno delle importazioni parallele deve essere inquadrato alla luce del principio dell'"esaurimento del diritto di marchio" (art.1 bis comma 2 Legge Marchi).
Questo principio esclude che il titolare di un diritto di marchio tutelato dalle norme di uno stato membro della UE possa invocare tali norme per opporsi alla importazione di un prodotto che è già stato immesso da lui stesso o con il suo consenso nel mercato di un altro stato membro dell'UE. La tutela del

marchio si esaurisce, infatti, con la prima immissione del prodotto nel mercato UE avvenuta con il consenso del titolare, fatte salve alcune circostanze particolari indicate all'art. 1 bis comma 2 della Legge Marchi: "in particolare quando lo stato di questo è stato modificato o alterato dopo la immissione in commercio". Ne consegue che il Centro di Assistenza autorizzato nell'ambito dell'intervento di riparazione può effettuare esclusivamente l'operazione di ripristino del pacchetto lingue relative al product-code originario, e quindi, in questo caso, con la perdita della lingua italiana. Nokia ha introdotto la garanzia di 24 mesi esclusivamente per i propri prodotti destinati alla vendita all'interno della UE, Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia.
Ricordiamo che questa iniziativa, chiamata "Operazione 24 mesi", prevede l'assistenza in garanzia per i prodotti destinati alla vendita all'interno dei paesi ricordati e anche l'assistenza non in garanzia, per i prodotti Nokia di "importazione parallela", tra cui rientra appunto il cellulare Nokia 6670 acquistato dal lettore. Come ricordato, l'assistenza tecnica non comprende né consente il ripristino della lingua italiana se la sua presenza è dovuta a una modifica o alterazione del prodotto originale.
Nokia Italia Spa e tutti i Centri di assistenza autorizzati Nokia, sono tenuti a effettuare gli interventi in garanzia nel rispetto della sopra descritta regolamentazione normativa e contrattuale. Devono ritenersi quindi esenti da ogni responsabilità in merito alla perdita definitiva della lingua italiana da parte di tali apparecchi riparati. Quanto sopra non toglie che ci dispiaccia che un nostro fedele consumatore abbia avuto disagi e problemi a seguito dell'acquisto di un nostro telefono.
Con la speranza di aver risposto alle Sue domande e aver fatto chiarezza sul problema dell'importazione parallela.

Acquisti on-line

L'orologio fantasma

**Vi scrivo per segnalare una truffa di cui sono stato vittima nel corso del mese di novembre di quest'anno quando ho acquistato tramite eBay un orologio da polso Citizen per 490 dollari australiani.
Tanto eBay, che la sua consociata PayPal e il venditore, la ditta Aussie Watches di proprietà di un certo Dan Tehrani di Fullerton California (USA), mi hanno comunicato tramite e-mail che avrebbero accettato il pagamento solo se avessi comunicato loro i dati della mia carta di credito. Il venditore infine mi ha proposto di pagare tramite Western Union. Il 17 novembre ho inviato 325 euro più altri 23,50 euro di spese per un totale di 348,50 euro. Aussie Watch mi ha poi comunicato un numero di spedizione che è risultato sconosciuto al servizio pacchi delle Poste. Successivamente nonostante un fitto scambio di e-mail tra me e il venditore, la Polizia di Fullerton ed il servizio clienti di eBay Italia, sono rimasto con un pugno di mosche in mano.
In conclusione sono stato truffato. Fare acquisti su eBay è un grosso rischio e le tanto sventagliate garanzie reclamizzate dal sito d'aste sono solo chiacchiere. Ho denunciato il fatto alla Polizia Postale che mi ha detto di avere giacenti migliaia di denunce come la mia.**

Lettera firmata

RISPONDE
Andrea Polo - Responsabile
Comunicazione ed Eventi eBay Italia

Quanto accaduto al vostro lettore e nostro utente ci offre l'occasione per ribadire un concetto molto importante: né eBay né altre aziende del gruppo richiedono MAI via e-mail i dati della carta di credito. Evidentemente l'e-mail citata dall'utente era un'e-mail truffaldina per tutelarsi dalla quale è sufficiente scaricare gratuitamente la toolbar di eBay o visionare lo Spazio sicurezza presente sul sito al link ***http://sicurezza.ebay.it***.
Il vostro lettore ha purtroppo compiuto un grave errore accettando di pagare con Western Union, metodo esplicitamente proibito da eBay proprio perché non adatto alle transazioni via Web.
eBay e Internet sono dei mondi molto divertenti, ma occorre non perdere mai di vista il buon senso che caratterizza la nostra vita "off-line".
eBay offre molte garanzie ed è un ambiente sicuro, ma bisogna muoversi coscienziosamente.

Lettori CD

Quando la sostituzione non serve

**Ho acquistato più di due anni fa il lettore di CD e file MP3 Glam di Waitec per 49 euro. Dopo pochi giorni, ha cominciato a dare problemi: saltava infatti durante la lettura soprattutto dei file MP3. Per un po' di tempo non l'ho più utilizzato.
Lo scorso ottobre mi sono poi deciso a capire perché il prodotto non funzionasse. Mi sono perciò presentato al più vicino centro assistenza pochi giorni prima del termine dei due anni di garanzia. Una volta comunicato il problema l'assistenza mi ha notificato che nel caso in questione avrebbero provveduto alla sostituzione. Dopo circa un mese sono corso a prendere il "nuovo" lettore.
La sostituzione era però stata fatta con un prodotto uguale, con un nuovo numero di serie, ma fabbricato nello stesso periodo del precedente. Lo provo con diversi CD che sul lettore del computer funzionano perfettamente e dopo venti minuti , scopro che anche questo lettore nuovo ha lo stesso difetto.
Lo riporto al centro assistenza.
Dopo un po' mi consegnano un nuovo lettore, ma anche questo una volta provato rivela lo stesso difetto. Come è possibile? Il sito di Waitec Italia non permette di contattare direttamente l'azienda. Perché non mi hanno sostituito il prodotto con un altro lettore magari con un modello diverso, ma di uguale valore?**

Lettera firmata

RISPONDE
Marco Ardente
Resp. Tecnico Prodotti Waitec

Siamo molto spiacenti della disavventura occorsa al vostro lettore e nostro cliente. Come si può ben notare Waitec è stata sempre pronta a intervenire sostituendo per due volte il lettore, anche dopo il periodo di garanzia. È un fatto anomalo che tre lettori differenti, possano presentare lo stesso tipo difetto. Inoltre il lettore Waitec Glam ha all'interno un buffer di lettura, che si riempie in background durante l'esecuzione della traccia MP3. Generalmente, il tipo di problema riportato si presenta durante la lettura di supporti di bassa qualità, masterizzati a velocità elevate, che rendono difficile la lettura del file. Per ovviare al problema, saremmo lieti di verificare, tramite i nostri tecnici, il lettore e soprattutto i CD-R con cui il problema si è manifestato. I nostri utenti possono contattare l'assistenza compilando il form on-line presente sul sito ***www.waitec.it*** o inviarci un'e-mail all'indirizzo ***info@waitec.it***.

Computer idea
NUMERO 158

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi

Glossario

Codec Software per comprimere e decomprimere i dati audio e video. Tra i codec più famosi segnaliamo MPEG, DivX e MP3.

Desaturazione Nell'ambito del fotoritocco, indica l'operazione da eseguire per togliere colore a un'immagine.

Frame Un singolo fotogramma (o disegno) di una sequenza video. Mostrando in rapida successione una serie di frame, che differiscono poco tra loro, si crea l'illusione del movimento. In Internet per frame si intende il singolo riquadro che sta all'interno di una pagina complessa.

Open source In inglese significa "sorgenti aperti". È così definito un software distribuito con il codice sorgente, in modo che l'utente possa modificarlo a suo piacimento e ridistribuirlo. Il sito di riferimento (in inglese) è ***www.opensource.org***. Un esempio di programma open source è il sistema operativo Linux (***www.linux.it***).

Rango Funzione di Excel che assegna a un valore contenuto in un elenco una posizione precisa, in rapporto agli altri valori secondo il criterio di ordinamento.

Screensaver Altrimenti noto come salvaschermo, è un immagine in movimento che viene visualizzata dopo un determinato periodo di inattività del computer. La sua funzione è quella di limitare il deterioramento dei fosfori del monitor in presenza di immagini statiche. Il salvaschermo è inutile per i monitor LCD.

XviD Codec open source compatibile con il formato MPEG-4 (come il DivX).

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

E il vincitore è...
Come stilare la classifica dei partecipanti a un evento sportivo usando i fogli di calcolo **II**

Prima di formattare...
Salvate e ripristinate le impostazioni relative alla navigazione e alla posta elettronica **V**

Tutti i codec che servono
Ecco il software necessario per vedere i video compressi in DivX e XviD... ma non solo **IX**

Modelli pronti all'uso
Create fac-simili per appunti, fax e lettere **X**

Tante caselle di posta, un solo programma
Scaricate, installate e configurate ePrompter il software per gestire tutti i vostri indirizzi e-mail **XII**

Le anteprime dei film si guardano così!
Un programma gratuito per visualizzare i file MOV **XV**

Pause "colorate"
Cambiate l'aspetto del vostro schermo con lo screensaver gratuito Drempels **XVI**

Una foto d'epoca
Come "invecchiare" un'immagine con il programma PhotoSnap incluso in Nero 7 **XVIII**

Da maiuscolo a minuscolo
Modificare velocemente un testo **XIX**

Piccoli passi
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi **XX**

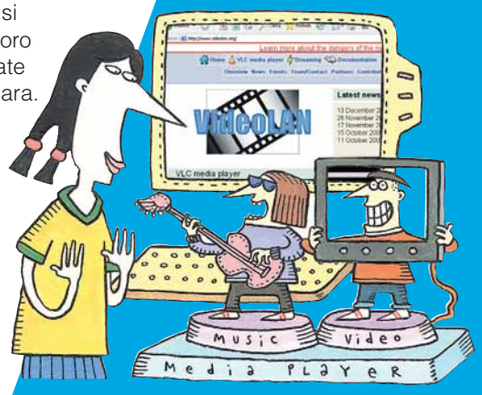
A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

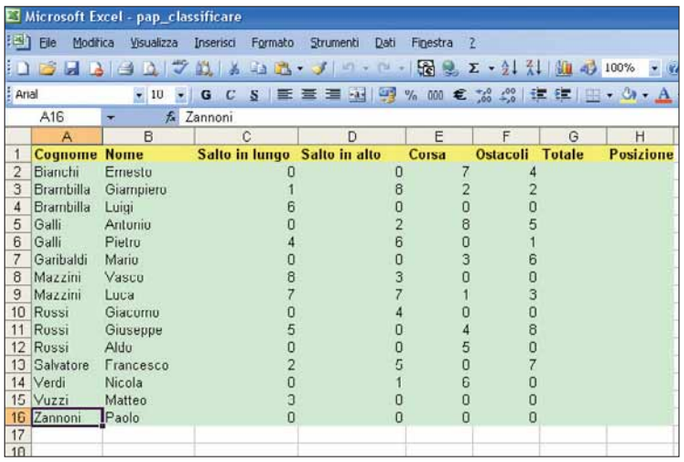


Passo a passo 158 c 9-02-2006 11-05 Pagina II

E il **vincitore** è...

Come stilare la classifica dei partecipanti a un evento sportivo usando i fogli di calcolo.

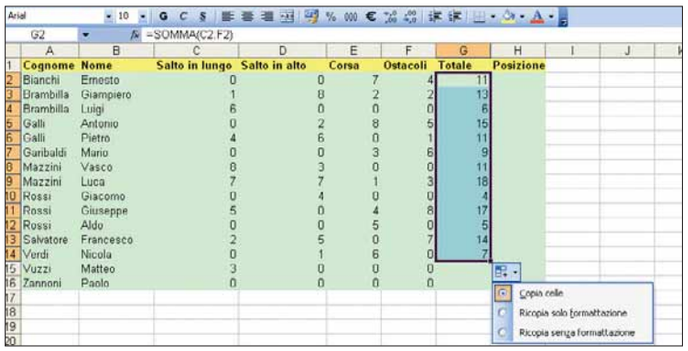
I fogli di calcolo sono un ottimo strumento per la classificazione dei dati o dei punteggi di qualsiasi tipo di competizione (sportiva e non) e, inoltre, sono l'ideale per rendere pubblici i dati e le statistiche relative a una gara. Solitamente nelle classifiche, per esempio quelle calcistiche che vedete in televisione, una squadra è in testa e le altre seguono in base al punteggio. Questo non è però l'unico modo di visualizzare dei risultati; per altri tipi di competizione spesso è preferibile mostrare la lista dei partecipanti con un altro ordine: quello alfabetico per esempio, per le gare individuali di corsa.
In tal modo, alla fine della competizione gli atleti possono facilmente rintracciare il proprio nome e capire in che posizione hanno terminato la gara.
Questo passo a passo vi mostra come diventare dei veri e propri maestri nello stilare classifiche, grazie a Excel e a Works.



Microsoft Excel - pap_classificare

	Cognome	Nome	Salto in lungo	Salto in alto	Corsa	Ostacoli	Totale	Posizione
2	Bianchi	Ernesto	0	0	7	4		
3	Brambilla	Giampiero	1	8	2	2		
4	Brambilla	Luigi	6	0	0	0		
5	Galli	Antonio	0	2	8	5		
6	Galli	Pietro	4	6	0	1		
7	Garibaldi	Mario	0	0	3	6		
8	Mazzini	Vasco	8	3	0	0		
9	Mazzini	Luca	7	7	1	3		
10	Rossi	Giacomo	0	4	0	0		
11	Rossi	Giuseppe	5	0	4	8		
12	Rossi	Aldo	0	0	5	0		
13	Salvatore	Francesco	2	5	0	7		
14	Verdi	Nicola	0	1	6	0		
15	Vuzzi	Matteo	3	0	0	0		
16	Zannoni	Paolo	0	0	0	0		

1 Aprite Excel, o un foglio di calcolo di Microsoft Works, e inserite i dati relativi a una competizione sportiva, come mostrato nell'immagine. Per rendere più comprensibili gli esempi, abbiamo utilizzato due colori diversi per distinguere la versione di Excel (sfondo verde) da quella di Works (sfondo giallo). Per gli utilizzatori di Excel la gestione delle classifiche è più semplice perché esiste una funzione apposita che permette di assegnare una particolare posizione gerarchica a ogni lista di risultati o valori. Questa funzione si chiama RANGO; è facile da utilizzare perché è in grado di aggiornare automaticamente i risultati quando il valore di una casella viene cambiato.



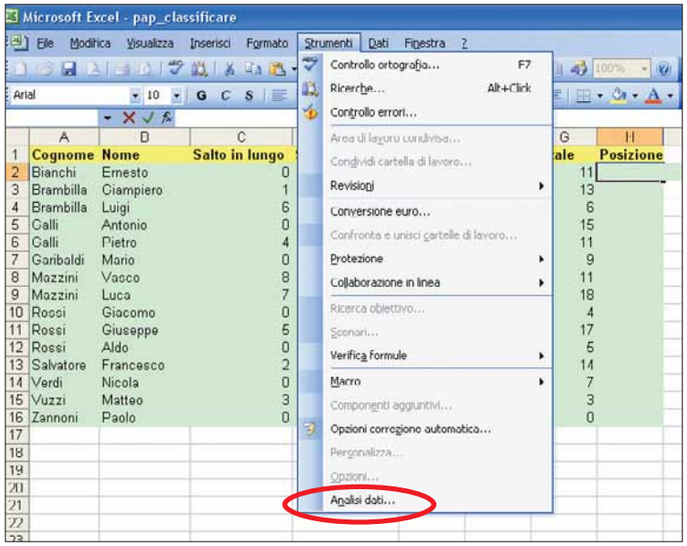
G2 =SOMMA(C2:F2)

	Cognome	Nome	Salto in lungo	Salto in alto	Corsa	Ostacoli	Totale	Posizione
2	Bianchi	Ernesto	0	0	7	4	11	
3	Brambilla	Giampiero	1	8	2	2	13	
4	Brambilla	Luigi	6	0	0	0	6	
5	Galli	Antonio	0	2	8	5	15	
6	Galli	Pietro	4	6	0	1	11	
7	Garibaldi	Mario	0	0	3	6	9	
8	Mazzini	Vasco	8	3	0	0	11	
9	Mazzini	Luca	7	7	1	3	18	
10	Rossi	Giacomo	0	4	0	0	4	
11	Rossi	Giuseppe	5	0	4	8	17	
12	Rossi	Aldo	0	0	5	0	5	
13	Salvatore	Francesco	2	5	0	7	14	
14	Verdi	Nicola	0	1	6	0	7	
15	Vuzzi	Matteo	3	0	0	0		
16	Zannoni	Paolo	0	0	0	0		

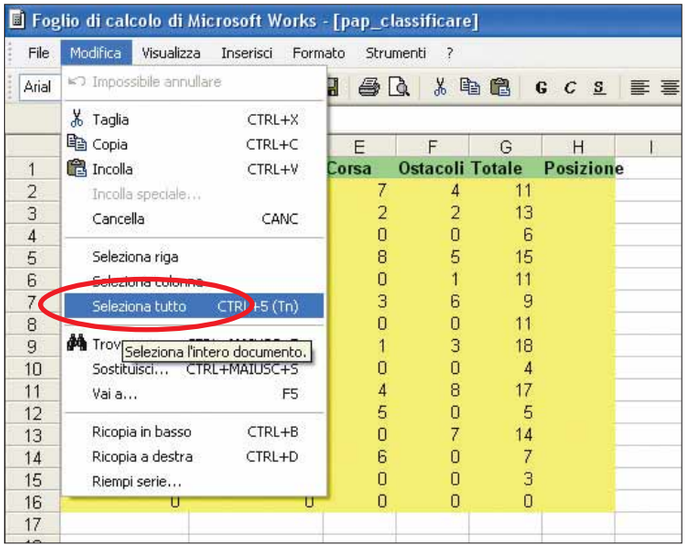
Copia celle
Ricopia solo formattazione
Ricopia senza formattazione

2 Per riuscire a classificare dei dati in un prospetto, dovete innanzitutto creare una colonna che riassuma il totale dei punti conquistati da ogni partecipante. In riferimento alla tabella, supponiamo che per una determinata gara (per esempio la gara di corsa scolastica) vengano assegnati otto punti al vincitore, sette al secondo e via dicendo, fino all'ottava posizione che riceve un punto: tutti gli altri zero. Per calcolare quale ragazzo è in testa alla classifica di tutte le gare (corsa, salto in lungo, ostacoli e via dicendo), fate clic sulla cella G2 e inserite questa funzione: "=SOMMA(C2:F2)". Per copiare questa formula nella caselle relative agli altri partecipanti dovete fare clic nuovamente sulla casella G2. Dopo aver selezionato la cella, trascinate la selezione fino alla casella G16, come mostrato nell'esempio. I prossimi due passi sono dedicati all'uso della funzione **RANGO** di Excel. Quelli tra voi che utilizzano Microsoft Works possono saltare direttamente al passo 5.

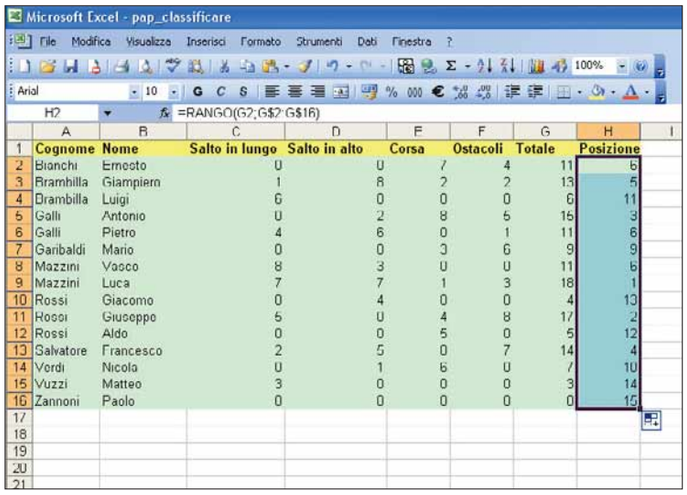
Passo a passo



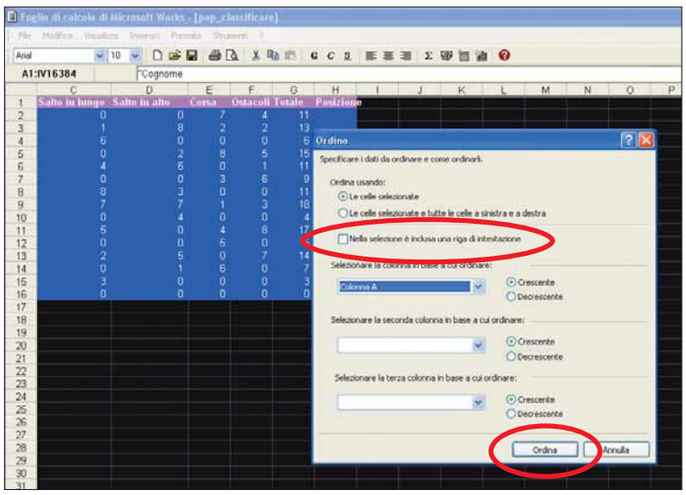
3 Prima di utilizzare la funzione RANGO, dovete abilitare il menu "Analisi Dati" che trovate alla voce Strumenti. Se un messaggio di Excel vi segnala che non è possibile utilizzare questo menu perché non è disponibile, fate clic su "OK" per procedere con l'installazione.
Ricordate che durante questa fase vi verrà chiesto di inserire il CD-ROM di installazione di Microsoft Office.



5 Utilizzando Works potete ottenere dei fogli di calcolo simili a quelli di Excel, ma dovrete faticare un po' di più, visto che la funzione RANGO non è prevista. La procedura consiste nell'ordinare l'intero foglio in base ai punti totali ottenuti, nell'inserire le posizioni da 1 a 15 (il totale dei nominativi presenti nell'esempio) in relazione ai nomi, e infine nel riordinare il tutto. Cominciate col selezionare le prime due colonne tramite la combinazione di tasti CTRL+A, oppure tramite la voce "Seleziona tutto" del menu Modifica.

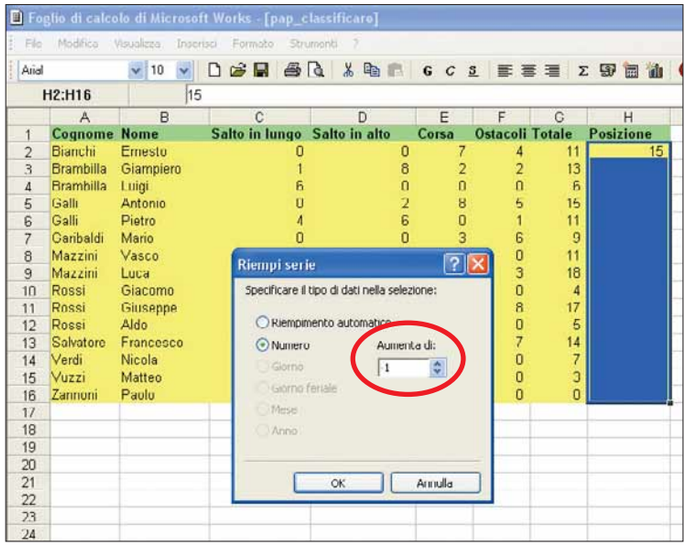


4 Per inserire la funzione RANGO per il primo nominativo, selezionate la cella H2 e inserite la formula "=RANGO(G2,G$2:G$16)". Per copiare la formula nelle celle relative agli altri studenti (dalla cella H2 alla H16), dovete usare il metodo utilizzato al passo 3. Se usate Excel, potete fermarvi qui. I prossimi passi sono riservati a chi utilizza i fogli di calcolo di Microsoft Works.

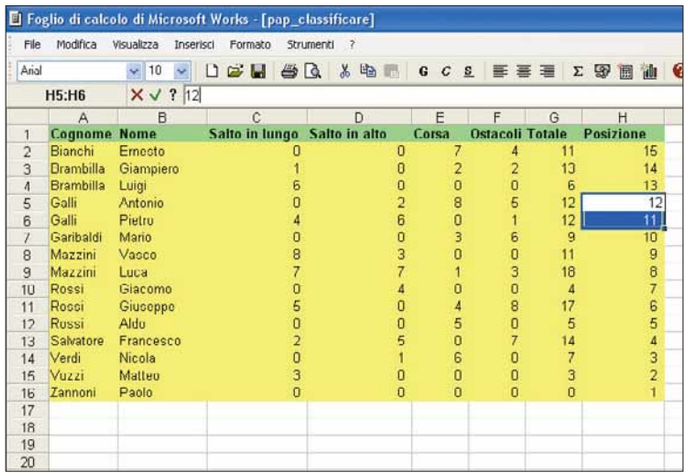


6 Fate clic su Strumenti/Ordina. Una volta aperto il menu, accertatevi di aver messo il segno di spunta accanto alla voce "Nella selezione è compresa una riga di intestazione". Nel menu a tendina relativo alla voce: "Selezionate la colonna in base a cui ordinare", scegliete la colonna Totale. Lasciate il resto delle impostazioni come vi vengono proposte e fate clic sul tasto Ordina per continuare.

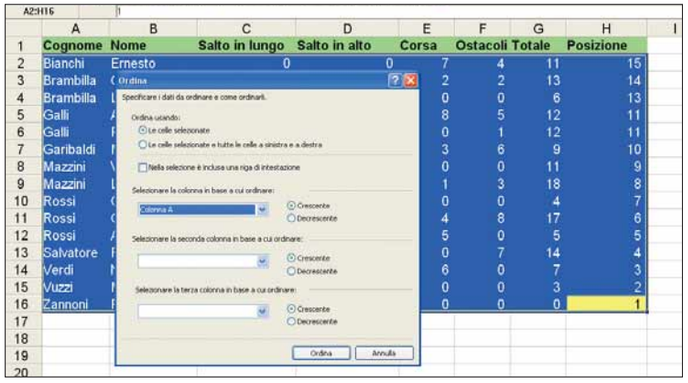
Passo a passo EXCEL E WORKS



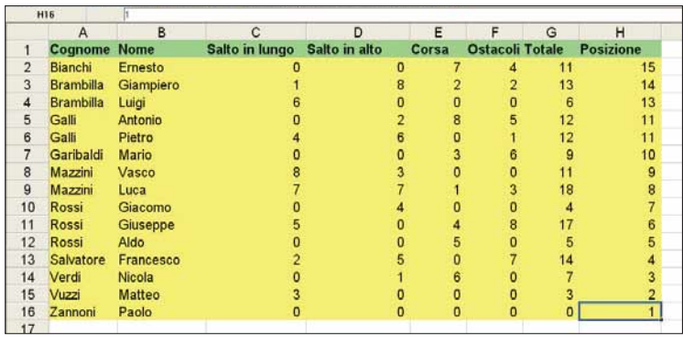
7 Fate clic sulla cella H2, inserite il valore 15 e premete INVIO. Selezionate le caselle dalla H2 alla H16. Dal menu Modifica, scegliete "Riempi". La voce "Aumenta di" è impostata sul valore 1; dovete invece inserire "-1". Fate clic su "OK" per riempire con valori decrescenti le celle dalla uno alla quindici.



8 Se date un'occhiata alla colonna Totale, potete constatare che due ragazzi del prospetto hanno entrambi il valore 12, ma la procedura di riempimento ha posizionato un ragazzo alla undicesima posizione e uno alla dodicesima. Dovete inserire manualmente la posizione corretta, assegrando a entrambi i ragazzi l'11esima posizione.



9 Ripetete le istruzioni del passo 6 per riordinare l'intero foglio di calcolo, tenete presente che questa volta l'ordinamento non seguirà il criterio della migliore prestazione.
Fate clic sul tasto Ordina per ottenere una lista aggiornata dei partecipanti in ordine alfabetico.



	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Cognome	Nome	Salto in lungo	Salto in alto	Corsa	Ostacoli	Totale	Posizione
2	Bianchi	Ernesto	0	0	7	4	11	15
3	Brambilla	Giampiero	1	8	2	2	13	14
4	Brambilla	Luigi	6	0	0	0	6	13
5	Galli	Antonio	0	2	8	5	12	11
6	Galli	Pietro	4	6	0	1	12	11
7	Garibaldi	Mario	0	0	3	6	9	10
8	Mazzini	Vasco	8	3	0	0	11	9
9	Mazzini	Luca	7	7	1	3	18	8
10	Rossi	Giacomo	0	4	0	0	4	7
11	Rossi	Giuseppe	5	0	4	8	17	6
12	Rossi	Aldo	0	0	5	0	5	5
13	Salvatore	Francesco	2	5	0	7	14	4
14	Verdi	Nicola	0	1	6	0	7	3
15	Vuzzi	Matteo	3	0	0	0	3	2
16	Zannoni	Paolo	0	0	0	0	0	1

10 Purtroppo Works non permette di stabilire legami automatici ad altre celle. Quindi se variate il punteggio relativo a una competizione, dovrete cambiare manualmente anche i totali, ripetendo l'intera procedura illustrata al passo 6. Provare per credere: cambiate i dati relativi alla persona che si trova all'ultima riga, incrementando ogni valore di uno. Il suo valore totale aumenta, ma la persona non viene collocata al giusto posto in classifica. Un'ingiustizia…

Una funzione di... "rango"

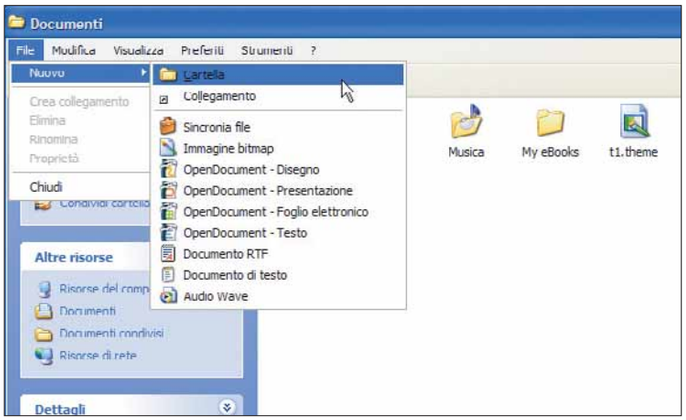
La funzione RANGO in Excel necessita di due dati per poter funzionare. Il primo è il valore in base al quale volete effettuare l'ordinamento (nel nostro esempio, la colonna G2). Il secondo dato è l'insieme delle celle su cui volete effettuare il calcolo (sempre seguendo il nostro esempio, "G$2:G$16"). Il simbolo del dollaro permette alla formula di funzionare anche se i valori interni alle celle vengono modificati, oppure se la formula viene copiata su altre colonne.

Prima di formattare...

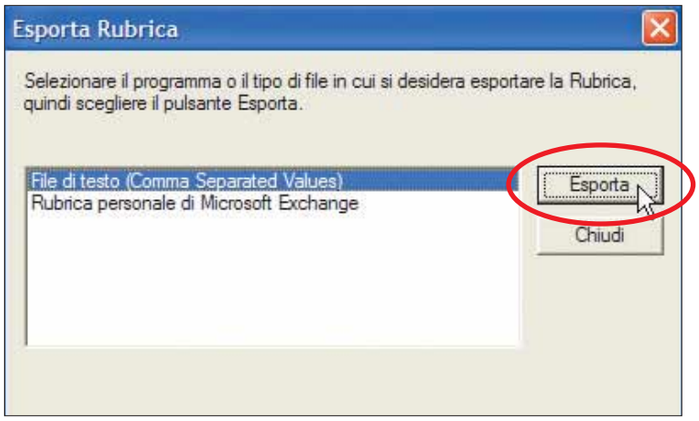
Salvate e ripristinate le impostazioni relative alla navigazione e alla posta elettronica.

Se si chiedesse agli utenti informatici di elencare gli usi principali che fanno del proprio computer, la maggior metterebbe ai primi posti l'invio e la ricezione di messaggi di posta elettronica. L'uso delle e-mail è infatti diventato fondamentale in quasi tutte le attività, siano esse di carattere lavorativo o domestico. Ogni giorno la maggior parte degli utenti è alle prese con decine e decine di messaggi da organizzare e catalogare, e con rubriche di indirizzi da tenere sempre aggiornate. Ecco perché la prospettiva di perdere tutto a causa di una formattazione forzata o (peggio) di un problema di carattere hardware, rende inquieti gli utenti informatici. Niente paura: la soluzione si chiama backup, ossia una copia di sicurezza di tutti i vostri documenti e delle impostazioni più importanti. In particolare, il nostro consiglio consiste nell'effettuare una copia della rubrica degli indirizzi, dei messaggi di posta elettronica e, infine, delle impostazioni della vostra connessione Internet. Utilizzando la versione 6 di Outlook Express, contenuta in Windows Xp, vi illustreremo come effettuare queste operazioni, oltre al corretto ripristino di tutte le informazioni di importanza critica.

BACKUP

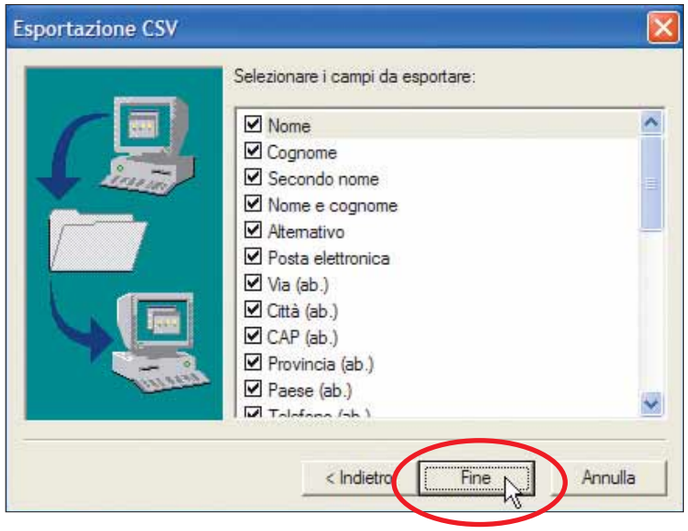


1 Aprite la cartella Documenti e, all'interno del menu File, posizionatevi sulla voce Nuovo. In seguito, all'interno del sottomenu che compare, fate clic sulla voce Cartella. Assegnate un nome indicativo (come "Impostazioni Internet") alla nuova cartella: tutti i file di backup che creerete confluiranno qui.

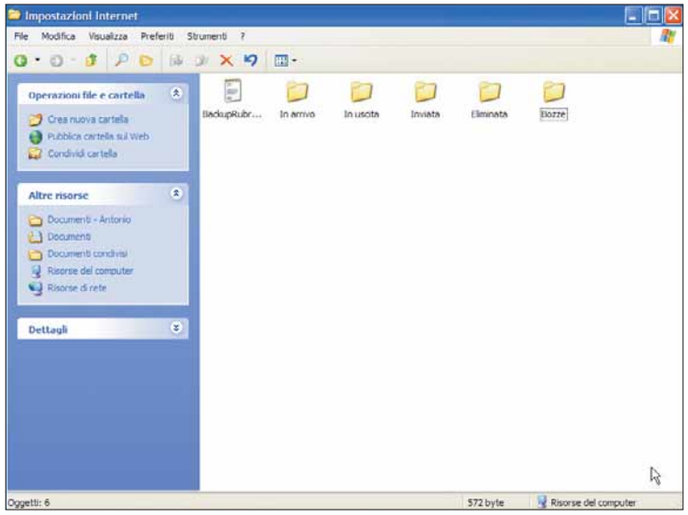


2 Per eseguire una copia della vostra rubrica di contatti, avviate Outlook Express. Andate in File/Esporta/Rubrica. Nella finestra "Esporta Rubrica", selezionate l'opzione "File di testo (Comma Separated Values)" e fate clic su "Esporta". Giunti alla nuova finestra di dialogo, fate clic sul pulsante Sfoglia per selezionare la cartella "Impostazioni Internet" (creata al passo precedente).

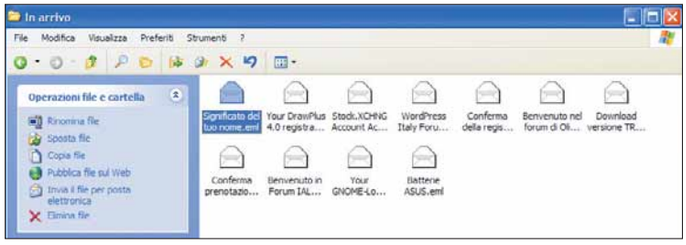
Passo a passo IMPOSTAZIONI INTERNET



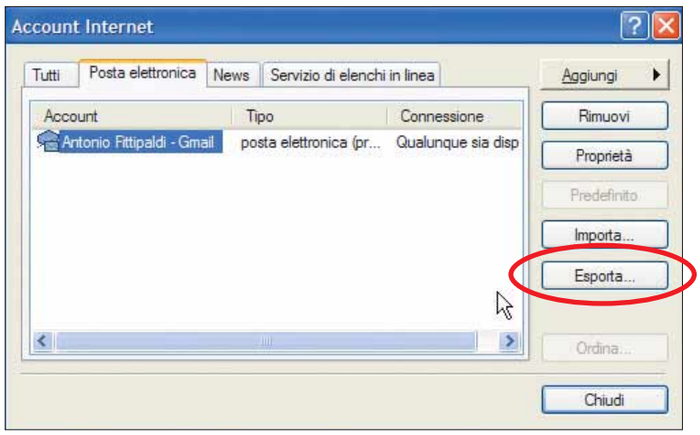
3 Associate un nome indicativo (come "BackupRubrica") per il file di backup della rubrica e fate clic sul pulsante Salva per confermare la scelta. In seguito, fate clic sul pulsante Avanti per procedere con l'operazione di salvataggio. Assicuratevi che vi sia un segno di spunta in corrispondenza di tutti i campi dell'elenco presenti nella finestra successiva. Quando siete pronti, poi, fate clic su "Fine". Una piccola finestra di dialogo vi informerà dell'avvenuta operazione. Non vi resta che fare clic su "OK" e "Chiudi" all'interno della finestra "Esporta Rubrica".



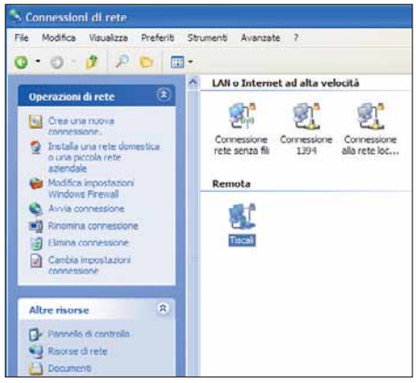
4 Ora potete passare al backup dei vostri messaggi di posta elettronica. Aprite nuovamente la cartella "Impostazioni Internet" che avete creato al primo passo. Al suo interno, create tante cartelle quante sono quelle disponibili all'interno del vostro profilo di Outlook Express: una per il contenuto di "Posta in arrivo", una per "Posta inviata" e così via, considerando anche eventuali cartelle personalizzate. Quando avete terminato, tornate alla cartella "Impostazioni Internet".



5 In Outlook Express fate clic sulla voce "Posta in arrivo", sulla sinistra. A questo punto, sulla destra, fate clic sul primo messaggio di posta elettronica dell'elenco. Ora utilizzate la combinazione di tasti CTRL+A per selezionare tutti i messaggi della cartella. Fate clic su un'e-mail qualsiasi e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinate il puntatore su "Impostazioni Internet" nella barra delle applicazioni di Windows. Questa cartella verrà in primo piano e sarete in grado di spostare il puntatore sulla cartella "In arrivo"; a questo punto, lasciate il tasto sinistro del mouse per dare il via alla copia dei messaggi di posta elettronica. Ripetete questa operazione per tutte le cartelle.

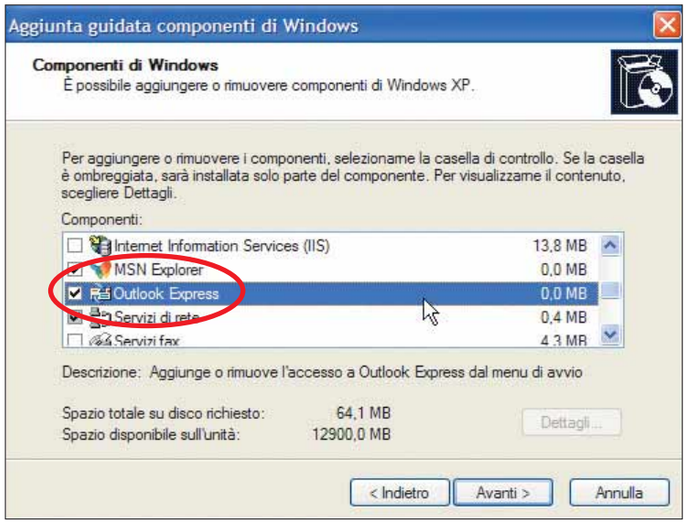


6 Per procedere al salvataggio delle impostazioni relative alla posta elettronica, fate clic sulla voce Account all'interno del menu Strumenti. Nella finestra di dialogo "Account Internet", evidenziate il vostro account e fate clic sul pulsante Esporta. Nella finestra successiva, selezionate la cartella "Impostazioni Internet" e, quando pronti, fate clic su "Salva". Ripetete quanto appena descritto per eventuali altri account che desiderate salvare. Le informazioni vengono memorizzate da Outlook Express in un file con estensione ".iaf": sebbene contenga tutto il necessario per un ripristino rapido delle vostre impostazioni, non saranno disponibili le vostre password (per ovvii motivi di sicurezza). Vi consigliamo, dunque, di appuntarvele in un file di testo, da tenere poi lontano da occhi indiscreti. Per individuare queste informazioni, evidenziate l'account di interesse e fate clic sul pulsante Proprietà. Nella finestra di dialogo che appare, portate in primo piano la scheda Server e prendete nota del contenuto del campo "Nome account". Ora fate clic sul pulsante Annulla per chiudere la finestra di dialogo corrente e, in seguito, su "Chiudi" per fare lo stesso con la finestra di dialogo "Account Internet".



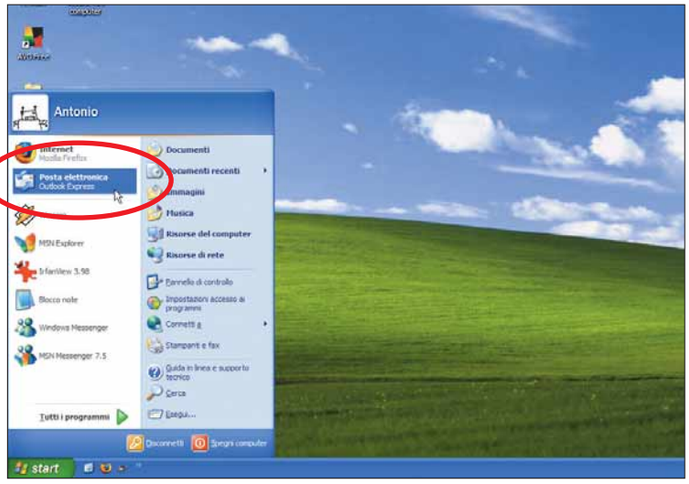
7 Infine, non vi resta che effettuare una copia di sicurezza delle impostazioni della vostra connessione Internet. Fate clic sulla voce "Pannello di controllo" all'interno del menu Start. Successivamente, fate doppio clic sull'icona "Connessioni di rete". Ora non vi resta che trascinare l'icona della vostra connessione Internet all'interno della cartella "Impostazioni Internet". Avete finito: ora dovreste avere, all'interno della cartella "Impostazioni Internet", una copia di tutto ciò che riguarda messaggi di posta elettronica, indirizzi della rubrica e impostazioni relative a connessioni alla Rete. Per dormire sonni tranquilli, vi consigliamo di masterizzare la cartella "Impostazioni Internet" su un CD-ROM.

RIPRISTINO



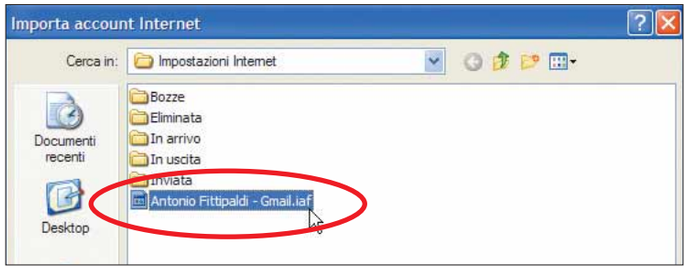
1 Avete appena reinstallato Windows dopo la formattazione del vostro disco fisso? Bene, una delle prime cose da fare in questi casi è ripristinare il corretto funzionamento di Outlook Express. Prima di tutto assicuratevi che sia installato nel vostro sistema. A tal fine entrate nel "Pannello di controllo" e fate doppio clic sull'icona "Installazione applicazioni". Nella successiva finestra di dialogo fate clic sul pulsante "Installazione componenti di Windows", posta sulla barra verticale di sinistra. Nella lista contenuta nella finestra di dialogo successiva, assicuratevi che sia posto un segno di spunta in corrispondenza della voce "Outlook Express": se così non fosse, inserite il segno di spunta e fate clic su "Avanti". Preparatevi a utilizzare il CD-ROM di installazione di Windows Xp, quando necessario.

2 A questo punto ricopiate la cartella "Impostazioni Internet" e posizionatela nella sua posizione originaria, all'interno della cartella Documenti. Una volta eseguita questa operazione, fateci doppio sopra per aprirla. Tornate al "Pannello di controllo", fate doppio clic sull'icona "Connessioni di rete": se la finestra di dialogo mostrata nell'immagine dovesse proporre la creazione guidata di una connessione, rifiutate con un clic su "Annulla". Dall'interno della cartella "Impostazioni Internet", trascinate tutti i file relativi alle connessioni verso la finestra "Connessioni di rete": quando avrete terminato, chiudete pure quest'ultima finestra.

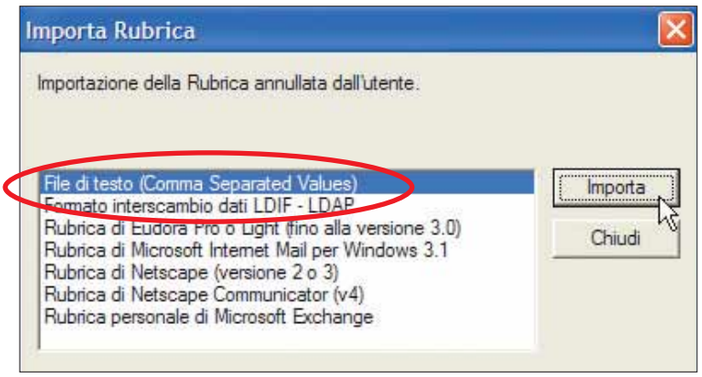


3 Individuate l'icona di Outlook Express sul desktop. Se non c'è, cercatela all'interno della barra degli strumenti "Avvio veloce", oppure nel menu Start. Una volta localizzata, fate clic (o doppio clic se sul desktop) per avviare il programma. Al primo avvio potreste incappare nuovamente nella finestra di dialogo "Creazione guidata nuova connessione": anche in questo caso annullate l'operazione.

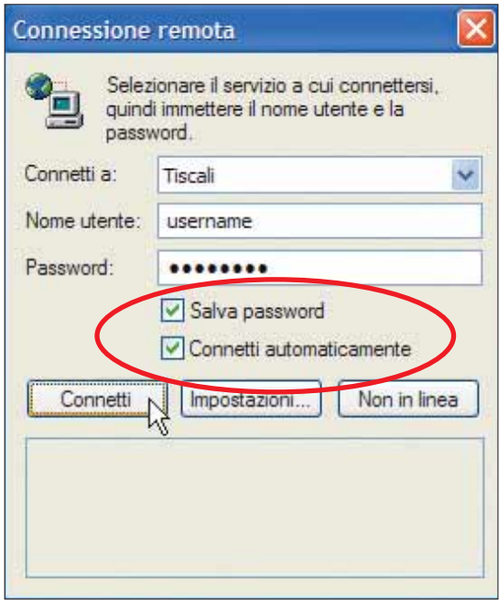
Passo a passo IMPOSTAZIONI INTERNET



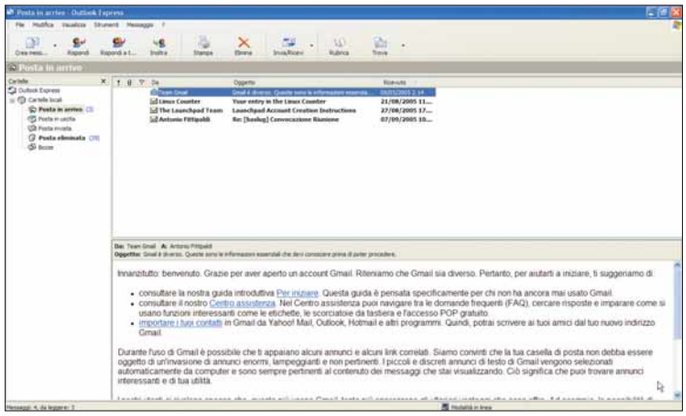
4 All'interno del menu Strumenti, fate clic sulla voce Account: nella finestra di dialogo che appare, portate in primo piano la scheda "Posta elettronica" e fate clic sul pulsante Importa. In seguito, individuate la cartella "Impostazioni Internet" e fate doppio clic sul file con estensione ".iaf" del quale volete ripristinare l'account. Ripetete l'operazione per tutti gli account che volete riattivare: una volta finito, fate clic su "Chiudi". Tornati a Outlook Express, dovrete creare eventuali cartelle extra che erano presenti prima della formattazione del disco fisso. Nella colonna di sinistra, fate clic con il tasto destro sulla voce "Cartelle locali" per poi scegliere l'opzione "Nuova cartella". Digitate un nome per la nuova cartella e fate clic su "OK"; ripetete questa operazione per tutte le cartelle da creare. Con la cartella "Impostazioni Internet" in primo piano, aprite tutte le cartelle che contengono i messaggi di posta (ovviamente, una per volta). Utilizzate la combinazione CTRL+A sulla tastiera per selezionarli tutti. A questo punto non vi resta che trascinare la selezione all'interno delle cartelle corrispondenti di Outlook Express.



5 L'operazione conclusiva consiste nel ripristino degli indirizzi della vostra rubrica. Posizionatevi sulla voce Importa all'interno del menu File e, in seguito, fate clic su "Altra Rubrica". Successivamente optate per "File di testo (Comma Separated Values)" e fate clic su "Importa". Con un clic sul pulsante Sfoglia avrete la possibilità di individuare la cartella "Impostazioni Internet". Fate doppio clic sul file con estensione ".csv" che contiene i dati. Tornati alla finestra di dialogo "Importazione CSV", fate clic su "Avanti". Nella fase successiva, assicuratevi che tutti i campi presentino un segno di spunta. Quindi fate clic sul pulsante Fine per proseguire. Un clic su "OK" e uno su "Chiudi" termineranno l'importazione.

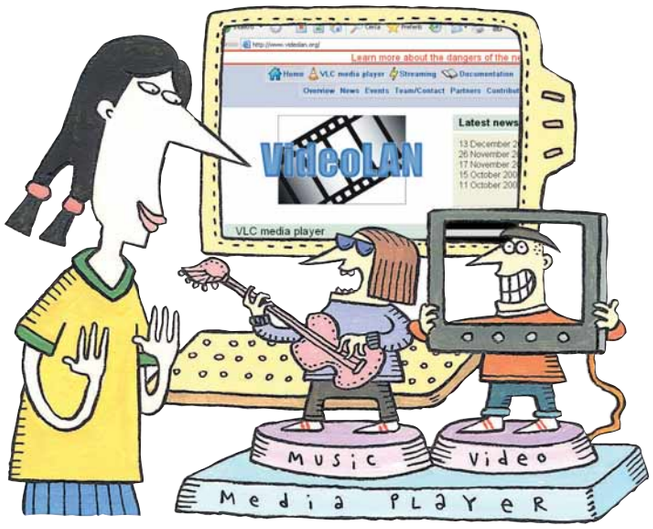


6 All'interno del menu Strumenti, fate clic sulla voce Opzioni per personalizzare i parametri relativi all'uso della posta. Per esempio, potreste prevedere la possibilità di terminare la connessione a Internet dopo aver letto o inviato delle e-mail. La prima volta che vi collegherete a Internet, avrete la necessità di specificare una password per ognuna delle connessioni che utilizzate. Eventualmente, selezionate le opzioni "Salva password" e "Connetti automaticamente" per non dover ripetere queste operazioni in futuro.



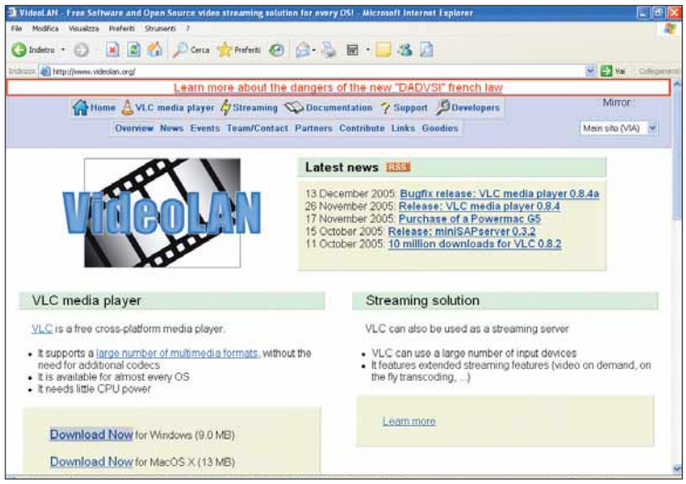
7 A questo punto Outlook Express dovrebbe contenere tutte le vostre informazioni, dagli indirizzi della Rubrica ai messaggi di posta elettronica. Come avete potuto notare, le operazioni di backup prima e ripristino poi, non sono molto complesse e richiedono poco tempo. Consigliamo quindi di prendere l'ottima abitudine di eseguire con frequenza operazioni del genere, magari una volta al mese, senza dover aspettare la prossima formattazione.

Tutti i codec che servono

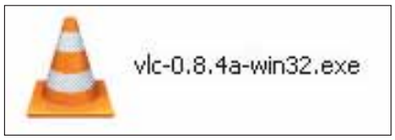


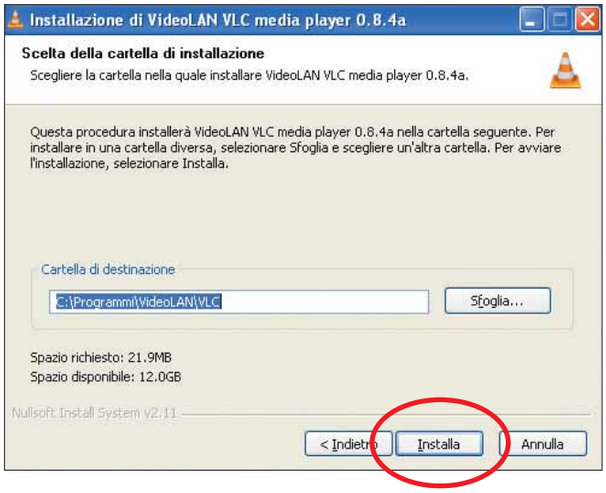
Come installare con un'unica procedura tutto il software necessario per vedere i video compressi in DivX, XviD e altri formati ancora.

Capita molto spesso di voler visualizzare sul proprio computer un filmato e di non riuscirci: a volte si sente solo l'audio, altre volte nemmeno quello. Il problema è molto semplice: il sistema non dispone dei programmi adatti alla lettura di file video creati utilizzando i cosiddetti **codec** (DivX, **XviD**, OGG e via dicendo), strumenti software per comprimere e decomprimere i dati audio e video. Invece di scaricare i codec separatamente, è possibile installarli tutti in un colpo solo: sono inclusi nel riproduttore multimediale VideoLAN. Vediamo dove si scarica e come si installa questo programma **open source**.



1 Collegatevi al sito ***www.videolan.org*** e, dalla home page, provvedete allo scaricamento del programma VideoLAN (conosciuto anche come "VLC media player"). Il file di installazione si chiama "Vlc-0.8.4a-win32.exe" ed è grande più di 9 Mb.





2 Una volta completato il download del file eseguibile (l'icona è rappresentata da un cono segnaletico), fateci doppio clic sopra. Scegliete il linguaggio, accettate le condizioni di licenza con un clic su "Avanti" e procedete all'installazione vera e propria facendo clic su "Installa". Fate poi clic su "Fine" per concludere l'operazione. Ora il programma VLC e i codec che vi servono sono correttamente installati nel vostro sistema.

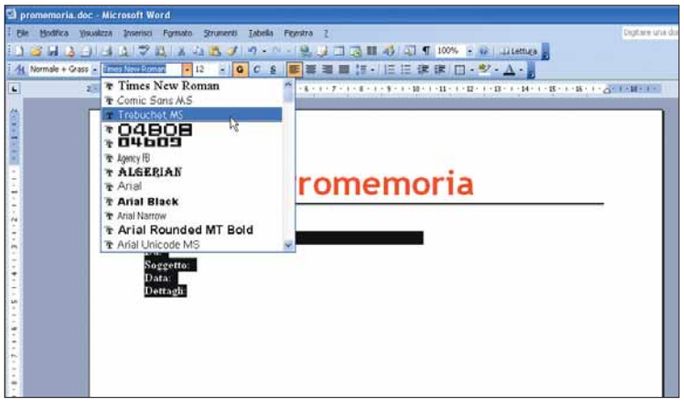
Passo a passo 158 c 9-02-2006 11-05 Pagina X

Modelli pronti all'uso

Create i fac-simile per appunti, fax e lettere con i più comuni programmi di videoscrittura.

Molti anni fa, prima dell'avvento dei computer, gli uffici erano pieni di copie-campione per ogni tipologia di corrispondenza e pubblicazione (come lettere e biglietti da visita). Da queste si ottenevano delle fotocopie, che venivano distribuite all'occorrenza. Si trattava di un'ottima soluzione per evitare di creare mille volte uno stesso modello, e per garantire pubblicazioni dall'aspetto omogeneo. Fortunatamente, questi risultati possono essere facilmente ottenuti con qualsiasi software di videoscrittura, come Microsoft Word 2003 e OpenOffice Writer 2.0.

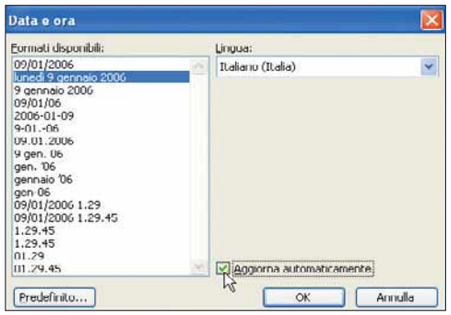
Microsoft Word



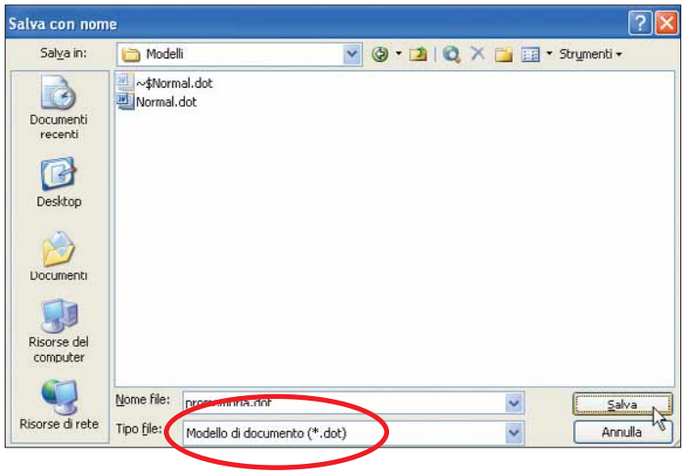
1 Avviate Word e create un documento vuoto che servirà come base per il vostro modello. Personalizzate l'aspetto del vostro promemoria utilizzando i pulsanti posti sulla barra degli strumenti Formattazione (per variare il carattere e la dimensione del testo). Nel caso in cui la barra appena citata non fosse visibile, all'interno del menu Visualizza posizionatevi sulla voce "Barre degli strumenti" e, nel sottomenu che compare, mettete un segno di spunta in corrispondenza della voce Formattazione.

Modelli già pronti

Sul sito di Microsoft, e in particolare nella sezione dedicata a Office, è possibile scaricare dei modelli di documenti (in formato DOT) già pronti. L'indirizzo esatto è ***http://office.microsoft.com/ it-it/templates***. Ve ne sono per tutti i gusti: dai calendari alle etichette, dai curricula ai moduli per l'autocertificazione. Tutti i modelli che si trovano in queste pagine sono scaricabili gratuitamente.

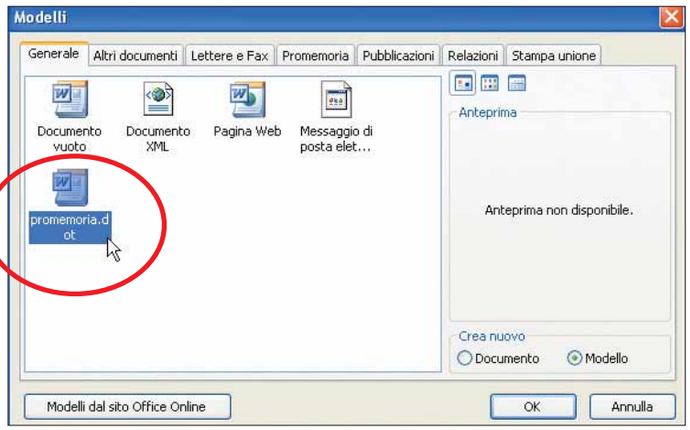


2 L'aspetto del vostro promemoria può essere ulteriormente personalizzato. Per esempio, potreste voler includere la data corrente. Fate clic sulla voce "Data e ora" all'interno del menu Inserisci. Scegliete quindi il formato della data che più piace; fate in modo che l'aggiornamento della data sia automatico, poi fate clic su "OK" per confermare.



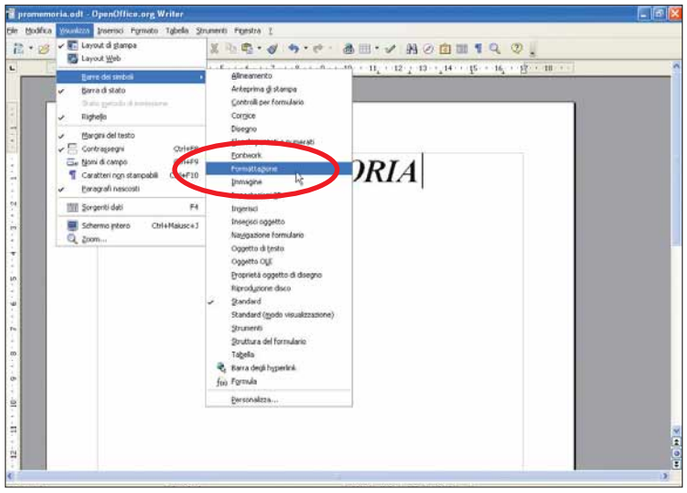
3 Dopo aver impostato e scelto l'aspetto e i contenuti del vostro modello, occorre salvarlo. Dal menu File scegliete la voce "Salva con nome". All'interno della finestra di dialogo che compare scegliete l'opzione "Modello di documento" in corrispondenza del menu "Tipo file". Scegliete la cartella dove salvare il modello, a assegnategli un nome. Fate clic sul pulsante Salva per completarne l'operazione.

Passo a passo

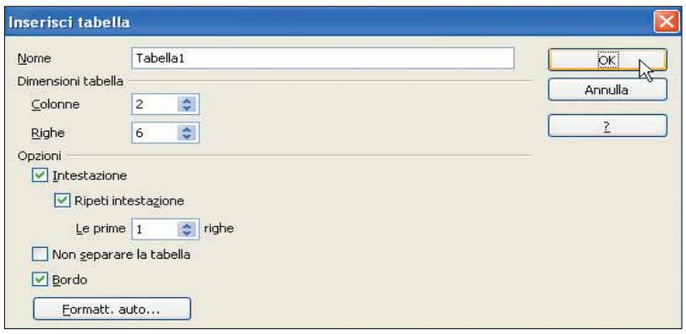


4 Ecco come utilizzare il nuovo modello. Fate clic su File/Nuovo; non utilizzate il pulsante Nuovo sulla barra degli strumenti Standard, poiché non avreste accesso ai modelli. Verrà mostrato il riquadro attività "Nuovo documento", posto in verticale sulla destra dell'area di lavoro: al suo interno fate clic sulla voce "In questo computer" in corrispondenza della sezione Modelli. A questo punto verrete salutati dalla finestra di dialogo mostrata nell'immagine. Se non doveste individuare subito il vostro modello, niente paura. Date un'occhiata alle schede che compongono la finestra di dialogo: una di queste avrà lo stesso nome della cartella che avete utilizzato per salvare il documento nel passo precedente. Accedete a tale scheda e, in seguito, fate doppio clic sul vostro modello.

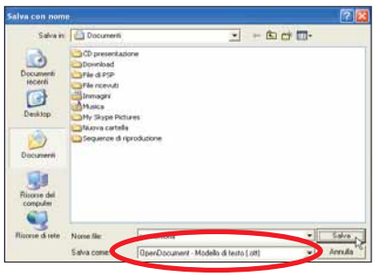
OpenOffice Writer 2.0



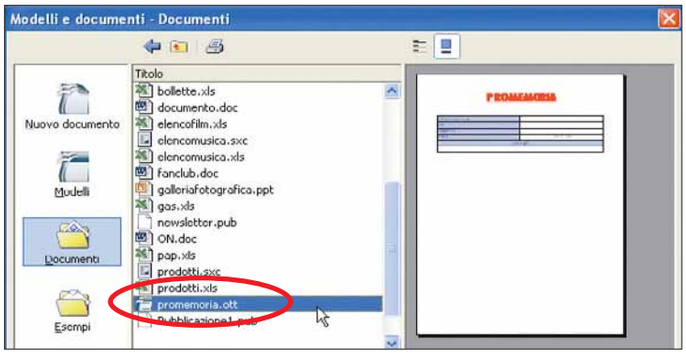
1 OpenOffice Writer vi consente di generare un modello a partire dal documento vuoto che viene proposto dal programma di apertura. Personalizzate l'aspetto del documento, utilizzando la barra Formattazione. Se questa non è aperta a video, posizionatevi sulla voce "Barre dei simboli" nel menu Visualizza: infine, ponete un segno di spunta accanto alla voce Formattazione.



2 Potete decidere di ottimizzare la disposizione del testo mediante l'uso di una tabella. Fate clic sulla voce Tabella all'interno del menu Inserisci. Specificate il numero di righe e colonne e fate clic su "OK": la tabella verrà inserita nel punto indicato dal cursore. Per inserire la data corrente, posizionatevi sulla voce "Comando di campo" all'interno del menu Inserisci: nel sottomenu che compare, fate clic sulla voce Data.



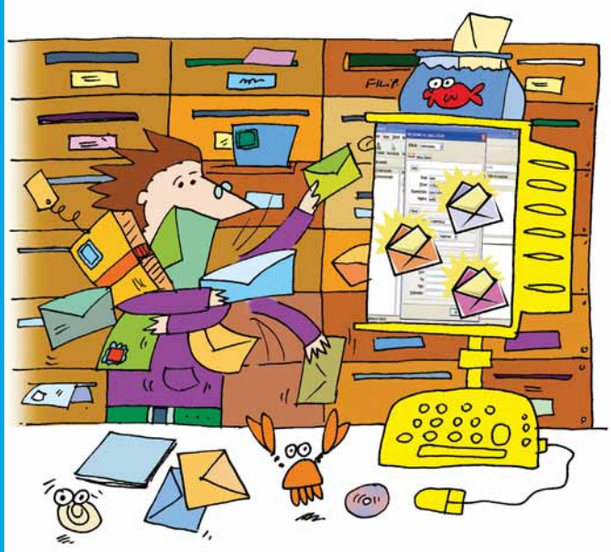
3 Procedete a salvare il vostro lavoro. Nel menu File, fate clic sulla voce "Salva con nome". All'interno della finestra di dialogo che compare, scegliete la voce "OpenDocument - Modello di testo (.ott)" in corrispondenza del menu a tendina "Tipo file". Scegliete nome e cartella di destinazione del modello, quindi fate clic sul pulsante Salva.



4 Dopo aver salvato il modello, chiudete il documento: scegliete la voce Chiudi all'interno del menu File. Successivamente, nello stesso menu, andate in Nuovo/Modelli e documenti. Nella finestra di dialogo successiva, fate clic sul pulsante Modelli, posto nella colonna di sinistra. In seguito, nella sezione centrale della finestra di dialogo, fate doppio clic sulla cartella Personalizzati e, successivamente, sull'icona del vostro file. Se non riuscite a individuare il vostro documento, fate clic sul pulsante Documenti: in tal modo, potrete sfogliare il contenuto del disco fisso alla ricerca del vostro modello.

Passo a passo 158 c 13-02-2006 15-52 Pagina XII

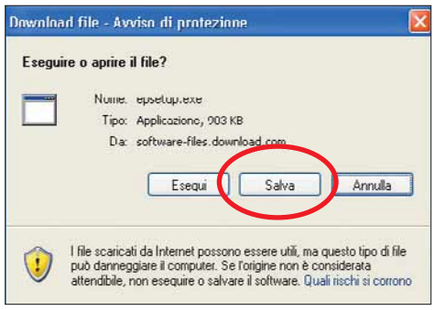
Tante caselle di posta, un solo programma



Scaricate il software gratuito che permette di gestire tutti gli indirizzi che volete!

Talvolta è necessario possedere più di una casella di posta elettronica per distinguere il lavoro dagli interessi personali. Tuttavia può diventare noioso e complicato controllare sempre la posta dall'una o dall'altra parte, soprattutto quando i due account richiedono un accesso separato. Ora esiste un sistema semplice per gestire tutti gli account, con un'unica interfaccia: in questo passo a passo vi spiegheremo come scaricare e utilizzare ePrompter, un software gratuito che permette di tenere sotto controllo tutte le caselle di posta, che siano POP3 o caselle di Web mail (la posta elettronica accessibile dal Web).

1 Il programma che utilizzeremo in questo passo a passo si chiama ePrompter: la sua pagina Web di questo software è ***www.eprompter.com***, ma il download del file è comodo dal sito Web ***www.download.com***.
Se siete abili nello scaricare e installare i programmi saltate subito al passo 4, altrimenti fate clic sul link Downloads che vedete nella pagina di ePrompter e poi fate clic sul link "Download ePrompter" che trovate in testa alla nuova pagina Web visualizzata.
Sarete rispediti alla corrispondente pagina di Download.com: facendo clic su "Download now" la procedura di scaricamento avrà inizio.

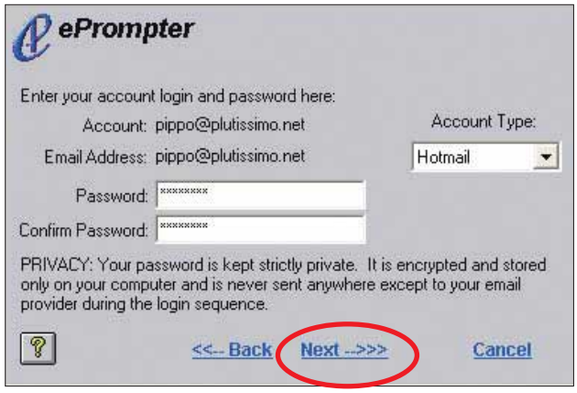


2 Nella finestra di dialogo del browser fate clic su "Salva" e poi decidete dove salvare il file eseguibile "Epsetup.exe".
Il file di installazione è davvero piccolo, sono circa 903 Kb, quindi il download sarà rapido anche con connessioni lente. Una volta terminato lo scaricamento, fate doppio clic sull'icona del file e la procedura di installazione guidata avrà inizio.

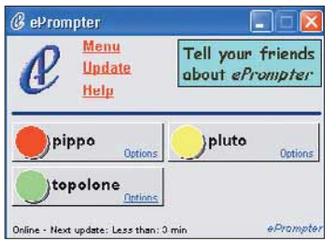
3 Fate clic su "Avanti" per iniziare e leggete le istruzioni a monitor per procedere nei pochi e semplici passaggi che precedono l'installazione completa del programma.
Al termine, avviate ePrompter, che si posizionerà anche all'interno della Barra di sistema (guardando il desktop, la trovate in basso a destra).

Passo a passo

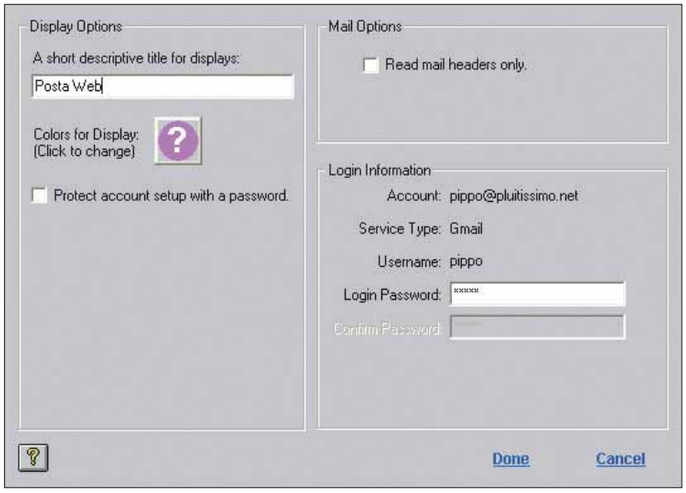
4 Una volta avviato, ePrompter vi chiederà alcuni dati per una migliore configurazione: vi sarà chiesto quale tipologia di connessione utilizzate (modem, ADSL, fibra...), e quale tipo di configurazione utilizzare (selezionate "Use Browser settings" e deselezionate "Use authentication"). Dovrete inserire il vostro indirizzo di posta elettronica da consultare, come vedete in immagine. Procedete facendo clic su "Next".



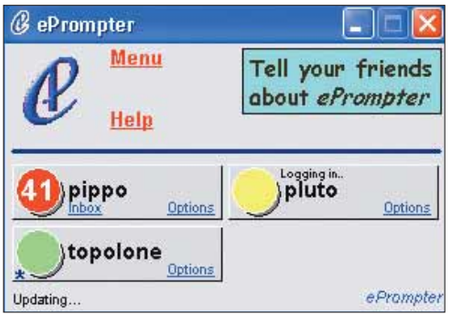
5 Nella schermata successiva inserite la password per l'accesso alla vostra casella di posta e, cosa molto importante, indicate la tipologia dell'account. Per esempio se si tratta di una casella di posta di Web mail, selezionate il nome del fornitore sella casella dal menu a discesa in corrispondenza di "Account type". Una volta terminato fate clic su "Next".



6 Apparirà la finestra principale di ePrompter, che mostrerà un pulsante rettangolare con un bottone colorato. Potete aggiungere nuovi account facendo clic su "Menu" e poi su "New Account". Una volta terminato l'inserimento di tutti i vostri account, la finestra principale del programma vedrà aumentare il numero dei pulsanti.



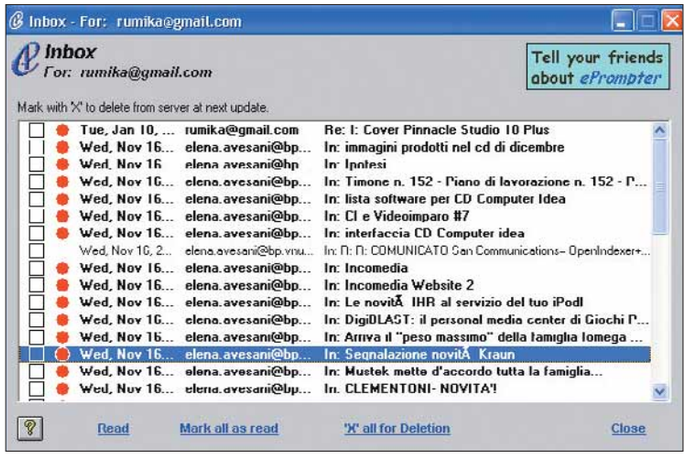
7 Fate un clic con il tasto destro sopra un'icona e scegliete l'opzione Setup: da questa finestra potete cambiare l'etichetta dei pulsanti (le parole contenute) e il colore del pulsante. L'opzione risulta molto comoda quando il nome predefinito dei pulsanti non riuscirà a essere contenuto interamente questo perché la finestra di ePrompter è ridimensionabile solo in altezza e non in larghezza.



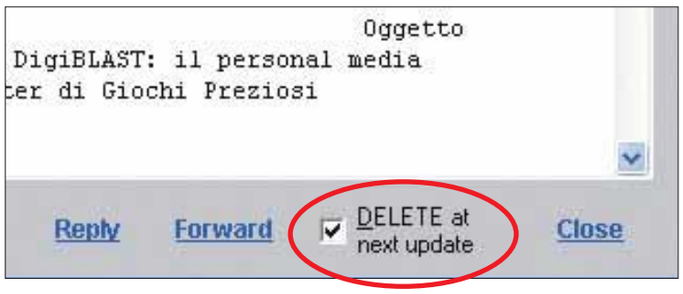
8 Ora fate clic su "Update" e il programma si connetterà automaticamente a ciascuno degli account di posta elettronica inseriti, scaricando i vari messaggi dal server nelle rispettive caselle. Nei punti colorati apparirà un numero, che corrisponde ai messaggi scaricati per ciascuna casella.

9 Dopo aver scaricato la posta, controllate la Barra di sistema: l'icona di ePrompter si sarà trasformata in un bollo colorato contenente un numero. Il colore corrisponde all'account, mentre il numero riporta la quantità dei messaggi in casella. In questo modo l'utente viene aggiornato in tempo reale delle e-mail da leggere e da quale account provengono. Facendo un clic con il tasto destro sul bottone potete selezionare "Update all mail" e ricontrollare ancora una volta la posta.

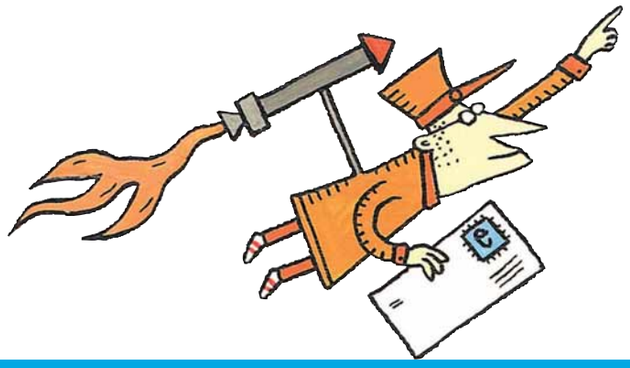
Passo a passo EPROMPTER



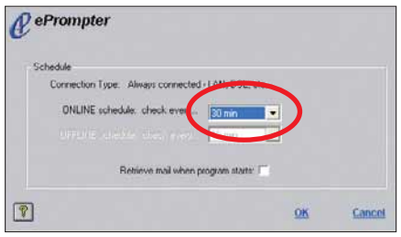
10 Tornate alla finestra principale di ePrompter. Noterete che, una volta scaricati i messaggi, ogni pulsante conterrà due link: "Inbox" e "Options". Se fate clic sul primo, il programma mostrerà una finestra con l'elenco dei messaggi. Facendo doppio clic sull'intestazione, leggerete il testo completo dell'e-mail, mentre facendo clic su "next" procederete con la lettura del messaggio successivo.



11 Nella finestra di lettura dei messaggi, in basso a destra, c'è l'icona di selezione "DELETE at next update". Facendo clic su questa impostazione dite al programma di cancellare i messaggi dal server al successivo controllo della posta. A differenza di Outlook Express, infatti, ePrompter come impostazione predefinita non cancella i messaggi dal server. Cancellerete i messaggi anche facendo un clic accanto a ogni messaggio, nell'apposita casella quadrata.



12 Il programma può anche essere impiegato per scrivere e-mail, tuttavia le sue funzionalità un po' limitate non lo rendono di certo il programma ideale per inviare la posta. Se volete fare un tentativo, andate alla finestra principale di ePrompter, fate clic su "Options" all'interno di uno degli account disponibili: scegliete quello da cui volete inviare il messaggio) e poi su "Compose". Scrivete il vostro messaggio e poi fate clic su "Send". Al prossimo aggiornamento il messaggio sarà inviato. All'interno del pulsante in finestra principale apparirà anche il link "Outbox".



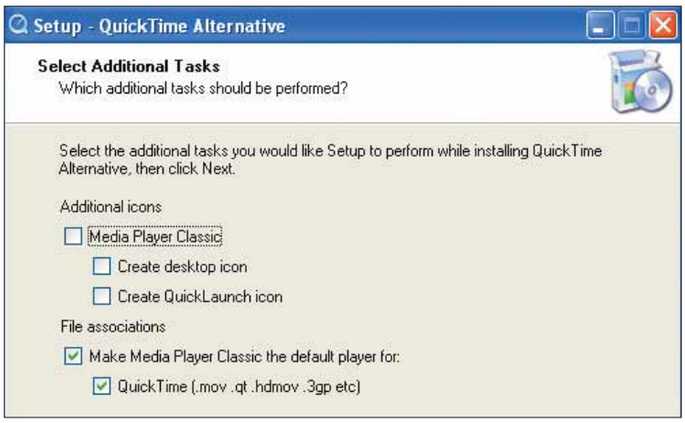
13 Come impostazione predefinita ePrompter controlla se c'è nuova posta ogni 15 minuti. Tuttavia questo intervallo di tempo può essere modificato: fate clic sul comando Menu nella finestra principale di ePrompter e selezionate Setup/Schedule. Nella finestra successiva, che vedete anche in immagine, potete indicare un intervallo minore o maggiore, a seconda delle vostre esigenze.

14 Potete anche decidere che ePrompter riproduca un suono quando si riceve la posta. Fate clic su Menu/Setup/Notification e selezionate il suono nella sezione Sound. Da questa finestra, inoltre potete decidere la velocità di rotazione dell'icona del programma nella barra di sistema (sezione "Tray icon"). Se volete evitare che ePrompter si avvii all'accensione del PC, dalla finestra principale fate clic su Menu/Setup/System e togliete il simbolo di spunta dalla voce "Run ePrompter when windows starts up".

Le anteprime dei film... si guardano così!

Ecco come si installa il programma gratuito e gemello dell'omonimo software di Apple. Può riprodurre i file MOV e QT, ma è molto meno invasivo.

Per riprodurre filmati multimediali che si trovano on-line occorre disporre dei programmi giusti. Per esempio, per visualizzare correttamente i file Real Media occorre aver installato Real Player, per vedere i DivX va benissimo Windows Media Player, ma con i codec giusti (come visto nel passo a passo della pagina IX). Per riprodurre i file con estensione MOV e QT (per esempio: i trailer dei film), occorre invece installare QuickTime di Apple che però è invasivo ed è sempre attivo, anche quando non utilizzato. È per questo che alcuni programmatori hanno creato QuickTime Alternative, un software completamente gratuito che sostituisce in tutto e per tutto il gemello di Apple. In questa pagina vediamo dove si scarica e come lo si installa.



1 Dopo aver scaricato il file "Quicktimealt168.exe" (12 Mb) da uno dei siti segnalati nel riquadro in questa pagina, fateci doppio clic sopra, per procedere all'installazione di QuickTime Alternative. Prima, però, controllate di aver chiuso tutti gli altri programmi, soprattutto Internet Explorer (visto che QuickTime Alternative s'integrerà con il vostro browser). Al termine dell'installazione è consigliabile riavviare il PC.

Via il vecchio... per il nuovo

In fase d'installazione, QuickTime Alternative controlla se nel vostro sistema è già installato il programma di Apple, che risulterebbe incompatibile. Se il controllo ha esito positivo, compare una schermata che vi invita a disinstallare il vecchio programma, e installare la nuova alternativa. Fate clic su "Sì".

Dove si scarica il programma?

QuickTime Alternative è disponibile per il download gratuito su diversi siti Web. Ve ne segnaliamo tre:

- ***www.k-litemegacodecpack.com***
- ***www.codecguide.com/download_qt.htm***
- ***www.free-codecs.com/download/QuickTime_Alternative.htm***

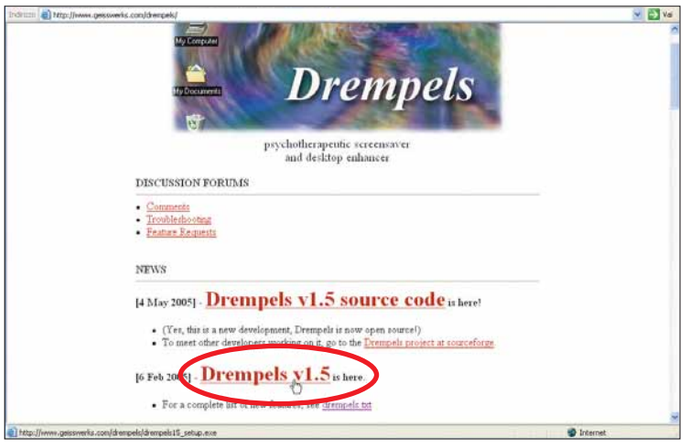
2 D'ora in poi, se farete doppio clic su qualsiasi file di tipo QuickTime, si avvierà il nuovo programma (un normale Media Player, come potete osservare in figura). Per aprire un file, andate in File/Open File e, tramite il tasto Browse, cercate quello che volete visualizzare all'interno delle risorse del vostro PC.

DIFFICOLTÀ 1 2 3 SALVASCHERMO

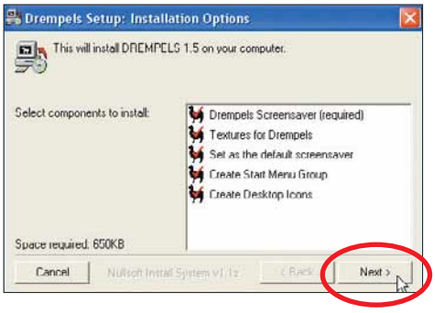
Pause "colorate"

Cambiate l'aspetto del vostro schermo "a riposo" con lo screensaver gratuito Drempels.

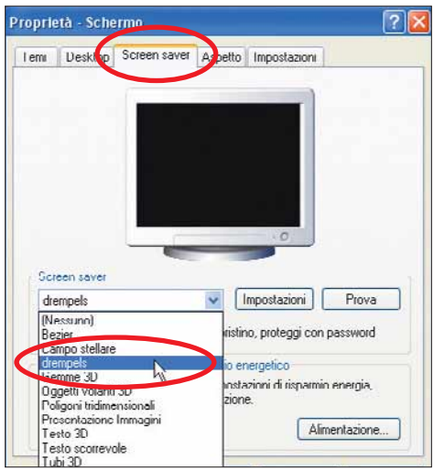
Dopo qualche minuto di inattività, il monitor visualizza le immagini del salvaschermo. Sempre uguali: bolle che rimbalzano, testo che scorre. Che ne dite di provare uno **screensaver** originale, vivace, garanzia di sicuro relax per i vostri occhi? In queste pagine vedrete come scaricare e installare il programma gratuito Drempels, che contiene numerosi salvaschermo.



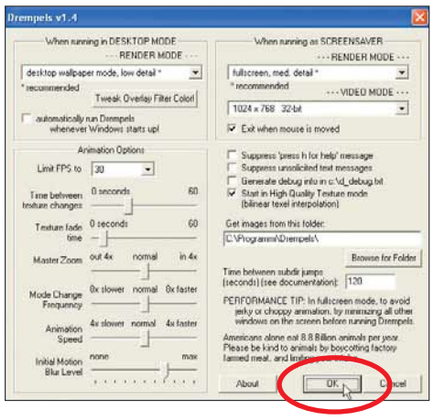
1 Collegatevi al sito ***www.geisswerk.com/drempels*** e procedete direttamente al download del programma: fate clic sul link "Drempels v1.5", come mostrato nell'immagine. Salvate il file "drempels15_setup.exe" (poco più di mezzo Mb) sul vostro disco fisso.



2 Fate doppio clic sul file appena scaricato: apparirà la finestra di dialogo "Drempels Setup: Installation Options" (Installazione di Drempels: Opzioni). In questa fase potrete scegliere, le componenti del programma da installare selezionandole; togliete il segno di spunta in corrispondenza di quelle che non desiderate. Fate poi clic su "Next" (Avanti). Nella nuova finestra, potrete scegliere dove installare le componenti selezionate. Se volete modificare la destinazione predefinita, fate clic su "Browse" (Sfoglia). In tal caso avrete accesso alla finestra di dialogo "Sfoglia per cartelle" da utilizzare per scegliere la destinazione desiderata. Infine, fate clic su "Next" per avviare il processo di installazione.

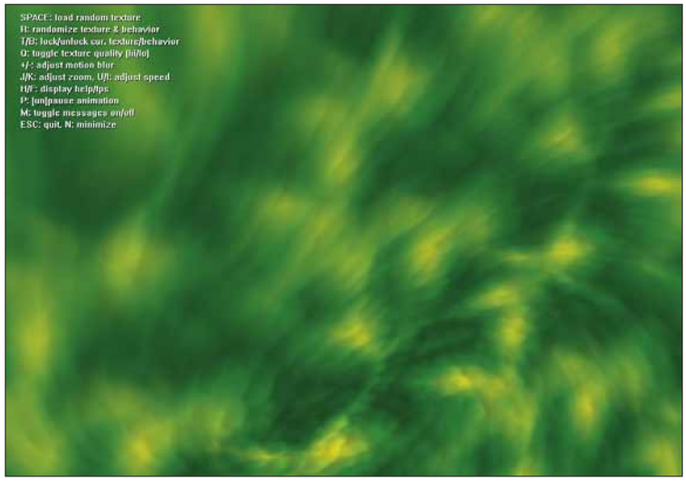


3 Al termine dell'installazione, occorre impostare Drempels come screensaver predefinito del vostro computer. Fate clic con il tasto destro del mouse in una zona vuota del desktop e, in seguito, scegliete la voce Proprietà all'interno del menu che compare. Nella finestra di dialogo che si apre, portate in primo piano la scheda "Screen saver". In seguito, selezionate la voce Drempels come mostrato nell'immagine qui sopra.

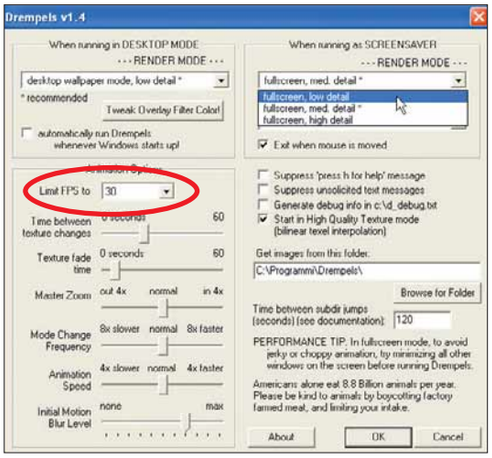


4 Ora fate clic sul pulsante Prova per far comparire la finestra di personalizzazione del programma. Per ora non modificate le opzioni predefinite, e limitatevi a fare clic su "OK". Lo schermo diventerà nero per qualche istante, ma niente paura: subito dopo appariranno i colori dello screensaver. Per bloccarne l'esecuzione vi basterà un clic con il mouse. Fate ritorno alla scheda "Screen saver" e impostate il tempo di attesa necessario per l'attivazione di Drempels (10 minuti, per esempio). Fate clic su "OK" per salvare le nuove impostazioni.

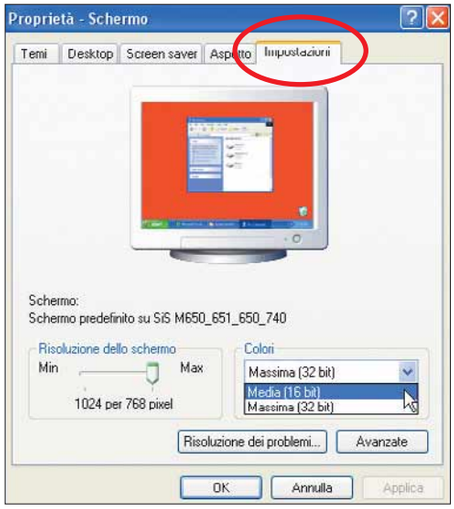
Passo a passo



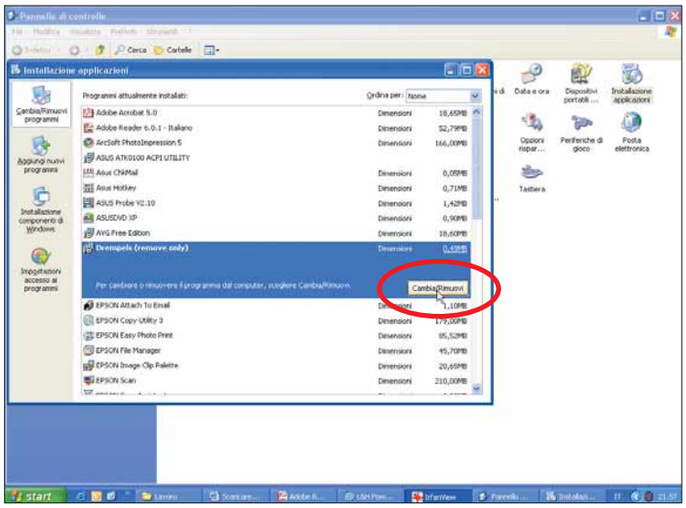
5 Non utilizzate il computer per l'intervallo di tempo che avete specificato al passo precedente e controllate che lo screensaver si attivi senza problemi. Durante l'esecuzione del salvaschermo, premete il tasto R per variare l'immagine utilizzata da Drempels per le sue animazioni; premete invece il tasto P per bloccare/sbloccare l'animazione. Premete i tasti J e K rispettivamente per aumentare e diminuire il fattore di zoom. I tasti "+" e "-", invece, si occupano di incrementare e diminuire l'effetto "motion blur" dell'animazione (un'effetto sfocatura dovuto al movimento) mentre i tasti "U" e "I" variano la velocità. Una guida a tutte queste possibilità appare premendo il tasto H.



6 Se avete riscontrato dei problemi nella visualizzazione delle animazioni di Drempels, è necessario apportare delle modifiche alle impostazioni del programma. Tornate alla scheda "Screen saver" all'interno della finestra delle proprietà dello schermo, quindi fate clic sul pulsante Impostazioni. Modificate le impostazioni che si trovano in alto a destra. Nella sezione "Animation Options" (Opzioni di Animazione) diminuite i valori relativi al tempo e al parametro FPS, il numero di "**frame**" (fotogrammi) visualizzati in un secondo. Fate clic su "OK" per terminare l'operazione e, tornati alla finestra di dialogo sottostante, utilizzate il tasto Prova per testare le nuove impostazioni.



7 Se avete ancora qualche problema con Drempels, tornate nella finestra delle proprietà dello schermo e portate in primo piano la scheda Impostazioni, in alto a destra. Utilizzate il menu a tendina presente nella sezioni Colori per scegliete l'opzione "Media (16 bit)": la causa dei vostri problemi potrebbe essere l'uso di impostazioni grafiche diverse. A questo punto, fate clic su "Applica" per rendere effettive le nuove impostazioni (potrebbe essere necessario un riavvio del computer). Non vi resta che riattivare lo screensaver Drempels per verificate se i problemi sono stati risolti.

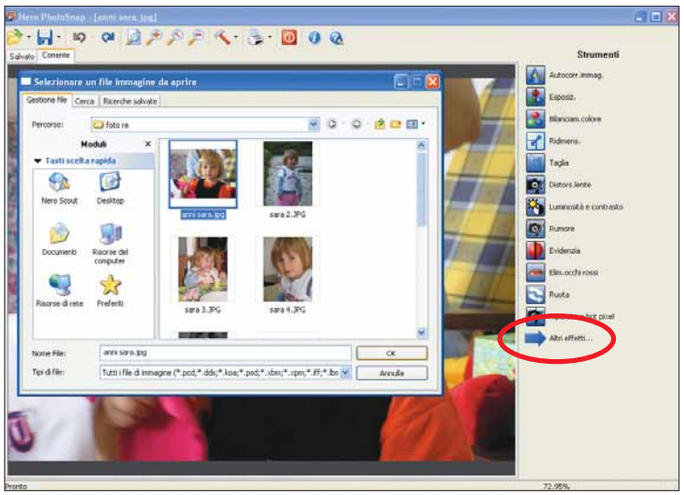


8 Se Drempels non si rivela di vostro gradimento, potrete rimuoverlo senza difficoltà. Fate clic sulla voce "Pannello di controllo" all'interno del menu Start. All'apertura della nuova finestra, fate doppio clic su "Installazione applicazioni". In seguito, cercate la voce "Drempels (remove only)" (Drempels, sola rimozione), selezionatela e fate clic sul pulsante "Cambia/Rimuovi". Alla comparsa della finestra di dialogo "Drempels Uninstall: Confirmation" (Disinstallazione di Drempels: Conferma) fate clic sul pulsante Next. Nel giro di qualche secondo Drempels verrà rimosso completamente dal vostro PC.

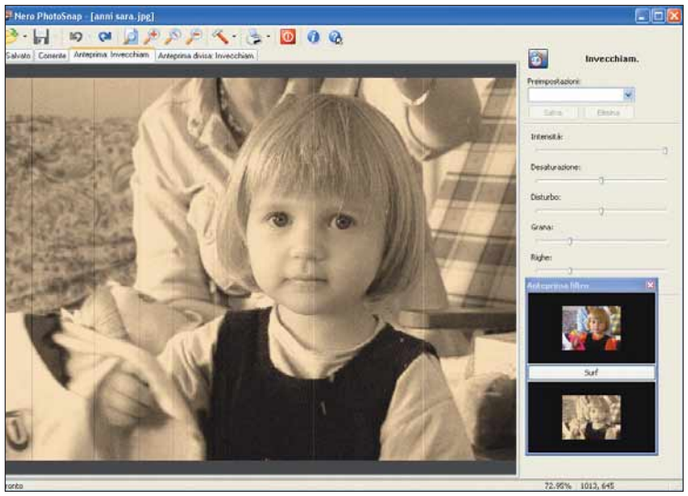
Una fotografia d'epoca

Il programma di fotoritocco incluso in Nero 7 permette di "invecchiare" un'immagine in un unico passaggio.

La suite di masterizzazione Nero Premium include moltissimi programmi, e non solo per scrivere dati su CD e DVD. Oltre ai software di video editing, e a quelli per creare le copertine dei supporti, è previsto anche un semplice e pratico programma di fotoritocco: PhotoSnap. In questa pagina vediamo come utilizzare uno degli effetti più suggestivi, ovvero quello che permette di trasformare una fotografia in un'immagine d'epoca.



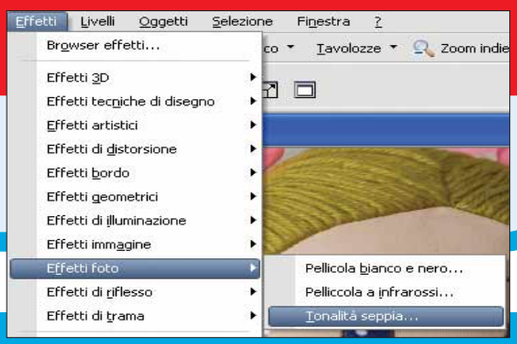
1 Aprite Nero PhotoSnap, seguendo il percorso Start/Tutti i programmi/Nero 7 Premium/Foto e Video/Nero Photo Snap. All'apertura della schermata principale del programma, fate clic sul pulsante Apri, per caricare l'immagine da invecchiare. Selezionatela e apritela. Sulla destra vedrete una serie di pulsanti rispondente ad azioni ed effetti vari, ma non c'è quello che ci interessa. Fate quindi clic su "Altri effetti".



2 Nell'elenco dei comandi della lista seguente, non vi resta che fare clic su "Invecchiam.". L'immagine, automaticamente, verrà ingiallita, sgranata. Avete anche la possibilità di personalizzare alcuni parametri quali la **desaturazione**, la grana, le righe e via dicendo. Fate clic su "Applica" per concludere l'operazione. L'effetto "foto d'epoca" è assicurato!

L'effetto invecchiamento con Paint Shop Pro

Per trasformare la vostra immagine digitale in una foto d'epoca con il programma Paint Shop Pro, basta cercare la voce in Effetti/ Effetti foto/Tonalità seppia.

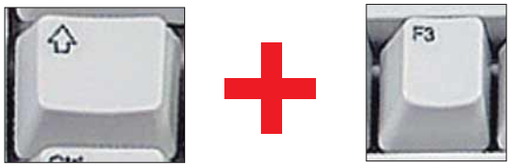


DIFFICOLTÀ 1 2 3 WORD

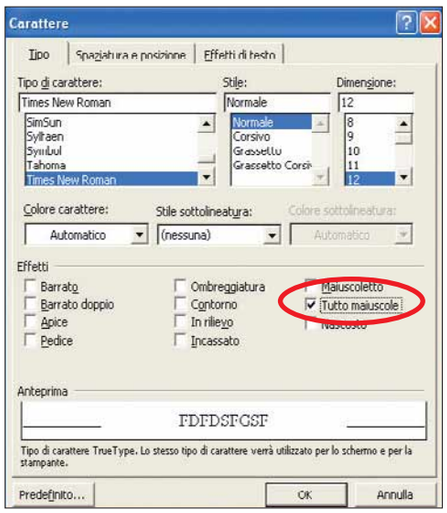
Da maiuscolo a minuscolo

Come modificare velocemente un testo utilizzando le opzioni di Word o una combinazione di tasti.

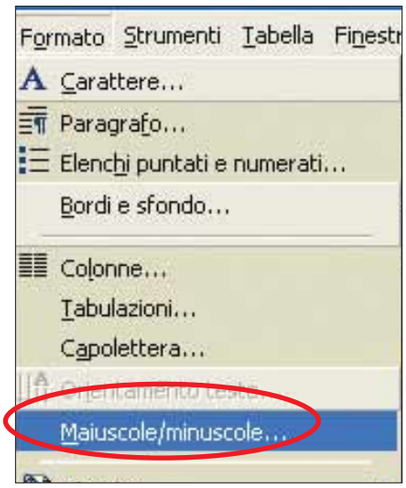
Vi è mai capitato di scrivere una frase con il blocco delle maiuscole inserito e di accorgervene troppo tardi? Probabilmente, dopo aver sbuffato, avete cancellato tutta la frase, e l'avete riscritta con le maiuscole e le minuscole al posto giusto.
Beh, con Word basta utilizzare due semplici trucchi per rimettere tutto a posto immediatamente.



1 Se volete trasformare una frase scritta completamente in maiuscolo nella versione corretta, non dovete far altro che premere la combinazione di tasti MAIUSC + F3. In tal modo tutte le lettere si trasformeranno nelle corrispondenti minuscole. Premendo questa combinazione un'altra volta, solo la prima lettera diviene maiuscola (utile per i nomi propri o le iniziali di frase, per esempio). Premendo ancora una volta il tasto maiuscolo e il tasto funzione F3, tutte le lettere torneranno a essere maiuscole.



2 Esiste anche la possibilità, in Word, di trasformare una parola minuscola nella corrispondente ma con caratteri maiuscoli. Selezionate la parola da ingrandire, andate in Formato/ Carattere e, nella scheda Tipo, mettete un segno di spunta accanto all'opzione "Tutto maiuscole", quindi premete "OK".



3 Ulteriore possibilità: selezionate la parola da modificare, quindi aprite il menu Formato e selezionate la voce "Maiuscole/ minuscole", come mostrato nell'immagine.

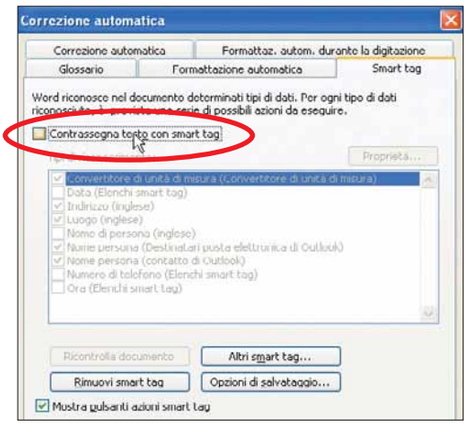
4 La finestra che appare, come potete vedere, offre diverse possibilità: tutte lettere maiuscole, tutte minuscole, solo le iniziali maiuscole e via dicendo. Fatta la vostra scelta, fate clic su "OK".

PICCOLI PASSI

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

WORD

Via gli **smart tag**



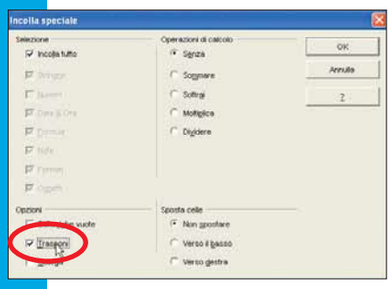
Gli smart tag sono degli strumenti che permettono di eseguire automaticamente operazioni che, altrimenti, richiederebbero l'apertura di programmi appositi. In Word, generalmente, si presentano accanto al testo appena digitato: possono proporre modifiche della formattazione, correzioni di errori e via dicendo. Per evitare che siano visualizzati, andate in Strumenti/Opzioni correzione automatica. Nella finestra che si apre, spostatevi nella scheda "Smart tag" e togliete il segno di spunta accanto alla voce "Contrassegno testo con smart tag".

Se togliete questo segno di spunta, Word eviterà di mostrarvi gli smart tag

OPENOFFICE CALC

Invertire righe e colonne

L'operazione di inversione delle righe con le colonne in una tabella è detta, in gergo, "trasposizione". Per portare a termine questa sorta di "rotazione", selezionate l'intera area della tabella che desiderate trasporre. Selezionate quindi la voce Modifica/Taglia dal menu di Calc.
A questo punto dovete decidere dove mettere la tabella, quindi fate clic sulla cella che diventerà il vertice superiore sinistro. Selezionate quindi la voce Modifica/Incolla speciale. Nella finestra di dialogo che appare, mettete un segno di spunta accanto alle voci "Incolla tutto" e "Trasponi". Infine fate clic su "OK" per portare a termine la trasposizione.

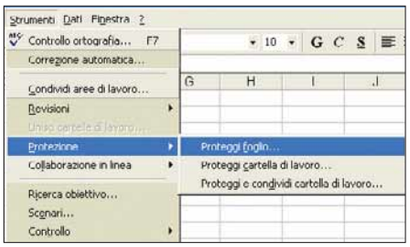


Anche in OpenOffice Calc, così come in Microsoft Excel, occorre usare il comando "Incolla speciale" per trasporre una tabella

EXCEL

Fogli di lavoro protetti

La protezione delle celle o di un foglio intero è possibile grazie al comando Strumenti/Protezione/Proteggi foglio. Nella finestra che appare, inoltre, avete la possibilità di decidere quali operazioni saranno consentite a chi apre il foglio (per esempio la selezione delle celle, la modifica del loro formato, l'inserimento di filtri automatici e via dicendo). La protezione può avvenire anche in modo "blindato", ovvero con l'inserimento di una password (nella relativa sezione della schermata "Proteggi foglio", in alto). In caso contrario, l'utente può sbloccare le celle: basta che vada in Strumenti/Protezione/Rimuovi protezione foglio.

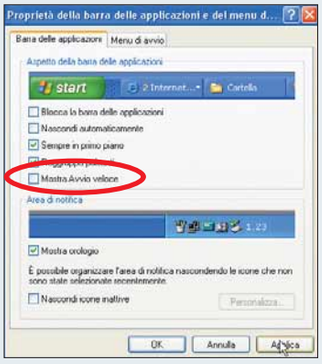


Con lo strumento di protezione, il contenuto delle celle non può essere modificato da chi apre il file Excel

WINDOWS XP

Avvio veloce

Il menu di avvio veloce è quella parte della Barra delle applicazioni dove si trovano le icone ai programmi che si usano più di frequente. Per evitare che questo menu sia visualizzato, lasciando più spazio ai programmi aperti, occorre fare clic con il tasto destro del mouse in un punto libero della Barra delle applicazioni, e scegliere l'opzione "Proprietà".
Nella scheda "Barra delle applicazioni", togliete il segno di spunta accanto alla voce "Mostra avvio veloce". Per finire, fate clic su "Applica" e su "OK".



Per evitare di visualizzare il menu di avvio veloce, occorre togliere il segno di spunta accanto alla relativa voce che si trova in questa finestra

OUTLOOK EXPRESS

A caccia... tra le e-mail

Quando cercate un termine all'interno di uno dei messaggi di posta, andate in Modifica/Trova/Messaggio nella cartella e, nella finestra che si apre, inserite la parola da trovare dopo aver personalizzato i criteri di ricerca. È possibile fare la ricerca anche per intere frasi.

Prossimo numero...

- **Addio Outlook Express: è ora di passare a Thunderbird!**
- **Testi sottochiave, con Steganos LockNote**
- **Digitalizzare immagini più grandi di un foglio A4**

esperto c 9-02-2006 14-25 Pagina 54

Tutti **diversi**... e pericolosi!

Non basta avere il software di protezione più potente e aggiornato per difendersi dalle insidie della Rete. Come in tutte le battaglie, la miglior arma è conoscere bene il proprio nemico.

di Elena Avesani

Due mesi fa il primo virus per personal computer ha compiuto 20 anni: si chiamava Brain, e si diffondeva da un computer all'altro tramite i piccoli floppy disk, i dischetti che ormai quasi nessuno usa più. Agli inizi di febbraio, quest'anno, la minaccia all'ordine del giorno si chiamava Kama Sutra, un worm diffuso via posta elettronica, in grado di disattivare l'antivirus, cancellare i file di Microsoft Office presenti nel disco fisso, nonché di autoinviarsi a tutti i contatti presenti in rubrica. Nei vent'anni trascorsi tra Brain e Kama Sutra, ne abbiamo viste un po' di tutti i colori: Sasser, Anna Kournikova, Nimda, Melissa, Sobig, Mydoom, Blaster, Bugbear, I love you, Back Orifice, Michelangelo, Sober sono solo alcuni dei nomi più celebri da cui abbiamo dovuto imparare a difenderci.
Ma il mondo del malware è complicato: esistono i virus, i worm, i trojan, i dialer, gli spyware, le backdoor, gli hijacker... sono tutti software dannosi che differiscono l'uno dall'altro per metodo di contagio, sistema di propagazione, tipologia di infezione e danno causato.
La panoramica che segue mira a essere una guida per capire meglio il mondo del "**malware**": conoscere il proprio nemico è il modo migliore per difendersi, e purtroppo avere installato un antivirus e un firewall è una condizione necessaria, ma non più sufficiente, per considerarsi protetti al 100%. La barriera tecnologica è solo uno degli ostacoli che dovete frapporre tra voi e il malware. Un comportamento attento e una maggiore consapevolezza di come si propagano le infezioni digitali vi permetterà di non cadere in trappole costruite apposta per coglierv in fallo di sorpresa.

È un'infezione contagiosa?

Il malware viene comunemente suddiviso in due categorie in base alla propagazione dell'infezione: virale e non virale. È virale quando è in grado di replicarsi e diffondersi in autonomia contaminando altri PC: fanno parte di questa categoria i virus e i worm. Il malware è considerato non virale quando non ha la capacità di contagiare autonomamente altre macchine, limitandosi a danneggiare solo il PC in cui è installato. Facciamo un esempio, il più semplice possibile: un worm come Kama Sutra è classificato come malware virale perché è programmato per replicarsi e diffondersi da solo. Invece una finta e-mail della vostra banca che mira a rubare i dati di accesso al conto corrente (tipico esempio di phishing, ne parliamo a pagina 58) è un malware non virale tanto quanto Back Orifice, una backdoor (letteralmente una "porta posteriore") che, una volta installata sul PC, è in grado di "aprire" le porte del computer a qualsiasi **hacker**, garantendogli un accesso pressoché totale ai dati e alle funzionalità del PC.

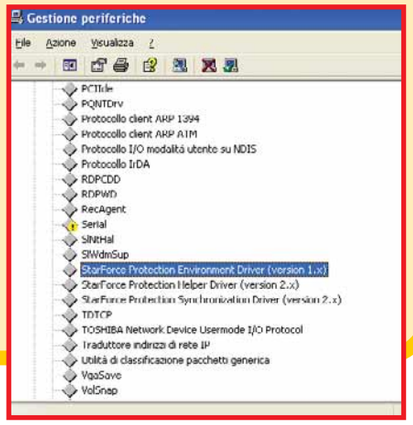
I virus

Anche se nel linguaggio comune è consueto utilizzare la parola "virus" per indicare qualsiasi malware, in realtà il virus è solo uno dei tanti tipi di codice dannosi. Si tratta di un programma che si inserisce all'interno del codice di un altro programma o di un documento. Quando l'utente avvia il file infetto, il virus entra in azione contaminando altri file e provocando i danni per i quali è stato programmato. Per esempio il celebre Michelangelo, virus in grado di infettare i **settori di avvio** di dischetti e dischi fissi, aveva come fastidioso effetto collaterale di restare silente fino alla data di "innesco": il 6 marzo 1992. In quella data formattò molti dischi fissi, sovrascrivendo i dati con sequenze numeriche casuali (rendendo così più difficoltoso il recupero dei dati cancellati).
Nel tempo i virus si sono evoluti fino alla forma di **macro** virus, quelli in grado di infettare soprattutto i documenti di Office, inserendo al loro interno dei comandi di macro in grado di compromettere seriamente il computer: tra questi ricordiamo Melissa che, infettava il file **normal.dot** di Word e inoltrava a destinatari raccolti dalla Rubrica un documento Word infetto tra quelli aperti dopo il contagio.

E il rootkit?

In una panoramica dedicata al **malware** non ci si può scordare di nominare il rootkit, software salito agli onori della cronaca nell'autunno dell'anno scorso, quando Mark Russinovich, esperto programmatore, lanciò una bomba destinata a scuotere il mondo dell'informatica e della musica: i CD musicali di Sony BMG Music Entertainment incorporavano un software nascosto e sospetto, in grado di trasferire informazioni dal computer che riproduceva il CD ai server Sony. Per questa via il rootkit era in grado di impedire attivamente la copia del CD e inviava a Sony BMG informazioni sull'utente. Dopo questo fatto clamoroso, si intendono come "rootkit" tutti quei programmi installati sul PC all'insaputa dell'utente e che impediscono attivamente la copia di file musicali.

▶ *È stata diffusa da poco la notizia di un rootkit incorporato in una serie di videogiochi per PC, tra cui Still Life, gioco che abbiamo recensito su Computer Idea. Dopo una veloce verifica abbiamo rilevato la presenza di StarForce Protection nel nostro computer, un software installato a nostra insaputa e capace di limitare le capacità di masterizzazione nei sistemi operativi Windows 2000 e Xp*



esperto c 13-02-2006 15-48 Pagina 56

Glossario

Banner Finestra pubblicitaria che appare durante la navigazione nei siti Web.

Connessione dial-up È chiamata così la connessione via modem 56 Kbps.

Cookie tracciante Poezione di codice con le istruzioni necessarie per inviare informazioni sulle abitudini dell'utente, a più siti Web.

Hacker Persona che per hobby e divertimento entra nei computer altrui. Diverso dai "cracker" che entrano nei computer per fare dei danni gravi. A volte le due diciture sono confuse, anche perché la parola hacker è più diffusa e conosciuta.

Macro Serie di comandi per automatizzare l'esecuzione di operazioni nei programmi di Office.

Malware Contrazione di "malicious software" ossia "programma maligno". Il termine indica la vasta categoria dei software dannosi, e in senso lato i "pericoli" della Rete.

Normal.dot File di Word contenente le impostazioni principali del foglio. Quando apriamo un nuovo documento, apriamo il file Normal.dot

Patch Integrazione di un software o del sistema operativo per migliorarne le funzionalità.

Registro di sistema File di Windows contenente tutte le informazioni relative alle impostazioni dei programmi.

Server remoto Computer in grado di comunicare, inviare comandi e ricevere risposte da un altro computer.

Settori di avvio Settori di un disco che contengono le informazioni per l'esecuzione dei programmi necessari all'avvio del PC.

I worm arrivano via posta... ma non solo

Il worm, a differenza del virus, è un programma che non necessita di essere ospitato da nessun altro software o documento: vive da solo ed è in grado di replicarsi e quindi di diffondersi in totale autonomia soprattutto tramite le reti di computer. Ovviamente Internet è l'ambiente elettivo per i worm, e la posta elettronica è il veicolo in grado di recapitare in poche ore a milioni di utenti "infezioni" come NetSky, capace di moltiplicarsi e inoltrarsi a uno svariato numero di utenti camuffando il nome del mittente.
Ma i worm non arrivano solo per posta: per essere infettati da Sasser, per esempio, bastava essere collegati a Internet, in quanto il worm, per entrare nel computer, sfruttava una vulnerabilità di Windows, un suo punto debole.
Lo ricordate lo spiacevole "effetto collaterale" di Sasser? Il PC si riavviava di punto in bianco! La soluzione, una **patch** sviluppata in tutta fretta da Microsoft, ha risolto la vulnerabilità, ma ormai milioni di PC erano già infetti.
MyDoom, invece, arrivava per posta e, una volta attivo, si posizionava nella cartella dei file condivisi di Kazaa (un software di peer to peer molto diffuso), contaminando documenti destinati allo scambio.
I danni provocati dai worm possono essere dei più svariati: cancellazione di file, danni al sistema operativo o invio di documenti via posta elettronica; tuttavia le ripercussioni più gravi si hanno sulla connessione. Badate bene, non ci riferiamo alla connessione casalinga, ma all'intera Rete mondiale: milioni di e-mail contenenti allegati che vengono inoltrate contemporaneamente dalle caselle di tutto il mondo, generano un traffico di dati non indifferente che causa rallentamenti a qualsiasi servizio. Inoltre i worm possono essere veicolo di altre tipologie di attacchi: il già citato MyDoom, in alcune delle sue numerose emanazioni, installava una backdoor nel PC e lanciava un attacco contro alcuni siti Web, cercando di bloccarne il funzionamento (il cosiddetto "Denial of Service").

▲ *I keylogger possono essere anche impiegati come programmi di controllo parentale, per controllare le abitudini di navigazione di un figlio minorenne. In questo caso però, le trascrizioni vengono mantenute all'interno del computer e vengono utilizzate dai genitori. I keylogger catalogati come malware sono installati all'insaputa dell'utente e vengono inviati a chissà quale server remoto nel mondo*

Il cavallo di Troia

Ricordate il mito del cavallo di Troia narrato nell'Odissea? Per riuscire a penetrare nella città di Troia i greci costruirono un immenso cavallo di legno cavo, vi si nascosero

Tipo di malware	Cosa fa	Come ci si infetta?	I più celebri
Adware	Invia informazioni commerciali a terze parti	Installando software che incorpora moduli adware	Cool Web Search
Backdoor	Permette l'accesso al PC agli hacker	Installando programmi non sicuri	Back Orifice
Cookie traccianti	Traccia le abitudini di navigazione dell'utente	Navigando in Rete	Cookie Web-stat
Dialer	Riprogramma la connessione a Internet indirizzandola verso un numero telefonico a pagamento	Navigando su siti pornografici e poco affidabili con suonerie, file MP3 e software gratuiti	PornDial-101
Hijacker	Cambia la pagina principale di Internet Explorer	Navigando su siti pornografici e poco affidabili con suonerie, file MP3 e software gratuiti	Cool Web Search
Keylogger	Registra tutto quello che viene digitato sulla tastiera e lo invia a terze parti	Installando software che incorpora moduli spyware	KeyLogger.c.cfg
Trojan	Installa nel computer un programma dannoso	Installando programmi non sicuri	Spymaster.A
Virus	Contamina un file e una volta attivato, ne danneggia altri	Eseguendo file infetti	Michelangelo, Melissa
Worm	Contamina i file nel computer, si auto-invia per posta elettronica, può aprire backdoor	Aprendo allegati della posta elettronica, non aggiornando il sistema operativo e l'antivirus	Sasser, MyDoom, Kama Sutra
Malware di "ingegneria sociale"			
Hoax	Attraverso il racconto di eventi di pura fantasia vengono ingannate e truffate le persone	Dando credito a e-mail fasulle	Truffa nigeriana
Phishing	Attraverso e-mail o pagine Web fasulle studiate ad arte vengono carpiti i dati personali ai malcapitati	Dando credito a e-mail fasulle	E-mail Banca Sella, Unicredit, eBay

dentro, e lo portarono in dono ai troiani. Una volta introdotto il cavallo nelle mura, i greci attesero la notte per uscire dal nascondiglio, aprire le porte della città, far entrare l'esercito e attaccare di sorpresa gli ignari troiani. I trojan funzionano alla stessa maniera: sono programmi che a prima vista possono sembrare totalmente innocui ma, sotto sotto, nascondono del codice dannoso sconosciuto all'utente. Possono essere incorporati in normali file di programma (per esempio un videogioco pirata) oppure essere "travestiti" da software di una qualche utilità, magari gratuito. Classificati come malware non virale, i trojan non sono in grado moltiplicarsi e propagarsi da soli: questo significa che, una volta entrati nel computer ospite, si limitano a svolgere il lavoro per cui sono programmati. Qui iniziano i veri problemi, perché spesso sono veicoli di altro malware. I trojan più famosi sono i RAT (Remote Access Tool, strumento per l'accesso remoto), conosciuti anche con il nome di backdoor, programmi capaci di aggirare le protezioni di un computer (o di una rete informatica) e di aprire delle porte attraverso le quali un hacker potrà entrare nel sistema. Tuttavia un trojan può contenere anche worm, virus, spyware... il che complica un po' le cose: in realtà basta solo avere chiaro il concetto che il trojan è un programma veicolo di altre infezioni dopo essere penetrato nel PC. Il modo migliore per trovare un trojan nel proprio computer è scaricare software pirata.

Le regole per tenere il malware alla larga

- Installate un antivirus e mantenetelo sempre aggiornato (quotidianamente, se possibile)
- Installate un firewall e fate verifiche approfondite per qualsiasi scambio di dati che non sia ricollegabile a un'applicazione conosciuta
- Evitate siti con materiale pornografico, contenuti pirata, suonerie o MP3 gratuiti
- Non aprite MAI gli allegati delle catene di Sant'Antonio, né quelli provenienti da mittenti che non conoscete
- Se un amico vi invia un allegato, ma il testo del messaggio è inconsueto, diverso da quello che vi aspettereste, non aprite l'allegato
- Anche se rallenta il download della posta, mantenete attivo lo scudo antivirus anche per la posta elettronica: è il modo migliore per non cadere farvi infettare da un worm
- Non utilizzate mai i link contenuti all'interno dei messaggi di posta elettronica prima di verificare l'autenticità del mittente
- Installate tutti gli aggiornamenti critici proposti dal sistema di aggiornamento automatico del vostro sistema operativo
- Imparate a conoscere il vostro computer: se di punto in bianco notate qualche malfunzionamento, cercate di ricordare se avete tenuto un comportamento a rischio nei giorni precedenti e fate una scansione con l'antivirus aggiornato
- Non fate mai clic all'interno dei banner pubblicitari, soprattutto quando ne appaiono più di due contemporaneamente. Per chiuderli non servitevi del mouse, ma a tastiera premete contemporaneamente i tasti ALT e F4
- Per evitare gli hijacker vi consigliamo di utilizzare un browser che non sia Internet Explorer: Opera e Firefox sono immuni da questi pericoli

Il fastidioso hijacker

Hijacker significa "dirottatore". Nel mondo informatico gli hijacker sono quei programmi in grado di sfruttare una vulnerabilità di Internet Explorer per modificare la pagina principale del browser, inserire nuovi collegamenti sul desktop e cambiare la lista dei Preferiti... insomma, cercano di dirottare i nostri interessi verso altri lidi, probabilmente a pagamento. Per esempio l'hijacker più famoso, e pernicioso (CoolWebSearch, noto anche come CWS) è in grado di filtrare qualsiasi ricerca effettuata in Internet, proponendo i risultati a esso più congeniali, inserendo link a siti erotici, di giochi d'azzardo o altre simili amenità. Sbarazzarsi di un hijacker non è semplice e non basta cambiare le impostazioni del browser, né cancellare i nuovi collegamenti. Questo tipo di programmi, infatti, interviene in modo profondo nel **Registro di sistema**, rigenerando le modifiche a ogni riavvio nonostante la cancellazione. Gli hijacker, tanto quanto lo spam, possono essere utilizzati in modo scorretto come strumento di marketing per veicolare attività a volte al limite del lecito: la loro classificazione come malware non è però così scontata come potrebbe sembrare a prima vista. Il fatto è che molti software vengono distribuiti in versione gratuita a patto che l'utente installi una "barra di navigazione" che, a tutti gli effetti, dirotta la navigazione verso siti che pagano per avere una particolare visibilità. Per questo motivo la maggior parte dei software che provvedono a scovare trojan, spyware, adware e hijacker non disabilitano automaticamente qualsiasi presunta minaccia, ma si limitano a segnalare all'utente la sua presenza.
A noi personalmente non è mai capitato di installare volontariamente un hijacker, quindi questa precisazione presente un po' in tutte le "enciclopedie del malware" disponibili in Rete, sa più di puntualizzazione per evitare le possibili cause legali intentate da parte di aziende di marketing che preferiscono non vedere classificati i loro prodotti commerciali alla stregua dei virus.

Spyware: keylogger e adware

Gli spyware sono programmi che, senza il consenso dell'utente, inviano a un **server remoto** informazioni di vario tipo su ciò che accade durante l'utilizzo del computer. Possono essere programmi adware capaci di spiare e riferire abitudini commerciali, facilitando la visualizzazione di **banner** pubblicitari mirati.
Esistono però degli spyware più malefici, i keylogger, che registrano i comandi premuti a tastiera dall'utente e li inviano a qualcuno che, prima o poi, ne farà uso. Anche in questo caso, come per gli hijacker, la consapevolezza dell'utente di aver installato sul PC un software spia svolge un ruolo importante nell'identificazione di un programma come spyware: solo l'assenza del consenso dell'utente delinea un abuso, un reato. Il modo migliore per stare ben alla larga dai software spia, quindi, è fare attenzione quando si installano nuovi programmi nel computer, perché può capitare che incorporino spyware. Installare un buon software antispyware è la soluzione per cancellare applicazioni indesiderate e **cookie traccianti**.

esperto c 9-02-2006 14-25 Pagina 58

La chiamano "ingegneria sociale"...

Ora che tutti gli utenti di PC sono allertati riguardoi pericoli della Rete e sono protetti da sofisticati software antivirus, il fronte del malware (costituito da hacker o organizzazioni criminali) ha deciso di puntare su un altro punto debole, ben più delicato delle vulnerabilità di Windows: l'ingenuità della gente. Le bufale e il phishing (letteralmente "prendere all'amo") fanno parte di quella categoria di malware non virale che mira soprattutto a suggestionare l'utente, ingannandolo con messaggi falsi, ma sufficientemente verosimili da indurre in errore una minima percentuale dei destinatari di queste e-mail. Vi sembra poco? Non lo è, tenuto conto che hoax (letteralmente "truffa, inganno") e phishing sono diffusi via posta elettronica con la stessa tecnica dello spam: pensate che da ottobre 2004 a ottobre 2005 sono circolati 165.698 messaggi di phishing (Fonte: Elaborazione Eurispes su dati APWG).

Le bufale perniciose

"Attenzione: se trovate nel vostro computer il file Jdbgmgr.exe con l'icona di un tenero orsacchiotto... cancellatelo, perché è un virus pericolosissimo!" Così recita uno dei più famosi hoax del mondo informatico, diffusosi circa nel 2002, ma sempre agli onori della cronaca quanto le migliori leggende metropolitane. Il messaggio, se non lo sapete ancora, è falso, è un falso allarme. Il file in questione è un'applicazione di debug di Microsoft: cancellarlo non provoca nulla di grave, ma non va bene cadere in questi sciocchi tranelli. Per fortuna la gran parte degli antivirus è in grado di individuare gli hoax e cancellarli per evitare che l'utente, preso dal panico, comprometta le funzionalità del proprio computer oppure venga coinvolto in celebri truffe. Come quella secondo cui Bill Gates sarebbe disposto a dare 5 dollari a chiunque inoltri il messaggio a un'altra persona. Da non crederci!

▲ *Quando ricevete un messaggio di posta elettronica dalla vostra banca o da qualsiasi servizio on-line, leggetelo con molta attenzione prima di fare quello che vi chiede. Se avete qualche dubbio, prima di inserire qualsiasi dato o utilizzare un link incorporato presente nel testo, contattate l'assistenza del servizio per chiedere delucidazioni*

Non abboccate all'amo

Il phishing è un sistema di truffa che deve la sua fortuna all'ingenuità della gente. Vere e proprie organizzazioni criminali costruiscono delle e-mail finte, a volte allarmistiche che, all'apparenza, sembrano inviate da banche on-line. Nel testo del messaggio inseriscono un modulo per l'accesso al conto corrente on-line: e si dovrà inserire nome utente e password. Su milioni e milioni di e-mail inviate, qualche ignaro utente cadrà nel tranello, affidando i propri dati di accesso a dei perfetti sconosciuti. Il pericolo del phishing è all'ordine del giorno: avrete sicuramente già letto false e-mail di Banco Posta, Fineco, Banca Intesa, Unicredit e di altri istituti. Sono inoltre molto frequenti anche le false e-mail provenienti da eBay, studiate ad arte allo scopo di estorcere i dati di accesso al sito. Il modo migliore per non cadere in queste truffe è sapere che mai nessun servizio on-line richiede tramite posta elettronica i dati di accesso di un cliente.

Dialer

La tempesta dei dialer sembra ormai finita, tuttavia non è passato molto tempo da quando decine di migliaia di italiani si sono ritrovati bollette telefoniche astronomiche solo per aver cercato di scaricare un MP3, una ricetta di cucina, una suoneria polifonica o qualche fotografia erotica. I dialer sono piccoli programmi che si installano nel computer e modificano le impostazioni della connessione telefonica a Internet: colpiscono solo le **connessioni dial-up**, ossia quelle via modem, inoltrando la telefonata di connessione a un numero a pagamento. I dialer agiscono in modo simile agli hijacker: basta visitare il sito Web sbagliato e nel giro di pochi secondi lo schermo viene messo sottosopra da pop-up, banner, schermate interlocutorie e, mentre l'utente è distratto da tutti questi eventi, il dialer entra in azione e avvia una nuova connessione remota... e salata!

▶ *Il miglior modo per evitare di cadere nelle maglie degli spyware è installare un software antispyware da affiancare a firewall e antivirus e aggiornarlo con la dovuta frequenza. Potrebbero passare dei mesi prima di accorgersi di essere stati infettati da un programma spia. Il migliore software della categoria secondo noi è Webroot Spy Sweeper, che abbiamo provato nel N. 150 di Computer Idea*

Pasticcio misto

Non è facile uscire da questo "calderone" di malware con le idee chiare. Il fatto è che, come dice il vecchio adagio, le disgrazie non vengono mai sole. Il virus non bussa più alle porte del vostro computer nascosto in un dischetto: piuttosto sarà incorporato in un worm. Un dialer potrà anche includere un hijacker. Un worm ricevuto per posta potrà aprire una backdoor. Nel settore, queste, sono chiamate "minacce blended" (dall'inglese "to blend": mescolare). Le minacce saranno anche "mescolate", ma le soluzioni non sono da meno: avrete notato come, negli ultimi anni, i software antivirus e le suite di sicurezza per Internet siano diventati sempre più ricchi di funzionalità.
Oggi non si limitano solo ad analizzare i file alla caccia di codice maligno: includono moduli per bloccare modifiche indesiderate al Registro di sistema, notificano con puntualità qualsiasi scambio di dati con la Rete, cancellano messaggi di posta contenenti worm, hoax e phishing... a questi software manca solo una cosa: la furbizia. Potete mettercela voi, facendo un po' di attenzione e conoscendo i rischi che correte quando lasciate per tante ore il PC collegato alla Rete.

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Firmware È il software memorizzato all'interno di una memoria flash; serve per far funzionare una periferica. Per esempio i masterizzatori, i lettori CD e DVD oppure i modem. Il firmware può essere aggiornato per migliorare le prestazioni del prodotto, tuttavia bisogna ricordare che la procedura è irreversibile, se eseguita con poca cautela rischia di compromettere il funzionamento del dispositivo.

Indirizzo IP (Internet Protocol) Una serie di quattro gruppi di numeri (separati da tre punti) che rappresentano l'identificativo di un computer collegato a Internet o a una rete. Generalmente l'indirizzo viene assegnato dall'amministratore di rete o dal provider. L'indirizzo IP, pur essendo univoco (a una macchina corrisponde un solo indirizzo e viceversa), non necessariamente è sempre lo stesso, ma può variare ogni volta che ci si riconnette alla rete. Tutti i siti Web sono raggiungibili anche digitando nel browser il relativo indirizzo IP.

PC133 Un tipo di memoria a 133 MHz utilizzata in molti sistemi Pentium III, AMD Athlon e Power Mac G4.

Switch La traduzione letterale è commutatore, si tratta di un dispositivo utilizzato per collegare tra loro più computer e condividere la connessione ad Internet.

Espandere la memoria

D Vorrei aggiungere memoria al mio PC su cui ho installato il sistema operativo Windows Xp perché ultimamente mi dedico alla creazione di filmati su DVD con il programma Studio 8 di Pinnacle. Attualmente ho installato 2 banchi di memoria RAM PC133 da 128 Mb e uno da 256 Mb (sempre PC133) per un totale di 512 Mb. La mia scheda madre ha ancora un alloggiamento libero a disposizione, secondo voi è indifferente aggiungere un banco da 256 o da 512 Mb? In entrambi i casi il sistema riesce a riconoscere la memoria e utilizzarla?

Giovanni Rizzi

R La scheda madre del tuo PC ha degli alloggiamenti per le vecchie memorie RAM PC100 e **PC133**. Spesso questo tipo di alloggiamenti ha problemi di compatibilità con i moduli di capacità più alta.
Per verificare la compatibilità, nei computer che utilizzano un processore Pentium III, come il tuo, devi verificare la marca del chipset.
Se il chipset è di marca Intel non puoi utilizzare moduli con una memoria oltre i 256 Mb. Per esempio provando a montare un modulo da 512 Mb il computer riconoscerà solo metà o un quarto della sua capacità. Se invece il chipset è Via, come quello della tua scheda madre, puoi montare anche i moduli da 512 Mb. Esiste però un'ulteriore difficoltà: il sistema Windows riconosce la piena capacità solo dei moduli da 512 Mb, perché questi hanno i chip di memoria con una matrice organizzata in modo compatibile con la programmazione del BIOS installato nella scheda madre. Perciò se il BIOS è troppo vecchio il modulo da 512 Mb sarà comunque riconosciuto come un modulo da 256, oppure da 128 Mb, anche se il chipset è prodotto da Via. In questo caso dovresti scaricare da Internet l'ultima versione del BIOS per la tua scheda madre e applicare l'aggiornamento seguendo le istruzioni del manuale. Se neppure questa soluzione risolve il problema, dovrai cambiare modulo. Ti consigliamo di controllare bene il costo dei moduli di memoria, perché i modelli PC133 da 512 Mb costano molto di più di quelli costruiti con la tecnologia DDR2 impiegata nelle schede madri attuali.
Se vuoi aggiungere molta RAM forse potrebbe essere economicamente più conveniente sostituire anche la scheda madre e la CPU. Se hai dei dubbi sulla marca del chipset della tua scheda, apri il coperchio del PC e guarda la sigla stampata sul grosso chip quadrato che trovi accanto agli slot di espansione. ■

Come si aprono i ".dat"

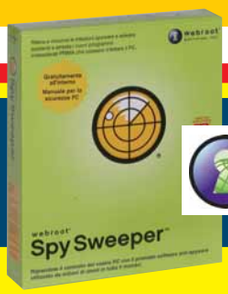
D Mi sapete dire come si apre un file con estensione ".dat"? Vorrei poter leggere dei messaggi che si trovano nella cartella archivi di Yahoo! Messenger; questi file sono memorizzati in formato DAT. Ho provato con le applicazioni Word Pad e Blocco Note ma senza successo.

Claudio Bosco

R Di solito l'estensione dei file stabilisce a quale programma essi appartengono, per esempio: i file con estensione ".eml" sono messaggi di posta elettronica, quelli ".xls" sono fogli di Excel e quelli ".doc" sono documenti di Word. Se fai doppio clic con il mouse sull'icona di uno di questi file, apri automaticamente il programma che li gestisce.
I file con estensione ".dat" sono

Il vincitore è...

La domanda del signor Dario Bartolozzi vince il programma Spy Sweeper di Webroot



Condividere documenti

D Un paio di anni fa ho acquistato un secondo computer, passando la prima macchina a mia figlia. In seguito li ho collegati in rete tra loro tramite uno switch che utilizzo anche per condividere la connessione ADSL. Sui due computer il sistema operativo è Windows Xp sui cui ho installato ZoneAlarm come firewall e avast! come antivirus. Naturalmente, per evitare conflitti il firewall di Xp è disattivato. La connessione Internet non ha problemi, ma non riesco ad accedere alla cartella documenti condivisi del computer remoto, non potendo scambiare dati fra i due computer se non tramite posta elettronica, fatto che limita molto le performance del sistema. Inoltre non riesco a condividere la stampante collegata alla mia macchina. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

Dario Bartolozzi

R Il tuo problema può avere moltissime cause, per capirne l'origine devi fare qualche prova. Innanzi tutto devi disattivare il firewall in entrambi i computer, quindi riavviarli. Se, dopo questa prova, tutto torna a funzionare devi configurare meglio ZoneAlarm in modo da permettere la condivisione di file e cartelle nella rete locale; la procedura non è complicata ma richiede parecchi passaggi, ti consigliamo di consultare il sito Web di ZoneAlarm.
Se viceversa disattivando il firewall il problema non si risolve dovrai controllare meglio i sintomi del problema. Puoi evitare la prova di connettività di base con il protocollo TCP/IP poiché la connessione a Internet attraverso lo switch è funzionante. Se ti appare una richiesta di nome utente e password appena provi ad aprire la cartella dei documenti condivisi dell'altro computer, prova a creare su entrambi i PC gli stessi nomi di utente con le stesse password di accesso. Fatto questo, connettiti a Windows (con lo stesso nome utente) su entrambi i PC. Ripeti la prova di accesso su tutti e due i computer, perché il problema potrebbe dipendere da un errore di configurazione di uno solo dei computer. Se invece quando sfogli l'icona "Tutta la rete/Rete di Microsoft Windows" il secondo computer non appare tra le risorse di rete, apri l'icona "Connessioni di rete" del "Pannello di controllo", richiama le Proprietà della connessione di rete locale e metti il segno di spunta nelle caselle "Client per reti Microsoft" e "Condivisione di file e stampanti per reti Microsoft".
A volte un errore di configurazione blocca la funzione "Sfoglia rete", ma la connettività funziona.
Per scoprirlo, fai clic sul pulsante Start, scegli la voce Esegui e batti il comando cmd seguito dal tasto Invio.
Si apre la finestra a riga di comando: batti il comando ipconfig e premi il tasto Invio e controlla l'**indirizzo IP** associato alla scheda di rete Ethernet. Ora vai sul secondo computer, fai clic su Start, scegli esegui e batti due volte il simbolo della sbarra diagonale (alla sinistra del numero 1 sulla tastiera) seguito dall'indirizzo IP che ti sei appuntato.
Se la rete funziona, dopo qualche istante si apre una finestra che mostra il contenuto condiviso in rete dell'altro PC. Se nulla si è risolto, potrebbe esserci un problema di privilegi di accesso. Apri il "Pannello di controllo" e fai clic sull'icona "Opzioni cartella"; vai alla scheda Visualizzazione e metti il segno di spunta nella casella "Utilizza condivisione di file semplice".
Ora apri la cartella dei documenti condivisi e crea una sottocartella. Infine tramite il tasto destro del mouse richiama la finestra delle proprietà della cartella e attiva la condivisione dei file. ■

un caso particolare: questa estensione non è collegata a un programma specifico, ma è usata da tutti i software che hanno bisogno di creare archivi in formato proprietario.Di conseguenza, se fai doppio clic sull'icona di un file DAT non puoi vederlo automaticamente. Il file viene aperto e interpretato soltanto dal programma che lo ha creato, che ti lascia consultare e aggiornare il contenuto attraverso le funzioni di gestione accessibili da menu e pulsanti. Proprio perché si tratta di un archivio proprietario e non di un file documento, normalmente non puoi neppure aprire o salvare i file DAT usando i comandi Apri e Salva del programma.

Ti sconsigliamo anche di provare ad aprire un file DAT con applicazioni come Blocco Note o Wordpad.
In questo caso il contenuto del file viene alterato durante il caricamento in modo da adattarlo alle limitazioni del visualizzatore e quindi non solo vedrai caratteri incomprensibili, ma se per errore provi a salvare il file provochi la corruzione dell'archivio e la perdita di tutti i dati contenuti. ■

dom e risp c 9-02-2006 15-15 Pagina 62

IL TORMENTONE

Dove si trovano gli aggiornamenti dei firmware?

D Ho saputo che è possibile aggiornare i firmware dei masterizzatori DVD. Mi sapete indicare dei siti da cui è possibile scaricare la versione corretta del software per compiere questa operazione?

Lettera firmata

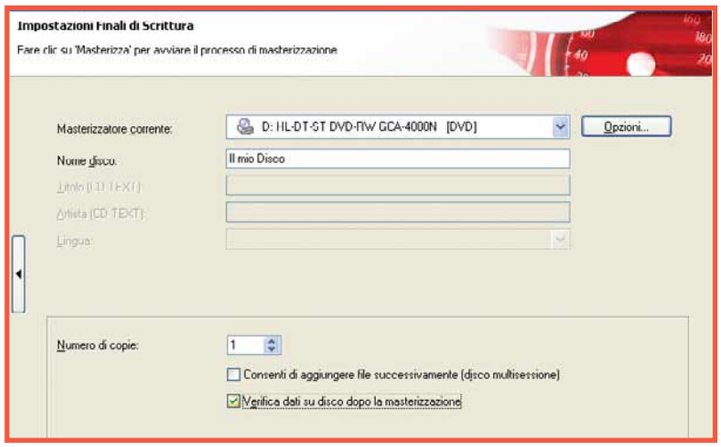
R Puoi scaricare i firmware dei masterizzatori DVD dal sito Web ***www.cdrinfo.com***. Visita la sezione Download e poi seleziona "Firmware", ricerca quello specifico per la marca e il modello del tuo masterizzatore. Controlla attentamente la compatibilità, perché se commetti errori potresti bloccare il funzionamento del masterizzatore e perdere anche la garanzia. Un'altra fonte affidabile di firmware è il sito Web "The Firmware Page" all'indirizzo ***www.rpc1.org***. Sul sito trovi anche un forum di discussione per aiutarti a capire quale versione di firmware è il più adatto al tuo apparecchio. ■

Errore di masterizzazione

D Voglio creare dei DVD dati con dei file che ho sul PC. Per farlo uso il programma Nero 6 Ultra Edition. Se dopo la scrittura del DVD provo a leggere il contenuto risulta come se il supporto fosse vuoto. Questo indifferentemente dal fatto che sia in un'unica sessione o in multisessione. Come posso risolvere questo problema?

Andrea

R Questo errore dipende quasi sempre da un'incompatibilità tra la marca di dischi vergini che stai usando e il tuo masterizzatore: devi provare a usare un'altra marca di dischi oppure aggiornare il **firmware** del masterizzatore. Prova anche ad abilitare la verifica dopo la scrittura di Nero: se questo non segnala nessun errore, probabilmente il disco è scritto correttamente e il lettore DVD che stai usando è guasto. Controlla l'aspetto del disco masterizzato: se ti sembra identico a quello vergine, senza nessun cambiamento di colore sul lato inciso, controlla bene di aver avviato una masterizzazione del disco e non una prova di masterizzazione, questa simula la scrittura senza però accendere il laser. Infine, se il difetto si ripete con qualsiasi disco e qualsiasi modalità di scrittura, il masterizzatore potrebbe essere guasto. ■



Collegamento USB

D Il mio notebook è dotato di un lettore CD/DVD, io desidero collegare al portatile un masterizzatore DVD Philips per salvare dei dati, ma non riesco a farlo riconoscere al sistema operativo Windows Xp. Nel tentativo di risolvere il problema ho comprato un case esterno con uscita USB 2.0 all'interno del quale ho inserito il dispositivo, anche in questo caso il masterizzatore Philips non viene riconosciuto. Mi potete aiutare?

Laurato Vincenzo

R Per prima cosa devi verificare se le spie del box si accendono quando è collegato alla presa di corrente e se il cassetto si apre e chiude anche a PC spento. I masterizzatori DVD ad alta velocità assorbono molta corrente. Windows segnala l'errore che hai descritto quando il box USB esterno è troppo vecchio o economico e il sistema non riesce ad alimentarlo correttamente. Per fare una prova rapida puoi tentare di collegare il box (con il masterizzatore all'interno) a un altro PC. Se il messaggio di errore appare di nuovo, devi sostituire l'alimentatore del box USB con un modello più potente. Se il masterizzatore collegato all'altro computer funziona, forse la presa USB del tuo PC portatile è guasta. Guarda se le linguette dei contatti sono deformate o spezzate e prova ad attaccare il cavo USB a un altro connettore. Controlla anche la presa USB sul box esterno, e verifica di aver inserito bene tutti i cavi. ■

Da Windows Xp Professional a Xp Home

D Da qualche giorno un amico ha sostituito il disco fisso del mio PC con un disco nuovo e più capiente, ripristinando tutti i programmi che avevo installato precedentemente.
Purtroppo però ho scoperto che per errore mi ha caricato una copia non mia di Windows Xp Professional e non quella originale di Windows Xp Home Edition che avevo installato precedentemente.
Come posso fare per installare il mio sistema operativo originale (Windows Xp Home Edition) senza dover disinstallare tutto e ricominciare da capo? Esistono soluzioni meno complicate?

Mauro

R Purtroppo non si può passare da Windows Xp Professional a Xp Home in modo legale: se vuoi essere in regola devi reinstallare tutto! In realtà le due versioni Home e Professional di Windows Xp sono molto simili tra di loro, la differenza sta in alcune chiavi del registro di sistema e in un codice nascosto in uno dei file di sistema.

Con i programmi che circolano su Internet è possibile passare dalla versione Home alla Professional e viceversa, e anche modificare il numero di serie di Windows in modo che sia identico a quello stampato sull'etichetta del PC, ma non è una procedura legale. Noi quindi te li sconsigliamo, perché, tra l'altro, sono software che non danno garanzie sulla corretta esecuzione della trasformazione. Per esempio potrebbero creare un funzionamento instabile dei programmi e costringerti a reinstallare Windows.

PER VINCERE WEBROOT SPY SWEEPER, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni 15 giorni, la domanda tecnica più interessante verrà premiata con il software anti-spyware Spy Sweeper prodotto da Webroot che offre una protezione assoluta dai più diffusi spyware con una soluzione pro-attiva e di facile utilizzo.

Una confezione di questo programma potrebbe essere vostra semplicemente inviando una lettera con il vostro quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato!

Per vincere basta spedire la vostra domanda al seguente indirizzo lettere.computeridea@bp.vnu.com oppure inviare un fax al numero 02/66034225 o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea VNU Business Publications Italia - via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Computer idea

Comprimere i dati nell'hard disk

D Ho un hard disk da 80 Gb che purtroppo è quasi pieno e contiene soprattutto film. Posso comprimere il disco per ricuperare spazio? Ho visto che esiste la possibilità di farlo spuntando la voce "Comprimi unità per risparmiare spazio su disco", questo potrebbe crearmi dei problemi dato che l'hard disk contiene il sistema operativo Windows Xp? Mi potete aiutare?

Antonio Pellegrini

R La funzione di compressione del disco serve a diminuire la dimensione dei file, e serve per liberare spazio solo quando i file

sono testi di Word, fogli di calcolo e programmi eseguibili non funziona su filmati, file MP3 e foto JPEG. Nel tuo caso la maggior parte dei file sono filmati, perciò ti sconsigliamo di eseguire la compressione. Non solo: lo spazio guadagnato sarebbe minimo, ma il PC diventerebbe più lento a causa della necessità di decomprimere i programmi prima dell'uso.

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@bp.vnu.com, oppure, via fax, al numero 02/66034225 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea VNU Business Publications Italia, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

internet c 9-02-2006 15-17 Pagina 64

Ci provi?

Se siete "single" o semplicemente volete conoscere altre persone, ora avete una possibilità in più: i servizi per trovare "l'anima gemella" sul Web e incontrarla nella vita reale.

di Lorenzo Cavalca

Uno spazio "virtuale" dove le persone si conoscono, si scoprono e a volte finiscono per passare un po' di tempo insieme. Sono luoghi di incontro frequentati da persone simpatiche e antipatiche, chiacchierone o taciturne, e vi si intrecciano relazioni più o meno serie e durature. Non si tratta di locali trendy o di discoteche alla moda, ma dei siti Internet di **dating on-line**. Sono dei portali specializzati nella "consulenza sentimentale". Ma è meglio spiegarsi. Offrono a chi li utilizza l'opportunità di conoscersi e di comunicare. Non hanno niente di troppo torbido o scabroso. In sostanza sviluppano all'ennesima potenza quello che in passato era il lavoro delle agenzie matrimoniali o l'effetto della pubblicazione di annunci sui periodici senza però quell'aurea un po' squallida che caratterizzava questi strumenti. Il funzionamento è più o meno sempre il medesimo. Occorre in primo luogo iscriversi fornendo un indirizzo e-mail e dei dati personali. Si ottiene così un **account** per accedere al servizio con tanto di password e nome utente. Si provvede poi a fare una breve descrizione stuzzicante di se stessi e dei propri interessi e la si invia al servizio stesso, magari corredata da una fotografia. A meno che la foto non risulti troppo "ammiccante" e il commento non sia sopra le righe, passerete il controllo di censura predisposto. Sarà il servizio stesso a mostrarvi i profili degli utenti compatibili con il vostro. È possibile anche consultare il motore di ricerca interno per trovare altri iscritti sulla base di parametri diversi. Potrete comunque essere contattati da altre persone che hanno eseguito la medesima operazione ricevendo così messaggi nella casella di posta del vostro account. Per poter rispondere, attivare la chat e avvalersi di molti altri strumenti non basta però l'iscrizione, occorre abbonarsi scegliendo una delle opzioni previste dal portale che avete scelto. Il valore degli importi varia in proporzione alla durata dell'abbonamento. Alcuni portali, come Meetic, prevedono che per il gentil sesso il servizio sia completamente gratuito. In genere un abbonamento annuale è più conveniente rispetto al rinnovo dell'abbonamento di mese in mese. Le modalità di pagamento previste sono molte: tramite carta di credito, **Paypal**, bollettino postale e bonifico bancario. Per conoscere i

dettagli delle diverse offerte date un'occhiata alla tabella presente in queste pagine.
"L'obiettivo di Meetic (**www.meetic.it**) - spiega Maurizio Zorzetto, amministratore delegato di Meetic Italia - è utilizzare le tecnologie per trasformare la creazione di nuove relazione in un'esperienza facile e divertente.
Il nostro servizio mette a disposizione una vasta gamma di opzioni utile per ricercare il proprio partner "ideale", offre la possibilità di inserire in una **blacklist** gli utenti con i quali non si vogliono avere più contatti e un motore di ricerca interno che scandaglia la nostra banca dati sulla base della compatibilità con le caratteristiche dell'utente." Un database di utenti liberamente consultabile e più o meno ampio, una "lista nera" all'interno della quale iscrivere i nomi utente delle persone con cui non volete più chattare e la possibilità di inserire una fotografia che vi rappresenti, sono tutti elementi comuni ai servizi di dating on-line. Questi portali offrono la possibilità di ricercare gli utenti iscritti a seconda di diversi parametri: sesso, età, zona di residenza e, a seconda dei casi, anche per colore dei capelli, occhi, altezza e molte altre caratteristiche.
L'unica eccezione è Be2 (**www.be2.it**), il cui funzionamento è un po' diverso rispetto ai servizi concorrenti: la procedura di iscrizione è in effetti molto più dettagliata e dovrete fornire, oltre ai dati anagrafici, anche informazioni sul vostro carattere, gli interessi e una sorta di identikit "psicologico". Il servizio stesso poi provvede a fornire le schede degli utenti compatibili con le vostre caratteristiche

▲ *Per numero di utenti Fuegodelamor non è certo in cima alla lista tra i servizi di dating, ma il portale è il più permissivo e licenzioso per quanto riguarda le foto dei suoi iscritti*

Colpi di fulmine... a distanza

Vi proponiamo una testimonianza autentica raccolta direttamente da Computer Idea.
Per motivi di privacy i nomi dei protagonisti e delle località geografiche riportate sono inventati.

"Da circa tre mesi avevo terminato una relazione e per la prima volta dopo una dozzina d'anni mi ritrovavo nella, per me inconsueta, posizione di single.
Fui avvicinato a Meetic da alcuni colleghi che mi iscrissero a mia insaputa.
Quando mi spiegarono che cosa fosse, la mia prima impressione fu di scetticismo e di divertita curiosità.
Nei mesi in cui sono stato iscritto ho chattato e ho scambiato e-mail con molte ragazze, ho telefonato a una cinquantina di loro ma ne ho incontrate solo un paio. Dopo il contatto in chat e lo scambio di e-mail, il passo successivo è stato lo scambio dei numeri di telefono.
È il momento in cui la conoscenza fa un salto di qualità. Hai già visto le foto e sai che aspetto ha la persona con cui hai chattato.
Se non ti piacciono però la sua voce e i suoi modi di dire, la lampadina si spenge.
Spesso per me non si è riaccesa.
Claudia è la prima ragazza che ho incontrato. Abitava a Mantova mentre io stavo a Siena.
Non fu semplice organizzare il viaggio soprattutto per impegni di lavoro. Sono quindi partito il sabato all'alba per arrivare verso mezzogiorno.
Claudia sembrava non credere che mi fossi sobbarcato diverse centinaia di chilometri per incontrarla. Pranzammo e ci raccontammo le rispettive vicende sentimentali e parlammo di progetti, gusti, viaggi finché non mi sbilanciai facendole dei complimenti che furono bene accetti.
Le modalità stesse dell'incontro lasciavano pochi dubbi: eravamo d'accordo di incontrarci e se ero andato fino a Mantova era chiaro che Claudia mi piacesse. Potevo così permettermi di essere diretto, un atteggiamento che di solito non sono solito tenere con le donne.
Siamo andati a cena, abbiamo passeggiato e poi Claudia mi ha accompagnato in albergo. Aveva prenotato una camera matrimoniale. Interpretai anche questo come un messaggio, anche se magari non lo era.
Passammo così la notte insieme.
Il pomeriggio del giorno dopo ero già di ritorno. Ci siamo sentiti ma non ci siamo più rivisti. Chi avrebbe trovato le energie fisiche e mentali per iniziare una relazione a distanza basandosi su due giorni passati bene insieme? Né io né lei le trovammo.
Ci scambiammo SMS e auguri. Null'altro.
Qualche mese dopo altro colpo di fulmine a distanza. La ragazza si chiamava Barbara.
In chat mi disse che non le piaceva scrivere e dopo essersi rassicurata sul fatto che io non fossi un "omicida serale" mi passò il numero del suo cellulare. Anche lì il telefono fu decisivo. A lei piacque la mia voce e a me la sua. Abitava ancora più lontano, a Cagliari.
Presi allora l'aereo. Appena arrivato fui trattato come un eroe perché Barbara stentava a credere che avessi accettato il suo invito.
Facemmo una gita e andammo a cena. In un locale alcuni scambiarono Barbara per la mia fidanzata anche se ci eravamo conosciuti da poco. Entrambi sapevamo che avevamo due giorni per stare insieme e che probabilmente non ci saremmo più rivisti. La mattina dopo ci svegliammo insieme l'uno accanto all'altra con espressioni miste di divertimento e incredulità. Dopo il mio ritorno ci furono lunghe telefonate, scambio di SMS, promesse di organizzare un altro week end.
Promesse non mantenute. Questi tipi di rapporti subiscono infatti un'accelerata innaturale dettata dalla modalità con cui sono originati. Quest'accelerata è tanto forte che, a meno di non essere incoscienti o innamorati, una frenata è inevitabile. Per la cronaca: non sono più iscritto a Meetic e sono sempre single..."

Glossario

Account In pratica è la combinazione di un nome utente e password per accedere a un server e utilizzare i relativi contenuti.

Black List (Lista nera) Lo speciale elenco presente nei programmi di chat e nei servizi on-line come quelli di dating in cui è possibile inserire i contatti delle persone con cui non si vuol più comunicare.

e una stima dell'"intesa chimica" con il vostro potenziale partner. Be2 non offre però la possibilità di consultare un motore di ricerca interno. Tutti i portali sono poi dotati di un sistema di controllo per autorizzare la pubblicazione delle immagini e delle descrizioni fornite. Speciali programmi ad hoc (**crawler**) monitorano le conversazioni tra gli utenti e segnalano comportamenti illeciti o non previsti dal servizio, come per esempio le minacce, l'offerta o l'accettazione di denaro per prestazioni sessuali e "avance" pesanti. "Credo che la sicurezza debba essere l'elemento più importante in questo contesto - continua Zorzetto - garantiamo infatti il rispetto della privacy per quanto riguarda i dati personali inseriti in Meetic e abbiamo dei team dedicati a controllare e a filtrare ogni nuova descrizione e fotografia inserita. Indipendentemente poi dall'immagine fornita pubblichiamo solo il primo piano o il mezzo primo piano dell'utente senza Ferrari o altre auto di lusso parcheggiate sullo sfondo e evitando decolté troppo generosi o bikini lillipuziani. Se non è possibile inserire solo il primo piano l'iscrizione è sospesa fino all'invio di una nuova immagine. Qualsiasi comunicazione che avviene attraverso il nostro servizio è poi monitorata da speciali software che segnalano eventuali utilizzi illeciti che se accertati comportano l'espulsione dell'utente." Il filtro iniziale predisposto con

▲ *Un insieme di facce, occhi, sorrisi e qualche parola. Questo è quello in cui si trasforma un sito di dating on-line quando si consulta la banca dati degli iscritti al servizio*

diversa intensità dai vari servizi si rivela nel complesso efficace. Le foto non possono nemmeno lontanamente essere considerate "erotiche" né osé, così come le descrizioni risultano lontane dall'essere turpi o sboccate. Le fotografie più ardite, magari caratterizzate da qualche posa con "pettorali in evidenza", sono quelle di Fuegodelamor (***www.fuegodelamor.it***). Anche in questo caso il contenuto delle immagini non travalica però i limiti della decenza. Non mancano esempi di descrizioni che possono risultare un po' equivoche (che dire per esempio di una presentazione come "ciao belo italiano") o di profili non veritieri al 100%. La sensazione di fondo che si prova comunque visitando i portali di questo genere non è certo di disgusto né di tristezza ma, al di là di personali convinzioni etiche, solo di curiosità e, se si utilizzano questi canali a "cuor leggero", anche di divertimento.

Una nuova opportunità

Conoscere qualcuno grazie ai servizi di dating può risultare per molti un fatto inconsueto se non addirittura disprezzabile. In realtà chi lo fa non si considera una "mosca bianca" ma una persona perfettamente normale. "L'utilizzo di questi servizi è in continua crescita - commenta Marco Argenti Responsabile divisione Consumer del Gruppo Dada a cui appartiene il portale Incontri Supereva (***http://incontri.supereva.com***) - perché è un attività semplice da praticare e ha quindi "appeal" anche nei confronti di chi non è un navigatore incallito; risponde poi a esigenze comuni, le stesse che ci spingono a recarci a una festa, in una discoteca per conoscere qualcuno". Molto variegata è poi la tipologia di utenti che frequenta i portali di dating. "Incontri è popolato da single alla ricerca di avventura e da persone che invece vogliono trovare una persona con la quale instaurare un legame serio - continua Argenti - in certi casi e per uno specifico lasso di tempo l'utilizzo del servizio può risultare addirittura esclusivo come nel caso di chi abbia poco tempo, viaggi spesso o non voglia uscire. Nella maggioranza dei casi Incontri si rivela come un'altra opportunità che si affianca a quelle tradizionali offerte dalla vita normale". L'utente del servizio di dating on-line non è dunque un maniaco, né una persona con problemi di comunicazione,

Il dating on-line fa male?

Abbiamo rivolto questa e altre domande a Marco Rossi, psichiatra, sessuologo e volto noto al grande pubblico per aver partecipato a una serie di trasmissioni televisive.

▲ *Marco Rossi, psichiatra e sessuologo*

Perché il desiderio di trovare un partner può spingere una persona a iscriversi ai siti di dating on-line?
Per diversi motivi. Per comodità, velocità del mezzo di comunicazione e numero di persone che si possono contattare. Il fatto di stare a casa e di chattare con altre persone è una comodità enorme. È uno strumento veloce con cui si va dritti al punto. Il rischio di prendere il così detto "Due di Picche" è limitato, perché non ci si mette la faccia e non si è realmente in gioco. Non si ha insomma l'angoscia del rifiuto. Inoltre le persone con cui si hanno contatti sono anche esse alla ricerca di qualcuno. In pochi minuti si può poi chattare con più persone e leggere moltissimi profili.

Conoscere una persona on-line o dal vivo sono due cose diverse. Queste diversità si riflette anche nelle modalità di sviluppo e nella natura della storia?
Sicuramente. Questi servizi si basano sulla chat che è uno strumento di comunicazione che potenzia la fantasia dando l'impressione di conoscere a fondo il proprio interlocutore.
Il momento dell'incontro "reale" si carica così di una serie di aspettative che sono però la proiezione delle nostre fantasie. Si inverte in sostanza il procedimento tipico nel mondo reale, dove prima si conosce una persona e poi si cerca di scoprirla più a fondo. Nel rapporto virtuale prima si crede di aver "scoperto" la persona e poi la si conosce.

C'è qualche rischio nell'utilizzare un servizio del genere?
Il rischio principale è di esagerare nella "virtualità" delle relazioni. Il sesso è e resta un contatto di corpi. Se si introduce un artificio virtuale che elimina il corpo, si crea un'alterazione delle normali abitudini da valutare con attenzione.

Quando si oltrepassa la soglia della "normalità"?
Il limite è la consapevolezza di avere un comportamento compulsivo. Cioè quando ci si rende conto che non si può fare a meno di consultare il proprio account per vedere se ci sono nuovi messaggi, o nuovi iscritti. Allora è il momento di chiedere aiuto.

	Servizi gratuiti	Servizi a pagamento	Prezzi dei servizi a pagamento	Foto	Servizio anche sul cellulare
be2 www.be2.it	Iscrizione; creazione del profilo e scambio limitato di e-mail	Risposta illimitata ai messaggi, chat, visualizzazione delle immagini	Abbonamento di tre mesi, 33 euro; abbonamento di sei mesi, 24 euro; abbonamento di un anno, 14 euro	Qualsiasi, purché non di cattivo gusto	No
Cupid.it www.cupid.it	Iscrizione; inserimento del profilo; consultazione della banca dati, spedizione dei messaggi	Risposta ai messaggi, chat privata, lettura dei messaggi in arrivo, casella postale	Abbonamento per 30 giorni, 16,80 euro; per 60 giorni, 27 euro; per 90 giorni, 39,60; per 128 giorni, 48 euro	Qualsiasi, purché non di contenuto pornografico	No
Fuego del Amor www.fuegodelamor.it	Iscrizione; inserimento del profilo, ricerca limitata. Per l'utenza femminile il servizio è completamente gratuito	Risposta ai messaggi, chat	Solo per gli uomini: abbonamento per un anno, 99 euro; per 90 giorni, 49,90 euro; per 30 giorni, 20 euro; Con sistema di crediti scalabili: 4.000 crediti, 35,90 euro; 8.000 crediti, 49,90 euro; 12.000 crediti, 59,90 euro	Qualsiasi, purché non di cattivo gusto	Sì
Incontri superEva.com http://incontri.supereva.com	Iscrizione; inserimento del profilo; consultazione della banca dati; ricezione dei messaggi	Risposta ai messaggi, chat, invio messaggi con cellulare, chat privata, accesso area riservata	23,94 euro al mese (offerte speciali sulla base della durata dell'abbonamento fino a 9,9 euro al mese)	Qualsiasi, purché non di cattivo gusto	Sì
match.com www.match.com	Iscrizione; inserimento del profilo; ricerca all'interno della banca dati, e visualizzazione dei profili	Risposta ai messaggi, chat	Abbonamento per 1 mese, 24,99 euro; per 3 mesi, 19,98 al mese; per 6 mesi, 16,66 euro al mese	Qualsiasi, purché non di cattivo gusto	No
meetic.it www.meetic.it	Iscrizione; inserimento del profilo; ricerca all'interno della banca dati e ricezione dei messaggi. Per l'utenza femminile il servizio è completamente gratuito	Risposta ai messaggi, chat	Solo per gli uomini: abbonamento di un mese, 29,45 euro; abbonamento semestrale, 19,95 euro al mese; abbonamento annuale, 9,95 euro al mese	Solo primo piano o mezzo primo piano	Sì
OneMeet www.onemeet.net	Iscrizione, inserimento del profilo, ricerca all'interno della banca dati. Dopo 30 giorni di prova occorre iscriversi di nuovo	Risposta ai messaggi, chat	96 euro all'anno	Qualsiasi, purché non di cattivo gusto	No

Fonte: Computer Idea

ma una persona normale. "Questo servizio si rivela senza dubbio uno strumento utile per coloro che sono timidi perché compensa la ritrosia alla comunicazione con la facilità della scrittura che permette di esprimere i propri pensieri più facilmente, in un modo in cui non saremmo capaci faccia a faccia - conclude Zorzetto - ma è soprattutto un'opportunità in più per fare conoscenze".

Il fenomeno

Il successo dei portali di dating è l'ennesima bolla di sapone o un nuovo fenomeno sociale creato dal Web come l'e-mail o la musica digitale? A queste e altre domande ha tentato di dare una risposta uno studio condotto dall'istituto Astra Ricerche. La ricerca si basa su un campione di 600 persone, intervistato in due tranche, che rappresenta per almeno sei mesi i 16,2 milioni di navigatori italiani tra i 18 e i 54 anni. Nel valutare un qualsiasi fenomeno che accade sul Web ci si trova di fronte a un problema insormontabile: quello di creare un campione significativo dei frequentatori della Rete, sul quale focalizzare la ricerca. Ricostruire infatti l'identità dei navigatori in un certo periodo di tempo risulta infatti pressoché impossibile. "Allora si adotta una procedura diversa in cui vengono realizzate delle interviste off-line a un campione di persone che è considerato rappresentativo dell'universo dei navigatori degli ultimi sei mesi - spiega Enrico Finzi Presidente Astra Ricerche e sociologo dei consumi - l'universo di riferimento infatti, cioè chi visita il Web e utilizza i suoi servizi, è in continua evoluzione nel numero, nei gusti e nella composizione. Ogni ricerca statistica non è poi chiaramente attendibile al 100% e per quanto riguarda questo studio c'è un margine d'errore del 2,5% a cui va aggiunta la quota dell'errore statistico pari all'1,6%. Ciononostante il risultato è incontrovertibile: il fenomeno del dating on-line è molto diffuso e in continua ascesa". Secondo lo studio di Astra Ricerche sono ben 3 milioni e 500 mila gli italiani che dichiarano di essere iscritti ai servizi di dating! "Anche se si scorpora da questo dato la percentuale relativa al margine di errore e all'errore statistico e la quota di coloro che fanno confusione tra servizio di dating e normale chat - spiega Finzi - il dato si assesta intorno a 2.800.000 utenti che è un numero mostruoso!" Sorprendente è anche il fatto che il numero delle donne che utilizza i servizi di dating in Rete sia pressoché uguale a quello degli uomini (44% contro 66%). Queste percentuali fotografano d'altronde quella che è nel nostro paese le percentuale di accesso a Internet a seconda del sesso. Curioso è anche il fatto che sia bassissima la stima di coloro che hanno dato una valutazione negativa di questo fenomeno: "questo fatto è spiegabile sulla base di due motivazioni - risponde Finzi - in primo luogo occorre considerare che chi utilizza questi servizi, ma la regola vale per il Web in genere, ha un livello di istruzione e di cultura superiore alla media: il 65% sono diplomati e il 23% laureati. La seconda motivazione è che si è verificata una "auto-selezione" a monte, nel senso che chi conosce il Web e ha provato i suoi servizi è difficile che abbia un'opinione negativa, mentre è più facile che esprima un giudizio negativo chi non conosce e non ha provato la cosa di persona e parla per "sentito dire".
È bene poi ricordare che chi utilizza questi servizi non si considera un "playboy incallito" o una "femme fatale" alla ricerca di avventure perché il dating on-line è considerato un aiuto, spesso un'attività divertente e qualche volta anche un modo per conoscere altre persone non molto diverso da una festa. Secondo la ricerca per quasi quattro milioni e mezzo di navigatori, il dating on-line è un modo come un altro solo più moderno, per ampliare le proprie relazioni.
Per cui se siete soli, o vi annoiate, e siete stufi di frequentare le solite compagnie o di recarvi sempre negli stessi locali, i servizi di dating on-line possono risultare un'opportunità in più. Il trucco sta nel non abusarne...

Glossario

Crawler Speciale software utilizzato dai motori di ricerca per analizzare i contenuti delle pagine Web.

Dating on-line Letteralmente significa "Darsi appuntamento on-line". Indica l'attività dei portali specializzati nel fornire agli utenti occasioni a pagamento per incontrarsi e conoscersi.

PayPal Sistema per inviare e ricevere pagamenti on-line. Basta fornire un indirizzo e-mail e i dati della carta di credito e, là dove è supportato, si può utilizzare il servizio gestendo transazioni finanziarie senza comunicare ogni volta i dati della propria carta di credito.

software c 9-02-2006 15-25 Pagina 68

Fate bene i **conti**!

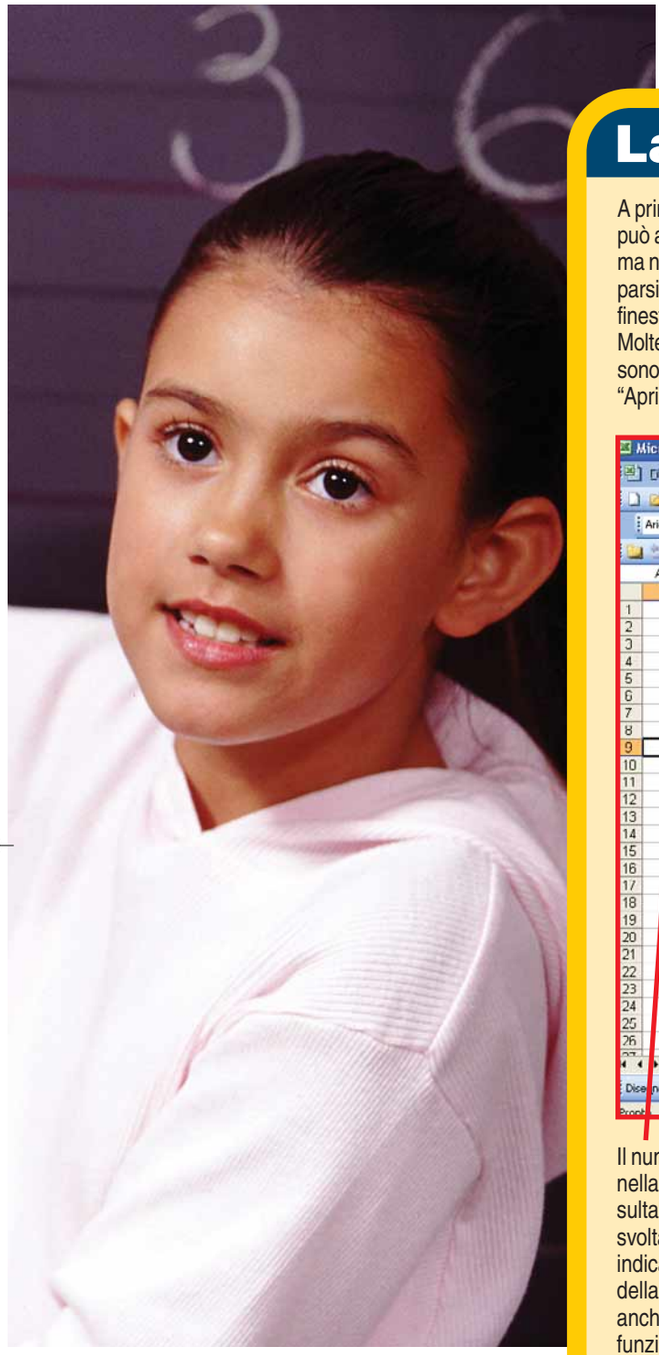
Non bisogna essere dei geni in matematica per poter utilizzare un foglio elettronico: basta solo imparare a conoscere le operazioni fondamentali che serviranno per eseguire anche calcoli di una certa complessità. Il resto verrà da sé...

a cura di Elena Avesani

Excel è un ottimo programma per organizzare grandi quantità di dati: per quanto riguarda il calcolo matematico fa molto più di quanto Word abbia mai fatto per l'elaborazione dei testi. Il foglio elettronico di Microsoft permette di gestire con facilità estratti conto bancari, bollette telefoniche, le classifiche di qualsiasi tipo di torneo, cataloghi di dischi, film, collezioni... Tuttavia, a differenza di Word, Excel non è molto facile da utilizzare, poiché è meno intuitivo. Non basta avere una conoscenza minima dei principi basilari di aritmetica o statistica: per calcolare anche solo il totale di una colonna piena di numeri, bisogna sapere quali comandi impartire al programma. In queste pagine presentiamo le funzioni più semplici di Excel, quelle che servono per fare le operazioni di base su cui alla fine si basano tanti fogli di lavoro. Questo articolo può essere seguito con qualsiasi versione di Excel, anche quella meno recente: nel tempo, infatti, l'interfaccia non è molto cambiata, e la finestra che vedete nel riquadro "I pilastri di Excel", riferita all'ultima versione 2003, è molto simile a quella del vecchio Excel 97.

Le funzioni

Le funzioni sono formule predefinite che eseguono calcoli utilizzando dei valori indicati dall'utente: questi valori,

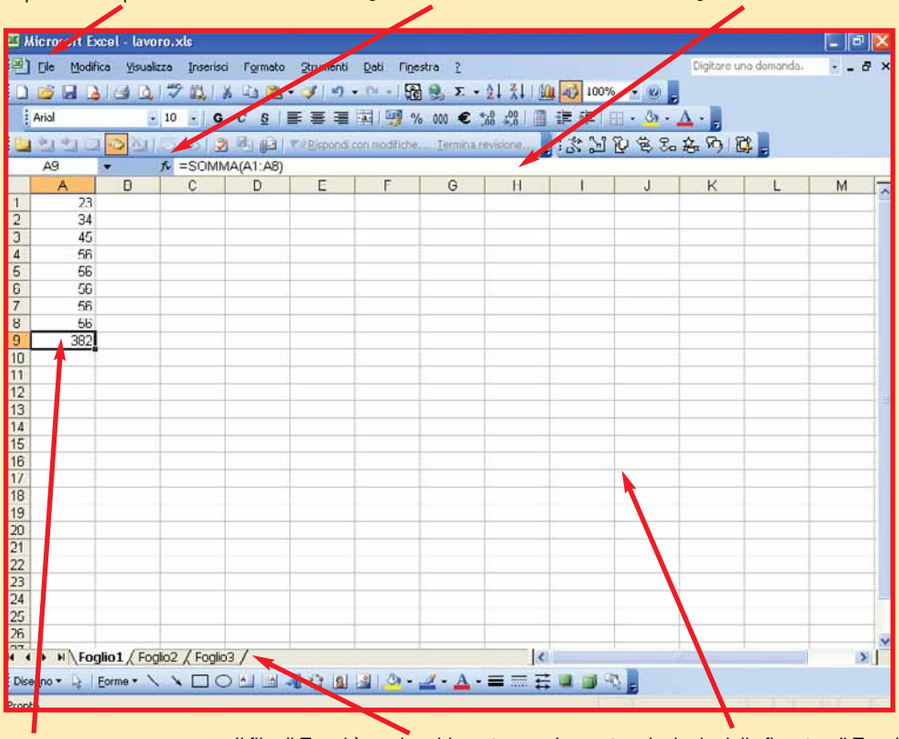


La cartella di lavoro

A prima vista la finestra di Excel può apparire piuttosto complessa, ma non c'è nulla di cui preoccuparsi. Sotto la barra del titolo della finestra ci sono i titoli del menu. Molte opzioni familiari di Word sono nello stesso posto, come "Apri" e "Stampa" nel menu File.

L'icona "fx" risponde al comando "Inserisci funzione": facendo clic su questa icona si aprirà una finestra contenente l'elenco delle funzioni disponibili. Potete anche digitare la descrizione di ciò che desiderate fare: Excel vi consiglierà una funzione.

All'interno di questa barra trovate la sintassi della funzione. Le funzioni si possono usare per fare calcoli, oppure per prendere delle decisioni in base ai contenuti delle celle. In particolare questa formula è collegata alla cella A9.



Il numero contenuto nella **cella** A9 è il risultato dell'operazione svolta dalla **funzione** indicata nella barra della funzione. Si dice anche che le celle con funzioni contengono formule.

Il file di Excel è anche chiamato "**cartella di lavoro**", a sua volta costituita da vari fogli, i quali sono elencati nella parte inferiore sinistra dello schermo. Excel crea ogni cartella di lavoro usando tre fogli chiamati Foglio1, Foglio 2 e Foglio 3. Si possono aggiungere tutti i fogli che servono.

La parte principale della finestra di Excel è occupata dalla griglia del **foglio di lavoro**. Le celle sono le singole caselle date dall'incrocio tra righe e colonne. Le singole righe sono ordinate numericamente, mentre le colonne sono ordinate alfabeticamente. Righe e colonne sono disponibili in gran numero, ed è piuttosto improbabile che arriviate a esaurirle.

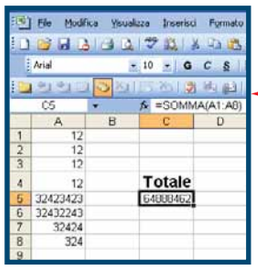
chiamati "argomenti", possono essere numerici o alfabetici, a seconda dell'operazione che una funzione è in grado di fare. Di solito le funzioni vengono utilizzate per effettuare operazioni tra i valori di varie celle, che a loro volta possono essere state elaborate da un'altra funzione applicata ad altri valori. Ovviamente per applicare in modo corretto le formule bisogna avere dei punti di riferimento precisi e utilizzare una sintassi rigorosa. I punti di riferimento sono dati dalle celle, identificabili univocamente dalla riga e dalla colonna... un po' come accade nel gioco della battaglia navale. Nell'indicare le celle che saranno **argomento** di una funzione è necessario utilizzare la giusta sintassi: se si utilizzano i contenuti di più celle si può specificare singolarmente ogni cella usando una virgola intermedia (per esempio "A1,A2,A3"), altrimenti si possono specificare la cella superiore sinistra e quella inferiore destra. Per esempio, l'intervallo "A1:B2" specifica le celle A1, A2, B1 e B2. Vi gira già la testa? Non vi preoccupate, perché nei singoli esempi dedicati alle funzioni avrete la possibilità di comprendere questo concetto che, nella pratica, è ben più semplice. Per aggiungere una funzione, fate clic sul pulsante "fx" e selezionate quella che risponde alle vostre necessità. Questa procedura non è di

software c 9-02-2006 15-26 Pagina 70

Suggerimento!

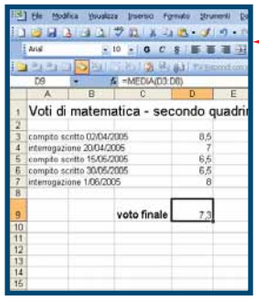
Quando scrivete una funzione, potete specificare le celle facendo un clic su di esse con il mouse. Questo è anche il modo più semplice per fare riferimento alle celle in un foglio di lavoro diverso: fate clic sul foglio di lavoro, poi sulla cella o sulle celle da selezionare, quindi ritornate al foglio di lavoro in cui state elaborando la funzione.

certo la più veloce possibile, ma è la più facile. Di solito, gli utenti più esperti digitano direttamente le istruzioni, ma solo perché hanno imparato a memoria la sintassi necessaria! Se desiderate aggiungere una funzione digitandola, andate nella Barra delle formule, poi inserite "=" seguito dal nome della funzione e, tra parentesi, dai nomi delle celle usate nella funzione. E ora iniziamo! Per convenzione abbiamo racchiuso tra apici la sintassi da trascrivere all'interno della Barra delle formule. Gli apici, ovviamente, non sono parte integrante della funzione, quindi non devono essere ricopiati.



SOMMA

La funzione SOMMA viene usata per sommare i numeri di più celle o intervalli di celle. Si possono usare fino a 30 argomenti, ciascuno separato da una virgola. Per esempio per sommare tra loro i contenuti delle celle A1 e A2, digitate nella Barra delle formule: **'=SOMMA(A1,A2)'**. Altrimenti potete sommare tutti i dati dalla cella A1 ad A8 scrivendo **'=SOMMA(A1:A8)'** Ricordate che questa funzione addiziona solo i valori numerici.

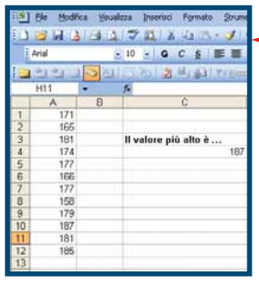


MEDIA

La funzione MEDIA calcola la media aritmetica delle celle specificate come argomento. MEDIA visualizza il valore medio calcolato sommando tutti i numeri e poi dividendo per il numero degli addendi. Un esempio di applicazione semplice è quello della media dei voti scolastici: per calcolare il valore medio relativo alle celle B3,B4,B5 e B6, inserite la formula: **'=MEDIA(B3:B7)'**. Notate che, se l'intervallo contiene alcune celle vuote, queste ultime non vengono conteggiate e non influiscono sul risultato. Invece le celle che contengono il valore zero influenzano il risultato.

RESTO

La funzione RESTO fornisce il resto risultante dal calcolo di una divisione. In Excel, la divisione di due numeri fornisce un valore frazionario (con virgola e decimali), a meno che i due numeri non siano formattati senza cifre decimali. In quest'ultimo caso la funzione RESTO calcola il dato relativo al resto. Per esempio se scrivete la formula **'=MOD(5,2)'** otterrete come risultato il valore 1. All'interno della parentesi il primo numero è il dividendo, il secondo è il divisore.

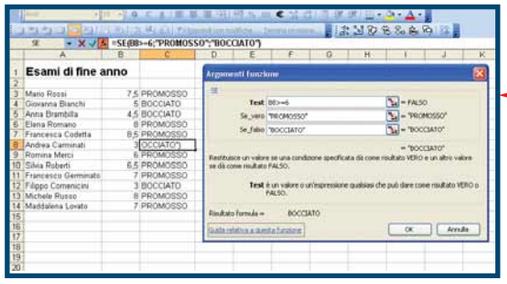


MAX

La funzione MAX visualizza il numero più grande in un intervallo di celle. La funzione è molto utile quando si effettuano i calcoli di media, per evidenziare eventuali valori o picchi numerici che in qualche modo "sporcano" il calcolo della media. In lunghi elenchi MAX è in grado di evidenziare il valore più alto evitando all'utente di scorrere l'intera lista alla difficile ricerca del numero più alto. Per visualizzare il valore più alto nelle celle A1, A2, A3, A4 e così via, inserite la formula segue: **'=MAX(A1:A12)'**.

Usate la logica!

Le funzioni logiche permettono di prendere decisioni (e quindi effettuare delle operazioni) in base al contenuto delle celle indicate dall'utente.
La decisione viene presa dal programma in base alla verifica di una condizione e al risultato della verifica che, per convenzione, è indicato come "Vero" o "Falso". L'esempio più semplice per capire la funzione SE consiste nel creare un foglio elettronico con i voti scolastici in grado di indicare automaticamente quando uno studente è promosso o bocciato (promosso se il voto finale è maggiore o uguale a 6, bocciato se il voto è minore di 6. Nel nostro esempio la funzione è **'=SE(B3>=6;"PROMOSSO";"BOCCIATO")'** dove B3 è la cella con la votazione. Il primo argomento è la condizione. In questo caso la funzione dice "se B3 è maggiore o uguale di 6". Il secondo argomento è il valore da assegnare alla cella se la condizione è vera (Promosso), mentre il terzo è il valore da assegnare alla cella se la condizione è falsa (Bocciato).

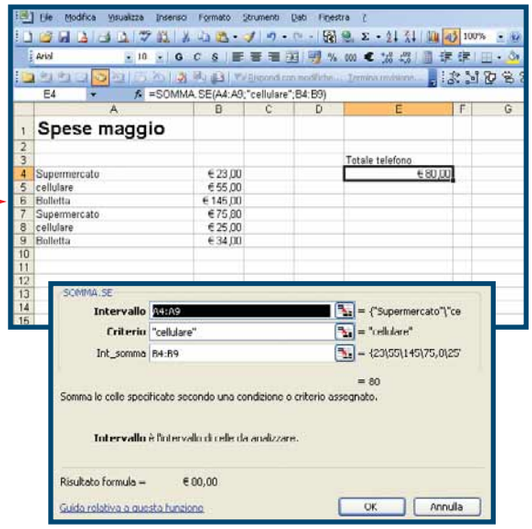


"Nidificare"... le funzioni

Alcune funzioni (SE e SOMMA.SE) eseguono i calcoli solo dopo la verifica di determinate condizioni.
Lo svantaggio di SOMMA.SE è rappresentato dal fatto che non è disponibile nessuna azione alternativa quando il criterio non viene soddisfatto. L'uso di SE, invece, offre un controllo molto maggiore sulle azioni compiute dalla funzione. Nel caso di una votazione complicata si possono sfruttare le capacità di nidificazione delle funzioni. In pratica nidificare una funzione significa impiegare come argomenti altre funzioni (e non un valore o una cella). Con la funzione SE si possono nidificare fino a sette funzioni SE. L'esempio che corre in aiuto è dato dalle valutazioni di una scuola media inferiore. Se il voto è tra 6 e 7 il giudizio finale è "Sufficiente"; se il voto è tra 7 e 8 è "Discreto"; se tra 8 e 9 è "Distinto"; tra 9 e 10 è "Ottimo". Ciò si traduce in una funzione nidificata che ha la seguente sintassi (prestate attenzione alle parentesi, inserendole al posto giusto).
=SE(B3>9;"Ottimo";SE(B3>8;"Distinto";SE(B3>7;"Discreto";SE(B3>6;"Sufficiente";"Bocciato"))))
Questa funzione esamina i contenuti della cella B3; se sono maggiori di 9 assegna un Ottimo, se sono minori di 9 va alla funzione SE successiva, e così via.

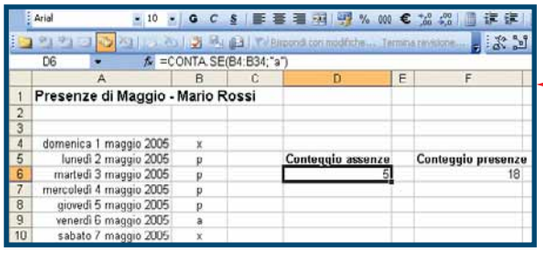
SOMMA.SE

La funzione SOMMA.SE addiziona soltanto i contenuti delle celle all'interno di un intervallo che soddisfa certi criteri. La funzione si può usare nei fogli elettronici di preparazione di un bilancio, per calcolare le spese mensili di ogni persona. Richiede tre argomenti: il primo è l'intervallo in cui deve essere trovato il criterio, il secondo è il criterio da cercare e il terzo è l'intervallo con i dati da sommare. Se i due intervalli sono uguali non occorre ripeterli, ma basta assegnare l'intervallo e il criterio. Quest'ultimo può essere un valore che fa uso dei segni di uguale, maggiore di o minore di (=, >, <), oppure può essere del semplice testo. In immagine vediamo un piccolo esempio di bilancio famigliare: il totale delle spese telefoniche è calcolato con la formula SOMMA.SE. In pratica stiamo chiedendo a Excel di sommare i valori presenti nell'intervallo della colonna B solo se nella colonna A appare la parola cellulare. La sintassi è **'=SOMMA.SE(A4:A9;"cellulare";B4:B9)'**



CONTA.SE

La funzione CONTA.SE calcola il numero di celle che contengono un numero o un valore in un dato intervallo. Per esempio in un registro di presenze è possible contare quante assenze sono state totalizzate in un certo lasso di tempo. Per visualizzare il numero di celle che contengono una parola, una lettera o un numero (nel nostro caso la lettera "a" che contraddistingue l'assenza dello studente) nell'intervallo della colonna B inserite la formula **'=CONTA.SE(B4:B34;"a")'**.

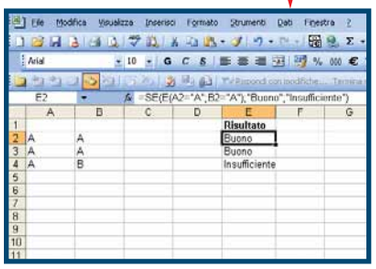


A condizione che...

La formattazione condizionale è un ottimo sistema per attirare l'attenzione sulle celle, modificandone l'aspetto in funzione dei contenuti. La si può usare per indicare se un conto bancario è in passivo oppure in attivo, modificando il colore da rosso in verde. Oppure, sempre sulla base del nostro esempio degli esami di fine anno, è possibile indicare in verde una promozione e in rosso una bocciatura. Per aggiungere la Formattazione condizionale a un intervallo di celle, selezionatele e fate un clic sulla voce Formato nella Barra degli strumenti. Nel menu a discesa selezionate "Formattazione condizionale". Nella finestra che viene visualizzata, selezionate il criterio relativo alla formattazione. Lasciate la prima opzione come "Il valore della cella è" e poi selezionate una delle opzioni nella finestra successiva. A destra saranno disponibili una o due caselle di testo, in funzione del criterio. Premete il pulsante Formato e cambiate la formattazione in modo da rendere la cella più visibile; infine fate clic su "OK". Premendo il pulsante Aggiungi è possibile aggiungere a una cella fino a tre criteri diversi. Per rimuovere la formattazione condizionale, selezionate la cella o le celle, fate clic sul menu Formato e quindi su "Formattazione condizionale". Premete il pulsante Elimina e scegliete le condizioni da rimuovere, quindi fate clic su "OK".

▲ *La formattazione condizionale, come dice il nome, permette di cambiare l'aspetto delle celle a seconda del fatto che vengano soddisfatte o meno determinate condizioni*

Vero o falso?



Esistono anche altre funzioni logiche che, come SE, sono basate sui risultati di Vero o Falso. Per esempio E e O, vengono usate per prendere una decisione in base a più di un criterio. La funzione E analizza fino a trenta argomenti: se sono tutti veri assegna il valore Vero, altrimenti visualizza Falso. Questa funzione è utile soprattutto se viene combinata alla funzione SE.
Per esempio, per creare una funzione che visualizzi "Buono" se entrambe le celle A2 e B2 contengono A e "Insufficiente" se una delle due celle o entrambe non contengono A, potete scrivere:
=SE(E(A2="A";B2="A");"Buono";"Insufficiente")
La funzione O è molto simile a E, ma visualizza Vero soltanto quando qualcuno degli argomenti è vero (non soltanto quando sono tutti veri).
Per modificare l'esempio di E in modo che venga visualizzato "Buono" quando A2 o B2 contengono "A" (invece di entrambe le celle), digitate:
'=SE(O(A2="A";B2="A");"Buono";"Insufficiente")'.

Glossario

Argomento Elemento costitutivo di una funzione

Cartella di lavoro Così è chiamato l'intero file di Excel, in genere formato da più fogli elettronici.

Cella Elemento unitario di un foglio di lavoro. Si tratta della casella ottenuta dall'incrocio di una riga e di una colonna del foglio.

Foglio di lavoro Griglia di colonne e righe dentro cui è possibile inserire dati ed elaborare formule. In ogni cartella di lavoro sono presenti tre fogli di lavoro, ma il loro numero può essere aumentato.

Funzione Formula predefinita di Excel in grado di effettuare operazioni matematiche, logiche, statistiche e così via.

giochi c 9-02-2006 15-28 Pagina 72

Pro Evolution Soccer 5

SCELTO DA Computer idea

Il calcio non è mai stato così bello.

Genere Sport
Produttore Konami
Contatto Halifax
Tel. 02/4130345
Web www.halifax.it
Lingua italiano
Prezzo 43,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium III 1 GHz, 256 Mb di memoria, scheda video con 128 Mb di memoria

Voto 9

È il nuovo episodio delle serie Pro Evolution Soccer (PES) e anche questa volta Konami è riuscita a dare il meglio simulando alla perfezione una partita di calcio.
La serie ha l'indubbio merito di introdurre sempre nuovi accorgimenti e piccole novità, magari non molto appariscenti, ma che riescono di volta in volta a migliorare e affinare le meccaniche di gioco. Puro gioiello di programmazione, PES 5 è "il" punto di riferimento per tutti gli appassionati di questo sport. Se a prima vista il gioco sembra rivelarsi fin troppo simile all'episodio precedente, dopo qualche ora però vi renderete conto di come siano stati introdotti tanti piccoli, cambiamenti che hanno di fatto reso la gestione delle partite più dinamica e divertente. Il pallone si muove più fluidamente fra le gambe dei giocatori e i contrasti per impossessarsi della sfera sono nettamente più realistici e credibili. I corpi degli atleti non offrono mai la sensazione di una rigidità statica ma quella di reale agonismo fisico: per impossessarsi della palla tutti i giocatori interagiscono fra di loro spingendo, portando avanti le gambe e ostacolando l'avversario. La naturalezza espressa dai movimenti in campo lascia di stucco anche chi non ha mai messo mano a un joypad: le partite simulate sono così divertenti e varie che spesso ci si può dimenticare di chi si sta guardando un gioco e si inizia a fare il tifo per una o l'altra squadra. Anche i singoli calciatori sono stati ricreati con estrema accuratezza, non solo tenendo conto dei tratti del viso e della capigliatura, ma soprattutto delle loro caratteristiche e abilità. Potrete così ammirare Nedved che corre come un "dannato" in mezzo al campo o Ronaldinho che confeziona assist al bacio per i suoi compagni sotto porta. Le diverse modalità di gioco rendono PES 5 godibile sia in solitario sia in compagnia di amici. Giocando in singolo il massimo divertimento è offerto quando si partecipa alla famigerata Master League, che permette di cimentarsi in diversi campionati di calcio con l'obiettivo di portare la squadra prescelta dalla serie B alla cima del mondo. In multiplayer invece vi potete sbizzarrire in una serie di tornei, affrontando le squadre controllate dagli altri giocatori. Molto divertente è la modalità Cooperativa che permette di giocare insieme ai vostri amici controllando la stessa compagine. Qualche appunto si può fare alla grafica, che non è pari a quella ammirabile in certi sparatutto, ma è soddisfacente e non dà mai l'impressione che occorra qualche effetto in più.
Sotto tono è invece l'audio, soprattutto per quello che riguarda gli effetti. I cori da stadio non hanno molto mordente e le telecronache sono un po' ripetitive.
Si tratta di difetti marginali. Il livello di assuefazione che PES 5 trasmette, è incredibile: la longevità del gioco è virtualmente infinita, e non vi stancherete mai di provare il brivido di iniziare una nuova partita!

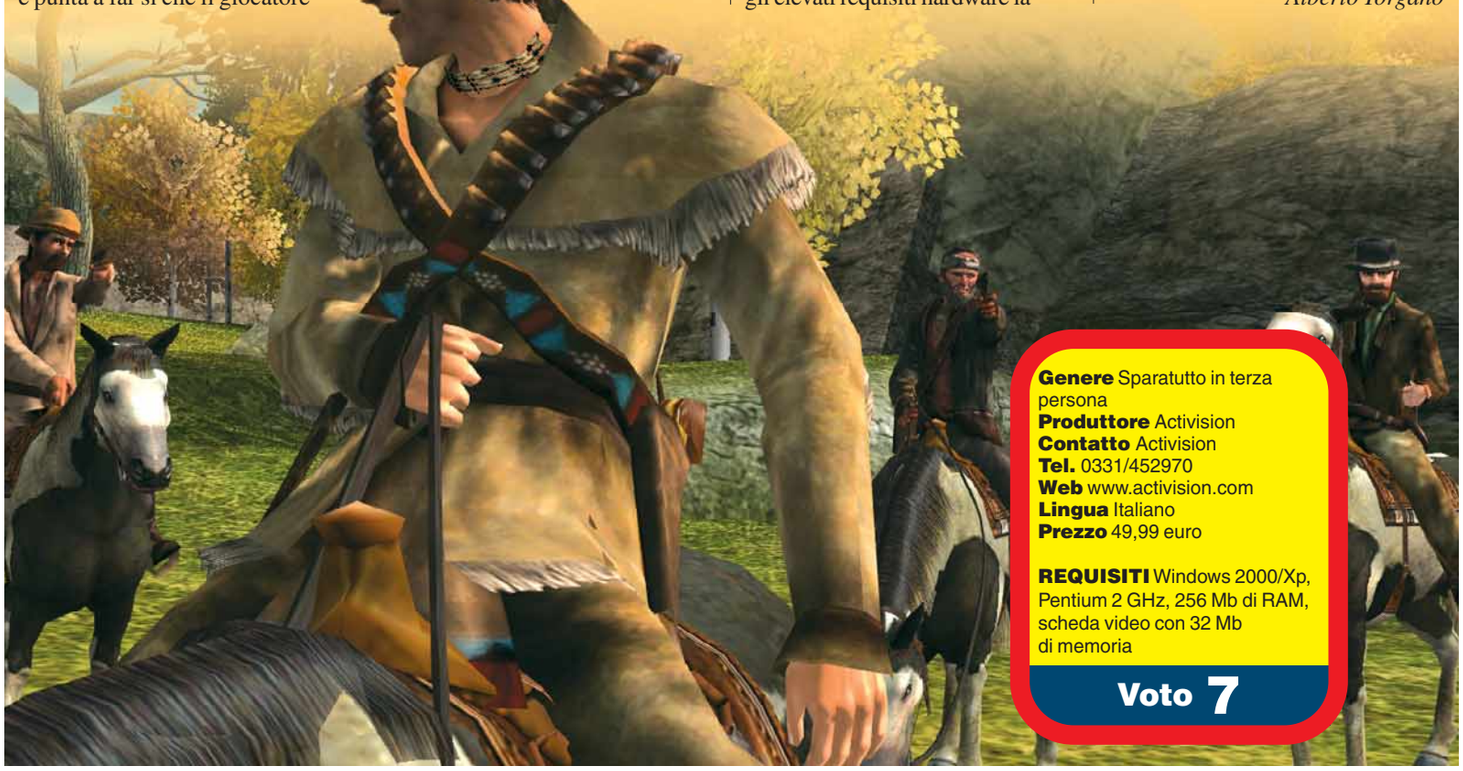
Flavio Muci

Gun

Un gioco abbastanza "buono", a tratti "brutto", ma parecchio "cattivo".

Gun è una sorta di Grand Theft Auto ambientato nel mondo del Far West; riprende infatti la struttura libera del capolavoro di Rockstar, incentrandola intorno alle vicende di un pistolero, Colton White, alla ricerca di vendetta. Nel gioco la libertà è totale: potrete seguire la trama principale o dedicarvi a missioni secondarie come dare la caccia a qualche ricercato o visitare saloon puzzolenti di whisky per cercare di raggranellare qualche dollaro giocando a poker. Naturalmente potrete anche subire il fascino del "fuorilegge" che è in voi impegnando il vostro tempo uccidendo viandanti o rubando qualche bel destriero. Gun però tende nel complesso a disincentivare i comportamenti "cattivi" e punta a far sì che il giocatore segua la storia principale grazie a una trama intrigante e a una serie di scontri a fuoco. Punto di forza di questo sparatutto, oltre a una sceneggiatura molto curata, è il sistema dei comandi semplice e intuitivo che permette un'ampia gamma di azioni: potete imbracciare il fucile o l'immancabile Colt e cavalcare il vostro ronzino eseguendo una serie di movimenti in sella al vostro cavallo.
Il realismo degli scontri a fuoco è comunque nullo nel senso che il vostro alter ego non morirà, pur subendo un colpo di Winchester a distanza ravvicinata. Anche nel caso di una dipartita prematura del vostro eroe, bastano pochi secondi per rimetterlo in piedi e ricominciare la missione. Volendo essere pignoli non si può fare a meno di notare come qualche volta le meccaniche delle sparatorie risultino poco fluide e un po' troppo ingessate, ma il titolo Activision riesce comunque nell'impresa di mettere in scena una godibile rivisitazione del West. Purtroppo, al di là della singolare ambientazione, Gun si dimostra un po' povero di personalità.
Il motore grafico offre infatti un accettabile, ma non eccellente, livello di dettaglio e probabilmente sconta il fatto di una programmazione multi-piattaforma non dedicata esclusivamente al PC. Il gioco poi risulta troppo pesante: anche se il vostro computer può soddisfare gli elevati requisiti hardware la fluidità delle immagini risulta un po' troppo "scattosa". Alla libertà d'azione prevista non corrisponde un'effettiva varietà di gioco.
Le missioni che esulano dalla trama principale danno l'idea di essere un po' improvvisate e risultano poco convincenti. Dopo le prime ore di gioco si finisce per seguire solo la trama principale. In conclusione Gun rimane un titolo divertente, ma lascia un po' di amaro in bocca perché lavorando più a fondo sui dettagli, il titolo Activision avrebbe potuto ambire a qualcosa di più. Un gioco consigliato agli amanti del Far West e a chi non si è ancora stancato dei tanti cloni di Gran Theft Auto.

Alberto Torgano



Genere Sparatutto in terza persona
Produttore Activision
Contatto Activision
Tel. 0331/452970
Web www.activision.com
Lingua Italiano
Prezzo 49,99 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 2 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb di memoria

Voto 7

giochi c 9-02-2006 15-28 Pagina 74

The Suffering Ties That Bind

Avete abbastanza fegato per giocarlo?

Ties That Bind è il seguito del primo The Suffering, uscito circa un anno fa e noto per essere uno dei videogiochi più spaventevoli e ributtanti. Questo secondo capitolo non smentisce la fama della serie, e offre emozioni forti, situazioni folli, linguaggio volgare e, soprattutto, sangue a fiumi. Proprio per queste ragioni il titolo è fortemente sconsigliato ai giocatori facilmente impressionabili. Pur allontanandosi ben poco da quelli che sono gli stereotipi degli sparatutto in soggettiva, Ties That Bind riesce ancora a conquistare il giocatore, incollandolo allo schermo grazie ai tipici escamotage dei film horror: atmosfera cupa, creature da incubo, e tensione alle stelle. Al di là della violenza: cadaveri vari, esseri zuppi di sangue e la spiccata connotazione sanguinolenta, questo secondo capitolo offre però meccaniche di gioco scontate e per niente innovative. In conclusione The Suffering 2 è un buon titolo, consigliato a chi cerca uno sparatutto un po' sopra le righe, anche se non troppo tecnico, e a chi ha il fegato... a prova di horror.

Alberto Torgano

Genere Sparatutto
Produttore Midway
Contatto Leader
Tel. 0332/874111
Web www.leaderspa.it
Lingua Italiano
Prezzo 43,99 Euro

REQUISITI Windows 98Se/Me/2000/Xp, Pentium III 1 GHz, 128 Mb di RAM, scheda video con 16 Mb di memoria

Voto 7,5

City of Villains

Chi l'ha detto che un supereroe deve essere per forza buono!

Secondo episodio, dopo City of Heroes, per l'originale serie on-line ispirata ai super-eroi. La principale novità, come suggerisce il titolo, è la diversa caratterizzazione tematica: questa volta a essere protagonisti sono i cattivi. Dopo aver creato attraverso un dettagliato editor il proprio alter-ego malvagio, verrete catapultati nel bel mezzo delle Rogue Isles dove dovrete completare una serie di missioni, in gruppo o in solitario. City of Villains accresce il livello di sfida tra giocatori grazie alla possibilità di confrontarsi confinate in furiosi scontri tra giocatori umani (PvP) in apposite aeree. Il livello di dettaglio è soddisfacente, così come il sistema di telecamere in terza persona. Risultano molto ampie anche le opzioni per personalizzare il vostro eroe. Il mondo virtuale del gioco non offre però la sensazione di essere vastissimo. Il gioco si conferma stimolante, ma alla lunga pecca di ripetitività perché le missioni non sono molte e alle fine vi ritroverete a partecipare solo a scazzottate e a risse!

Albergo Torgano

Genere Gioco di ruolo on-line
Produttore NC Soft
Contatto DDE
Tel. 199-106266
Web www.dde.it
Lingua Italiano
Prezzo 39,99 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium III 800 MHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb di memoria

Voto 7,5

giochi c 13-02-2006 15-50 Pagina 75

NBA Live 06

Il campionato di basket più spettacolare del mondo approda sulla nuova console di Microsoft con un gioco che punta tutto o quasi sull'impatto visivo. La grafica è di un livello tale che è pressoché impossibile distinguere i giocatori virtuali dalle controparti reali. Peccato però che una volta "impugnato" il joypad il gioco si riveli una delusione totale. A fronte di ritmi pur non velocissimi, i tempi di reazione ai comandi impartiti risultano troppo lenti; la gestione dei rimbalzi e delle palle vaganti è demenziale, i movimenti dei giocatori non molto intelligenti e il recupero della palla è pressoché impossibile.
Tra gli aspetti più riusciti sono da annoverare l'introduzione di mosse speciali per le stelle come Bryant, Ginobili, Nowitzki e Duncan, una banca dati colossale di giocatori e le diverse modalità di gioco. Insomma il gioco si rivela appagante solo per gli occhi quando ammirate l'ingresso degli atleti sul parquet. Una volta preso in mano il joypad sono dolori...

XBOX 360

Genere Sport
Produttore EA Sports
Web www.easports.com
Lingua Italiano
Prezzo 69,90 euro
Voto 5,5

Condemned Criminal Origins

Genere Sparatutto
Produttore Sega
Web www.condemnedgame.com
Lingua Inglese, sottotitoli in italiano.
Prezzo 66,99 euro
Voto 8,5

SCELTO DA Computer idea

Se amate gli sparatutto e vi piace passare una notte piena di incubi, Condemned fa al caso vostro. Il gioco si sviluppa come una forsennata caccia a un serial killer, tra caseggiati in rovina e fogne maleodoranti popolate da barboni e teppisti accomunati da un'incontrollabile furia omicida in un'opprimente atmosfera dominata da desolazione e claustrofobia. Gli scontri, violentissimi, avvengono quasi sempre all'arma bianca. E in questo senso tutto può venire utile per far del male agli avversari: accette, tubi staccati dai muri, assi chiodate e quant'altro suggerisca la vostra fantasia omicida. Il combattimento è inframmezzato da sezioni investigative in cui bisogna raccogliere indizi utilizzando una sofistica strumentazione. Si tratta però di passaggi guidati utili solo a spezzare l'azione. Condemned, forte di una straordinaria grafica iperrealistica, è realmente spaventoso anche se alla lunga risulta un po' ripetitivo: le atmosfere "malate", ispirate alle celebri pellicole "Seven", "Saw" e "Il Silenzio degli Innocenti" rendono ogni partita a luci spente una vera prova di coraggio. *Andrea Maselli*

XBOX 360

GTA: Liberty City Stories

PLAYSTATION PORTABLE

Genere Azione / Guida
Produttore Rockstar Games
Web www.rockstargames.com
Lingua Sottotitoli e manuale in italiano
Prezzo 54,99 euro
Voto 8

Un gioco di straordinario successo come Grand Theft Auto trova spazio anche sulla nuova console portatile di Sony. Nonostante i pochi pollici della PSP, Liberty City è tutta là, con la sua incredibile estensione, migliaia di veicoli da rubare e tutta l'inaudita violenza cui ci hanno abituato le sue precedenti incarnazioni. Tutto è rimasto come alle origini: buona grafica, ottima giocabilità, grande precisione dei modelli di guida e il solito sistema di combattimento macchinoso e impreciso. Immutato è anche lo stile di gioco che, di missione in missione, porta il malavitoso di turno a scalare la gerarchia del crimine. L'unico appunto che si può sollevare a questo GTA, oltre alla scarsa originalità, è l'estrema difficoltà nel completare talune missioni. Consigliato solo a un pubblico adulto. *A.M.*

IN PILLOLE

Singstar '80s — PS2

Espansione dedicata ai "luccicanti" anni '80 per il celebre gioco musicale di Sony. Tra classici in cui vi potrete cimentare in compagnia di amici spiccano "Material Girl" di Madonna e "Don't You" dei Simple Minds. Non mancano anche i brani italiani come "Vita Spericolata" di Vasco Rossi. Non vi resta che prendere il microfono e urlare e squarciagola cercando di stare a tempo.

Genere Musicale
Produttore SCEE
Web www.playstationplanet.it
Prezzo 29,90 euro
Voto 8

Ark of Napishtim — PS2

Gioco di ruolo classico che si distingue più per una caratterizzazione di personaggi e di ambienti che per meccaniche di gioco particolarmente innovative. Molta attenzione è stata riposta nella grafica, nella varietà delle abilità e nel progresso dei personaggi. Per il resto il gioco rispetta i classici del genere. Vanta un buon sistema di combattimento e si rivela piuttosto divertente.

Genere Gioco di ruolo
Produttore Konami
Web www.halifax.it
Prezzo 35,99 euro
Voto 8

Fire Emblem 2 The Sacred Stone — GBA

Secondo capitolo per lo strategico "in miniatura" di casa Nintendo. Dovrete difendere il regno di Renais puntando sulla varietà delle vostre truppe e sulle loro diverse abilità.
La storia che si dipana in circa 20 livelli è ricca di scontri spettacolari. Peccato che la grafica sia identica a quella del titolo precedente.

Genere Strategico a turni
Produttore Nintendo
Web www.nintendo.it
Prezzo 39,90 euro
Voto 8,5

dvd c 9-02-2006 15-34 Pagina 76

Eccezzziunale... Veramente

Questo film è una leggenda, un cult, una pietra miliare del trash tricolore. Imperdibile per i fan dell'Abatantuono prima maniera (i tempi di "Attila", "Il ras del quartiere" e "Viulentemente mia"), che per oltre vent'anni si sono dovuti accontentare di vederlo in TV a ore poco consone, o che si sono scambiati clandestinamente le copie in VHS (registrate da Rete4 con un'ora di pubblicità in mezzo!). Finalmente si può uscire allo scoperto, e godersi questo cocktail di sketch demenziali in formato panoramico e audio stereo, comodamente seduti sul divano. Ma è come potersi sedere sul camion di Tirzan, stare sul pulpito di Donato, nella ricevitoria del totocalcio con Franco: i luoghi dove l'istrionico Abatantuono (nei panni del triplice "terruncello" di fede juventina, milanista e interista) dà luogo a gag d'annata, ma sempre eccezionali. Veramente.

Genere Commedia
Distributore 01 Distribution
Regia Carlo Vanzina
Anno 1982
Interpreti Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Teo Teocoli e Stefania Sandrelli
Video 1.85:1 anamorfico
Audio Stereo 2.0
Lingua Italiano
Sottotitoli Italiano per non udenti
Extra Dietro le quinte, interviste, trailer
Prezzo 21,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 6,5

Titolo originale War of the Worlds
Genere Fantascienza
Distributore Warner
Regia Steven Spielberg
Anno 2005
Interpreti Tom Cruise, Dakota Fanning, Tim Robbins
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1 e DTS 5.1
Lingua Italiano, inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Video "Rivivere l'invasione", interviste al regista e ai protagonisti, diari di produzione, progettazione del nemico, speciale sulla colonna sonora, materiale di archivio, disegni, sketch e trailer
Prezzo 24,49 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	9
Extra	9

Voto 9

La Guerra dei Mondi

SCELTO DA Computer idea

La storia è sempre quella scritta da H. G. Wells un secolo fa: gli alieni si presentano sotto forma di cattivissimi tripodi e vogliono invadere la terra; non si fanno scrupoli per raggiungere il loro scopo. Ray Ferrier (Tom Cruise), un operaio portuale divorziato, si trova nel bel mezzo della battaglia per la sopravvivenza (terribile ed elettrizzante, come in tutti i film catastrofici), dovendo anche badare ai figli. Spielberg non tradisce le attese, e realizza un gioiello di tecnologia digitale, con effetti speciali da mozzare il fiato. Purtroppo il film è troppo lungo (alcune sequenze sono inutili) ma nel complesso la pellicola è una gioia per gli occhi. E, soprattutto, per gli impianti dolby stereo 5.1. Questa edizione da due dischi è piena zeppa di imperdibili contenuti speciali: spiccano soprattutto i diari di produzione.

Genere Thriller
Distributore Medusa
Regia Gabriele Salvatores
Anno 2005
Interpreti Angela Baraldi, Gigio Alberti
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti) e inglese
Extra Commenti tecnici, scene inedite, speciale sul film, dietro le quinte, video musicale e trailer.
Prezzo 19,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	8
Extra	8

Voto 7

Quo Vadis, Baby?

Giorgia è un'investigatrice privata che trascina la propria esistenza tra alcool, sigarette, il rapporto conflittuale col padre e un lutto non elaborato (il suicidio della sorella Ada, 16 anni prima). Tutto scorre sempre uguale, fino a quando riceve delle videocassette, una sorta di "videodiario" registrato dalla sorella negli ultimi mesi di vita. Inizia così a indagare sul passato della propria famiglia. E sul proprio... Buona l'edizione DVD, sia per la qualità del video, sia per quella audio. Di riguardo i contenuti speciali.

Old Boy

Oh Dae-soo è vittima di uno strano rapimento: viene rinchiuso in un appartamento, una prigione atipica, per anni. Non sa perché si trova in catene né chi siano i suoi carcerieri. L'unico legame con il mondo esterno è rappresentato da un televisore, tramite il quale viene a conoscenza dell'omicidio della moglie (di cui lui, tra l'altro, è il principale indiziato). È un incubo. Dopo quindici anni, quando viene rilasciato, ha solo pochi giorni per capire, e vendicarsi. Questo film del coreano Park Chan-Wook è complesso, inquietante e affascinante. Notevole anche l'edizione in DVD: comprende un intero disco di contenuti speciali di grande interesse.

Genere Thriller
Distributore Medusa
Regia Park Chan-Wook
Anno 2004
Interpreti Choi Min-sik, Yu Ji-tae, Kang Hye-jeong
Video 2.35:1 anamorfico
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano, coreano
Sottotitoli Italiano (anche per non utenti)
Extra Commento audio del regista, dieci scene tagliate, dietro le quinte, making of della colonna sonora, speciale sul festival di Cannes, documentario sugli effetti speciali, galleria fotografica, trailer, interviste
Prezzo 21,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	8
Extra	9

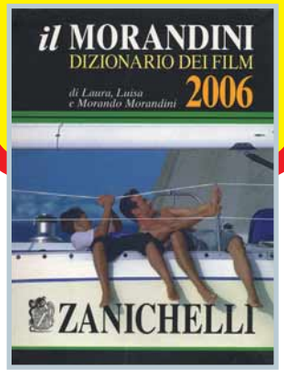
Voto 8

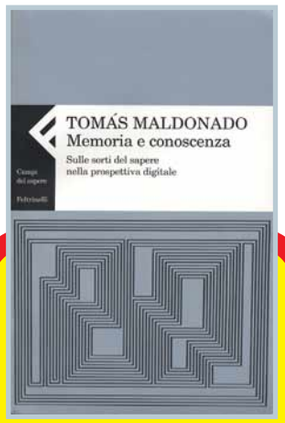
libri c 9-02-2006 15-37 Pagina 77

il Morandini 2006

Per gli amanti del cinema quello con il "Il Morandini"è un classico appuntamento, ogni anno, perché questo dizionario rappresenta uno strumento molto utile per tutti gli appassionati che cercano informazioni "spicciole" su qualsiasi film. Il volume del 2006 è ancora più ricco e ripercorre tutta la storia del cinema fino alla mostra di Venezia 2005. I 550 titoli inseriti quest'anno sono stati scelti tra i grandi classici della filmografia e le uscite più recenti. Ogni scheda contiene una serie d'informazioni dettagliate relative al film: il titolo, il paese di produzione, l'anno, la composizione del cast, la sintesi della trama e una breve analisi critica. Sono presenti inoltre delle schede su registi e attori e l'elenco aggiornato dei Premi Oscar.
Il Morandini 2006 è disponibile anche in una versione con CD-ROM. Questo consente la consultazione a video di tutte le schede del dizionario attraverso una ricerca per genere, regista, attori, oltre che per titolo, naturalmente.
Sono presenti nel CD-ROM anche 6.500 immagini di scena, le locandine dei film e una selezione delle migliori pagine Web create ogni anno.

Autore Laura, Luisa e Morando Morandini
Editore Zanichelli
Prezzo 26 euro, 32,50 euro (versione con CD-ROM)





Autore Tomás Maldonado
Editore Feltrinelli
Prezzo 20 euro

Memoria e Conoscenza

Memoria e conoscenza è un saggio filosofico infarcito di citazioni letterarie. È dedicato ai mutamenti del sapere e, in particolare, ai cambiamenti della funzione della memoria in seguito all'avvento delle tecnologie informatiche. Le nostre facoltà di memorizzazione e conoscenza sono profondamente mutate con l'arrivo di Internet.
Questo cambiamento ha influenzato le sfere più profonde del comportamento dell'individuo sia nella sfera personale sia in quella sociale, un aspetto spesso trascurato, ma molto importante. Con l'intento di chiarire le variazioni nei processi mnemonici vengono vagliati e approfonditi i contributi dei pensatori che in passato hanno analizzato il tema dell'oblio e del ricordo. L'autore conclude con questo libro una trilogia dedicata all'impatto sociale e politico delle nuove tecnologie. "Memoria e conoscenza" unitamente a "Reale e virtuale"e "Critica della ragione informatica" sono interessantissimi approfondimenti teorici utili per comprendere il mondo che ci circonda e i suoi mutamenti.

Qualcuno ci Spia

Autore Rossano Ferraris, Elio Molteni
Editore Mondadori Informatica
Prezzo 14,80 euro

Non avete delle specifiche conoscenze informatiche, ma volete diventare dei veri esperti di sicurezza e virus? Questo libro fa per voi.
Dopo un primo paragrafo d'introduzione generale segue una serie di sezioni specifiche che approfondiscono i concetti di malware, spam, spyware e antivirus. Esistono in commercio delle vere e proprie "bibbie" scritte nel tentativo di realizzare dei testi esaustivi sull'argomento sicurezza. Questi libri si presentano però con una veste troppo tecnica e difficilmente accessibile. In modo molto diverso "Qualcuno ci spia" è invece comprensibile e particolarmente completo. È possibile leggere anche singoli capitoli o paragrafi per approfondire un determinato tema o per comprendere appieno il significato di alcuni termini che si sentono spesso nominare come: keylogger, scripting-exploit, trickler.

Tecnologia della Persuasione

Vi siete mai chiesti se un sito Internet può farvi cambiare idea su un determinato argomento?
Per decenni B.J. Fogg, ha studiato i modi in cui la tecnologia può essere utilizzata per modificare le opinioni, le idee e i gusti delle persone anche in modo impercettibile e estremamente invasivo.
Lo studioso ha raccolto i risultati di anni di ricerche in questo testo che si focalizza su una particolare area comportamentista: la captologia.
Questa scienza studia i cambiamenti che avvengo in seguito all'iterazione tra l'uomo e la macchina ponendo una particolare attenzione alle influenze che le tecnologie esercitano sul nostro modo di agire quotidiano del fenomeno e investigando i meccanismi secondo cui ciò avviene.
Alcuni passaggi del libro richiedono una particolare attenzione, ma complessivamente il testo può essere letto da chiunque.

Autore B.J. Fogg
Editore Apogeo
Prezzo 18 euro

chi ci legge c 9-02-2006 15-39 Pagina 78

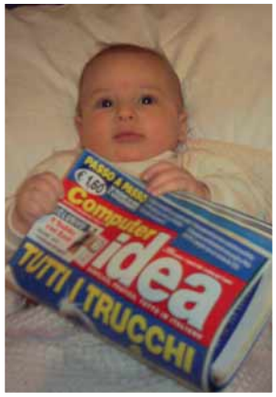
Tempo libero | Guarda chi ci legge

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Gorki, 69, Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com**

Eccomi qui, Natale al caldo sole delle Maldive... Computer Idea non poteva certo mancare! Tanti cari saluti da **Dino Tosi** - Bologna

Dalla splendida Gravina in Puglia, città che ha dato i natali a Papa Benedetto XIII, i migliori auguri di buon 2006 a tutta la redazione di Computer Idea (complimenti per la rivista) e a tutti i lettori da **Raffaele**, **Vito**, **Leonardantonio** (Leo per gli amici) e da **Salvatore** che vi scrive

Mi chiamo Mattia, vivo a Parma, ho quattro anni e vado già pazzo per il Computer e le minimoto. Ciao a tutti i lettori di Computer Idea! **Mattia** e **Gianparide Frassani**



Sono un abbonato alla vostra rivista da diversi anni, e mi farebbe piacere veder pubblicata la foto di mio figlio **Matteo** (di soli tre mesi). **Mirko De Martino**

Un saluto da **Domenico Dalla Costa**, dall'altra parte del mondo. Pare che la vostra rivista non conosca confini...

La mia piccola **Elena**, a Natale, ha festeggiato con Computer Idea! **Davide**

pross num c 13-02-2006 15-51 Pagina 82

Appuntamento in edicola il **15 marzo 2006**

Nel prossimo numero...

Un video di... fantasmi

Uno dei trucchi più utilizzati nei film "fantasy" è quello che consente di far apparire e sparire le persone, come per magia. Vi spieghiamo come realizzarlo nei vostri video per divertire e stupire gli amici.

L'arte di ascoltare

Oramai si è abituati a considerare il computer come un sistema multimediale e ascoltare suoni e musica sembra la cosa più naturale del mondo, ma questo "miracolo" è possibile solo grazie alla scheda audio, vi sveliamo come funziona e come scegliere quella che fa per voi.

La TV viene dal Web

Oggi per vedere la televisione basta avere una buona connessione a banda larga... Non è proprio così, ma è certo che la TV via Internet si sta diffondendo sempre più rapidamente. Vi spieghiamo bene di cosa si tratta, e cosa bisogna sapere per non arrivare impreparati all'appuntamento con il futuro.

Patente, prego!

Da tempo si sente parlare dell'ECDL, meglio conosciuta come la patente europea per il computer.
Ma a cosa serve? È davvero utile? E come si consegue?
Non perdete il prossimo numero dove troverete la risposta a tutte le vostre domande.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**

Numero di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a:
VNU Business Publications Italia
Casella Postale 68
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60
Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo:
abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Contatti per i lettori

Per l'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico attraverso l e pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@bp.vnu.com
fatevisentire.computeridea@bp.vnu.com

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer idea

vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione:
Mario De Ascentiis Caporedattore: mario.deascentiis@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Lino Garbellini, lino.garbellini@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Marco Bonanomi, Elena Gemma Brogi, Paolo Canali, Mauro Cristuib Grizzi, Antonio Fittipaldi, Flavio Muci, Giorgio Papetti, Gianluca Rogiani, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Daniele Preda

Grafica e produzione: **Marco Passoni** Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari** Progetto grafico e impaginazione, **essegrafika** Impaginazione - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Flora Caroli** illustrazioni - **Cobis Italia** Illustrazioni - **Masterfile** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche Spa** (BG) Stampa - **Distribuzione per l'Italia**: **Parrini & C. Spa** - 00189 Roma - Via Vitorchiano 81 - Tel: 06/33455.1; 20134 Milano - Viale Forlanini 23 - Tel: 02/75417 - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034288

Direzione:
Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Stefania Scroglieri Product Manager, stefania.scroglieri@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information.
I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata A.N.E.S. CONFINDUSTRIA

VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988.

©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana USPI

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it